



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 07 febbraio 2024**



Prime Pagine

07/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 07/02/2024	8
07/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/02/2024	9
07/02/2024	Il Foglio Prima pagina del 07/02/2024	10
07/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 07/02/2024	11
07/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 07/02/2024	12
07/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 07/02/2024	13
07/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 07/02/2024	14
07/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 07/02/2024	15
07/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/02/2024	16
07/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 07/02/2024	17
07/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/02/2024	18
07/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 07/02/2024	19
07/02/2024	Italia Oggi Prima pagina del 07/02/2024	20
07/02/2024	La Nazione Prima pagina del 07/02/2024	21
07/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 07/02/2024	22
07/02/2024	La Stampa Prima pagina del 07/02/2024	23
07/02/2024	MF Prima pagina del 07/02/2024	24

Primo Piano

06/02/2024	La Gazzetta Marittima Assoporti "Infographic 24"	25
------------	--	----

06/02/2024	Port Logistic Press	26
Quanto salgono i costi dei noli della supply chain a causa delle tensioni nel Mar Rosso?		
<hr/>		

Trieste

06/02/2024	La Gazzetta Marittima	27
Tre interporti, unico polo		
<hr/>		

Savona, Vado

06/02/2024	Il Nautilus	28
AdSP MLO: Fruit Logistica 2024 ai nastri di partenza		
<hr/>		

06/02/2024	Informare	29
Cappa (Alsea): ripristinare i controlli documentali da remoto sulle merci per velocizzare i traffici nei porti e aeroporti		
<hr/>		

Genova, Voltri

06/02/2024	Genova Today	31
Navebus a 5 euro, dietrofront di Amt: "Biglietto a 2 euro per i residenti"		
<hr/>		

06/02/2024	Genova Today	32
Passeggiata Voltri, arrivate le risorse per la ricostruzione: "Protezione mareggiate con ripascimento strutturale"		
<hr/>		

06/02/2024	Italtpress	34
Webuild, avanzano i lavori per la diga foranea di Genova		
<hr/>		

06/02/2024	PrimoCanale.it	36
Genova, Amt fa chiarezza: "Navebus a 2 euro per i non residenti"		
<hr/>		

La Spezia

06/02/2024	Citta della Spezia	37
Euro 4, il centrodestra non ritira né sospende l'ordinanza: si monitora e si valuteranno eventuali criticità. Peracchini: "A gennaio i parcheggi hanno segnato un +10%"		
<hr/>		

06/02/2024	Shipping Italy	43
Attivato da Msc un nuovo treno container dal porto di Spezia allo stabilimento di Italgisa		
<hr/>		

Ravenna

06/02/2024	Ansa	44
Ravenna 'porto sicuro' per nave ong con 134 migranti a bordo		
<hr/>		

06/02/2024	Ansa	45
Nave Geo Barents di Msf con 134 migranti inviata a Ravenna		
<hr/>		

06/02/2024	Ravenna Today	46
Rigenerazione urbana, due delegazioni europee a Ravenna per visitare Darsena e Parco marittimo		
06/02/2024	RavennaNotizie.it	48
Boicottaggio: Potere al Popolo in assemblea a Ravenna per bloccare le armi che transitano dal Porto, direzione Palestina e scenari di guerra		
06/02/2024	RavennaNotizie.it	49
La Geo Barents torna a Ravenna. Sabato 10 febbraio arriva con 134 migranti salvati da un naufragio		
06/02/2024	RavennaNotizie.it	50
Rigenerazione urbana: Ravenna partner delle città di Den Helder (Olanda) e Svendborg (Danimarca) con il progetto europeo "City to city"		
06/02/2024	RavennaNotizie.it	52
La Geo Barents torna a Ravenna. Sabato 10 febbraio arriva con 134 migranti. 70 resteranno in Emilia-Romagna, 6 a Ravenna		
06/02/2024	ravennawebtv.it	53
Nuovo sbarco, in arrivo sabato nave Ong Geo Barents con 134 migranti a bordo		
06/02/2024	ravennawebtv.it	54
Rigenerazione urbana: Ravenna partner del progetto europeo "City to city"		
06/02/2024	Tele Romagna 24	56
RAVENNA: Porto Sicuro, in arrivo Geo Barentes con 87 migranti		

Livorno

06/02/2024	La Gazzetta Marittima	57
Fruit Logistica, tre giorni "reefer"		
06/02/2024	La Gazzetta Marittima	59
Maxi-serbatoi verso Turchia ed Olanda		
06/02/2024	Shipping Italy	60
Al porto di Livorno sulle Darsene Calafati e Pisa sarà battaglia		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/02/2024	Ancona Today	62
Ultimo Miglio, riunione tecnica e sopralluogo nelle aree di cantiere: dal porto alla Statale in 3 minuti		
06/02/2024	La Gazzetta Marittima	63
Ancona, problema dragaggi		
06/02/2024	vivereancona.it	64
Ciccioli (FDI): "Già al lavoro per realizzare l'Ultimo Miglio dopo 40 anni di paralisi della Sinistra"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/02/2024	CivOnline	65
Scilipoti: «Contrari e assolutamente preoccupati»		
06/02/2024	FerPress	66
Commissione Giubileo 2025: ancora un appuntamento con le audizioni sul porto di Fiumicino		

06/02/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 67
Scilipoti: «Contrari e assolutamente preoccupati»

06/02/2024 **Shipping Italy** 68
Il porto di Civitavecchia con Ludoil approvvigionerà di carburante gli aerei di Ita Airways

Napoli

06/02/2024 **Cronache Della Campania** 70
Napoli, il pontile Saint-Tropez sempre più nel degrado

06/02/2024 **Informatore Navale** 71
Suzuki DF250 KURO e DF40A/ARI RR protagonisti al NauticSud 2024

06/02/2024 **Messaggero Marittimo** 73
Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia al centro di una forte spinta di sviluppo

06/02/2024 **Napoli Like** 75
NauticSud 2024, date, espositori, prezzo biglietti e come arrivare

06/02/2024 **Napoli Village** 78
Il Pontile Saint-Tropez sul lungomare sempre più nel degrado

Bari

06/02/2024 **Informare** 79
CargoBeamer attiverà un servizio ferroviario tra Bari e Domodossola

Manfredonia

06/02/2024 **Affari Italiani** 80
Tir carichi di grano straniero in Puglia, ira degli agricoltori a Manfredonia

06/02/2024 **Puglia Live** 82
Foggia -Tir di grano estero a Manfredonia, Cia Puglia: "È questo il made in Italy?"

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/02/2024 **La Gazzetta Marittima** 84
Vibo Valentia e pescherecci

06/02/2024 **La Gazzetta Marittima** 85
L'ETS "inchioda" 141 compagnie

Cagliari

06/02/2024 **Ansa** 86
Protesta trattori a Cagliari, 'pronti a marciare su Roma'

06/02/2024	Sardegna Reporter	87
Trattori, una protesta con tanti capi: movimento a caccia di un leader		

Augusta

06/02/2024	Siracusa Live	88
Cannata al sindaco Italia: "Confrontiamoci sull'ingresso del porto grande nell'autorità portuale"		
06/02/2024	Siracusa News	89
Siracusa nell'autorità portuale? Cannata (Fdl) al sindaco Italia: "un confronto sul futuro del porto"		
06/02/2024	Siracusa Oggi	90
Autorità portuale, Cannata (Fdl): "Un confronto sul futuro del porto di Siracusa"		

Focus

06/02/2024	Affari Italiani	91
BIT Milano, in mostra gli scenari futuri del turismo internazionale		
06/02/2024	Il Nautilus	93
Riforma Doganale: ESPO accoglie con favore il ripristino del periodo di custodia temporanea merci in porto di 90 giorni		
06/02/2024	Il Nautilus	95
Tajani, "l'operazione in Mar Rosso strategica per le merci italiane"		
06/02/2024	Informare	96
Partnership di BTG e GPR nel segmento dei sistemi di posizionamento per l'automazione portuale		
06/02/2024	Italpress	97
Crociere, Massa (MSC) "Prospettive 2024 positive"		
06/02/2024	Italpress	98
Stefanelli (Costa Crociere) "Nel 2024 importanti novità di prodotto"		
06/02/2024	Italpress	99
Stefanelli (Costa Crociere) "Nel 2024 importanti novità di prodotto"		
06/02/2024	La Gazzetta Marittima	100
Porti insabbiati, gli assurdi		
06/02/2024	La Gazzetta Marittima	101
CMA CGM, più Sud America		
06/02/2024	La Gazzetta Marittima	102
Stati Generali dei porti turistici		
06/02/2024	La Gazzetta Marittima	103
GNV: sconti agli innamorati		
06/02/2024	La Gazzetta Marittima	104
Pasqua a Barcellona con Grimaldi		
06/02/2024	Messaggero Marittimo	106
Il Mit assegna obiettivi ai presidenti delle AdSp		
06/02/2024	Port Logistic Press	107
Tajani dalla Spezia sul Mar Rosso: "L'operazione sta partendo, l'Italia ne avrà il comando operativo"		

06/02/2024	PrimoCanale.it	108
Confindustria Nautica, ecco la riforma dei 'titoli del diporto'		
06/02/2024	Ship Mag	110
Crisi nel Mar Rosso, Botta: "Indispensabili i collegamenti con la Cina"		
06/02/2024	Ship Mag	112
Contratto dei portuali, Ghio (Pd): "Il Governo ascolti le richieste dei lavoratori"		
06/02/2024	Ship Mag	113
Pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto di riforma dei titoli professionali del diporto		
06/02/2024	transportonline.com	114
Porti, il MIT indica i 4 obiettivi strategici 2024 per i Presidenti delle AdSP		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Bollette e tutele graduali
Energia, chiuse le aste
I costi degli operatori
di **Fausta Chiesa**
a pagina 29



L'orso in Trentino
Abbattuto «M90»
L'ira degli animalisti
di **Andrea Pasqualetto**
a pagina 19

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato
10-18 febbraio
www.modenantiquaria.it
Preview venerdì 9 febbraio

PIETRA SCULPTURA
organizzazione: **MediArte**

Democrazie

I 5 INDIZI DI UNA CRISI EPOCALE

di **Sabino Cassese**

La mappa del mondo che indica le democrazie è sconcertante perché comprende solo gli Stati Uniti, l'Europa occidentale, l'Australia, il Giappone, il Sudafrica e una piccola parte del Sudamerica. Il numero degli abitanti del mondo retti da governi democratici diminuisce, e in questi i cittadini che vanno a votare sono sempre di meno.

I processi di decisione nelle democrazie sono sempre più complicati e lenti. La più antica democrazia moderna, quella americana, che è stata di esempio a tante altre, vacilla e rischia di trascinare con sé altre democrazie. Ci si chiede come possano convivere nell'Unione europea Paesi democratici e Paesi che non lo sono, come l'Ungheria, che non riconosce l'indipendenza dei giudici, dei media e della cultura, e traduce in ceppi in un'aula di giustizia una persona imputata.

Questi segni di crisi possono essere variamente interpretati. Da un lato ci si lamenta che lo Stato sia debole e non riesca a mantenere i propri impegni con i cittadini. Dall'altro ci si preoccupa dei pericoli che si corrono con un eccessivo rafforzamento del vertice dell'esecutivo. Quindi, la democrazia corre rischi perché è troppo debole o perché troppo forte?

Per provare a rispondere a queste domande occorre distinguere i fattori latenti di crisi degli ultimi cinquant'anni dagli eventi che possono provocare il collasso delle democrazie.

I fattori latenti di crisi sono almeno cinque e hanno cominciato ad agire in Europa da almeno mezzo secolo.

continua a pagina 24

Annuncio di von der Leyen: ritiriamo le nuove regole sui pesticidi. Meloni: vittoria anche italiana

Trattori, la Ue cambia rotta

Gli agricoltori non fermano la protesta: i blocchi e l'obiettivo Sanremo

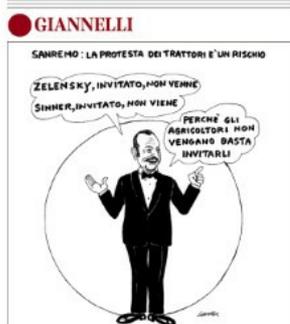
All'Ariston Show di Mengoni, in testa Loredana Berté



Festival, sorpresa Ibra
Le lacrime per Gioglio
di **Baccaro, Franco, Grasso, Lafranchi, Maffioletti** alle pagine 4, 5, 36 e 37

SIPARIETTO CON MENGONI
E Amadeus l'«antifascista»
canta Bella ciao
di **Renato Franco**
a pagina 5

I PIANI DEL GOVERNO
Irpef e gasolio, caccia ai fondi
per i contadini
di **Caccia e Voltattorni**
a pagina 3



IL DEM GUERINI
«Kiev è un punto fermo
Alleanze sui valori del Pd»
di **Maria Teresa Meli**

«Il sostegno all'Ucraina è un punto fermo per il Pd. È il sostegno a chi lotta per la libertà». Così il dem Lorenzo Guerini.
a pagina 11

IL GUARDASIGILLI NORDIO
«I Salis? Mai lasciati soli
Rispetto la sovranità altrui»
di **Virginia Piccolillo**

«Lo Stato ha fatto il possibile per i Salis — così il Guardasigilli Nordio —, mai lasciati soli. Però rispettiamo la sovranità altrui».
a pagina 13

Gaza Gelo di Israele. Un caso i video dei soldati felici per i raid Ostaggi, Hamas apre all'intesa Ma chiede la fine della guerra

di **Davide Frattini** e **Viviana Mazza**

Un passo avanti, ma l'accordo non c'è ancora. Questa la posizione di Hamas alla proposta avanzata da Stati Uniti e Israele per una tregua in cambio del rilascio di ostaggi. Hamas chiede però garanzie che la guerra finisca e che Israele si ritiri dalla Striscia. Condizioni che vengono definite «impossibili» dagli israeliani. Scettico anche Biden. Diventano un caso le rivelazioni del New York Times sulle immagini nelle quali si vedono militari israeliani che festeggiano davanti alla distruzione di Gaza.
alle pagine 8 e 9

MILANO, LA SENTENZA SUGLI ATTI DI NASCITA
I giudici: no alle due madri
di **Luigi Ferrarella**

Coppie omogenitoriali femminili, i giudici d'Appello di Milano dicono no ai bambini con due madri. Solo la gestante può essere indicata come genitrice. Ma la Corte: «Intervenga il legislatore».
a pagina 18

CORRUZIONE, L'EX MINISTRO: SONO STUPITO
Arrestato il figlio di Visco
di **Fulvio Fiano**

Bandi e assunzioni pilotate, quattro arresti a Roma. Uno è Gabriele Visco, ex dipendente di Invitalia e figlio dell'ex ministro delle Finanze Vincenzo.
a pagina 16

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Harry ti presento Daddy

Il segreto dei Windsor è che non sono soltanto una famiglia reale. Sono una famiglia: mestiere ancora più difficile, specie per chi debba condividerlo con quello di reale. Sembrano scritti da uno sceneggiatore fantasmagorico che produce colpi di scena con la cadenza inesorabile di un metronomo. Fantasmagorico e però umanissimo, perché riesce a rendere i protagonisti — gente senza altro talento apparente che l'essere nata con la tessera del club in tasca — un cast di persone segnate da cicatrici interiori in cui tutti possono riconoscersi.

Prendete la pecora nera, Harry. In ogni famiglia c'è un Harry. L'incompreso, il reietto, il vittimista, il rivendicativo. Aveva conquistato per un attimo il centro della scena, con quella specie di Ilary che si è

preso per moglie, scrivendo e girando sfoghi assai remunerativi. Poi ha rotto con l'intero consiglio d'amministrazione: il padre, il fratello e l'impeccabile cognatina, così diversa dalla sua imperfettissima e amatissima madre. Fino alla scena in cui, come figlio, mi sono completamente identificato: papà ti telefona per dirti che ha un tumore e all'improvviso tutto rallenta e cambia, e ti sembra impossibile trovarti in qualunque altro luogo che non sia dove è lui.

Dopo di che questi incontri di riconciliazione non sono quasi mai memorabili: spesso troppo frettolosi, come pare sia stato quello tra Harry e Carlo. Ma spargono unguento sulle ferite, affinché la fiction chiamata famiglia, quella dei Windsor come le nostre, possa continuare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PIZZARDI EDITORE
INSIEME A TE AIUTA

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

Ente Nazionale Protezione Animali





Dopo Unicredit, anche Intesa vanta utili record da 8 mld (grazie ai tassi all'insù) Ma se li spartiscono gli azionisti: nemmeno un euro alla **tassa** sugli **extraprofitti**



Mercoledì 7 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 37
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DECINE DI DIRIGENTI DEM
Rai, il Pd fa il sit-in, ma i suoi lottizzati stanno tutti dentro



CRAPIS E FRANCHI A PAG. 8 - 9

SOMILA E DA PALLAVICINO
Sgarbi propone al Mic l'amico di chi lo pagava

BISON E MACKINSON A PAG. 6

CUORE DI MAMMA
Casellati pressa Tajani per il figlio Avise alla Scala

A PAG. 7

LE EUROPEE DOPO I FLOP
Ideona di Meloni De Girolamo candidata di FdI

SALVINI A PAG. 7

TUTTI PAZZI PER 'EL LOCO'
Renziani, destri e forzisti fondano il Milei Fan Club

Tommaso Rodano

I discepoli italiani del loco Milei si stringono la mano in una riunione poco più che carbonara, al 2° piano di una bella palazzina nel centro di Roma. C'è qualche petalo del fior fiore dell'ortodossia liberista italiana: l'immarcescibile Chicco Testa, l'ex spin doctor di D'Alema, Claudio Velardi, il direttore responsabile del Riformista Andrea Ruggieri, l'ideologo meloniano Francesco Giubilei.

A PAG. 16

Mannelli
ZETLOLOGEST
nun capisco perché sul trattori nun se ne stanno nelle loro trattorie



OBIETTIVO INVITALIA Arrestato figlio dell'ex ministro Visco
Nuova retata per corruzione mentre Nordio abroga i reati

Il sistema è la fotocopia di quello emerso nell'indagine Verdini-Anas: gli imprenditori Favellato e Fioretti (ex An) cercavano appoggi e notizie per appalti. In Senato la legge Bavaglio-Impunità, Scarpinato: "Incostituzionale"



BISBIGLIA, MASCALI, MASSARI E PACELLI A PAG. 4 - 5

AGRICOLTORI AMADEUS LI INVITA SUL PALCO, MELONI A CHIGI

LA TRATTATIVA TRATTORI SANREMO

GUERRA FDI-LEGA PER UNO SCONTICINO SULL'IRPEF. E LE NORME ANTI-PESTICIDI LE AVEVANO GIÀ NEUTRALIZZATE DA MESI LE LOBBY

DELLA SALA, DE RUBERTIS, DI FOGGIA E ROTUNO A PAG. 2 - 3

L'ANNUNCIO DEL QATAR
Tregua e ostaggi: ora Hamas dice sì, ma Bibi non può



CARIDI, DE CAROLIS E ZUNINI A PAG. 14 - 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Tutti i ricattucci della destra a pag. 3
 - Di Cesare Purghe contro il dissenso a pag. 11
 - Fini Tinder e i guai della solitudine a pag. 11
 - Ranucci Spioni e polpette renziane a pag. 17
 - Robecchi La guerra contro i poveri a pag. 11
 - Luttazzi Da B. a Vittorio Emanuele a pag. 10

LA PRIMA SERATA
Partito il festival tra "Bella Ciao" e puzza di plagi

MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18 - 19

La cattiveria
Allarme bomba a Sanremo, Faccinetti: "Eravamo a tavola, sono arrivati gli agenti con i cani". E hanno vinto il premio della critica

LA PALESTRA/LUCA MIGLIORI

Gli editti stupidi

Marco Travaglio

Non abbiamo ben capito se la presenza di Giuliano Amato nelle carceri italiane per presentare il suo ultimo libro sia una pena accessoria per i detenuti (che, qualunque cosa abbiano fatto, non la meriterebbero), o invece il giusto riconoscimento a un uomo politico che in 85 anni suonati ha frequentato tanti inquilini (perlopiù mancati) delle patrie galere. Sia come sia, la decisione del Dap di rinviare il lieto evento previsto ieri a San Vittore non è forse l'anticamera del fascismo, come s'è affrettata a presentarlo Repubblica in prima pagina ("Divieto di parola": uallà, non male per chi fino all'altroieri compilava liste di proscrizione contro "putiniani" immaginari per radiarli da università, tv e giornali). Ma è certamente un sintomo di stupidità che non stupisce, visto che arriva dal ministero della Giustizia guidato da Carlo Nordio. Che ora, non bastando Amato, raddoppiando il danno sull'incolpevoli reclusi. E la stessa ottusa stupidità della fatwa lanciata dalla Stampa contro il dibattito promosso dai 5Stelle nella loro scuola di formazione fra un libero pensatore di destra, Marco Turchi, e due di sinistra, Donatella Di Cesare e Stefano Fassina, scomunicati come "rossobruni" da chi non sa neppure il significato delle parole che usa e necessiterebbe di un buon amarcromista.

Una stupidità che fa il paio con la scelta del sindaco-fantasma di Roma, Roberto Gualtieri, e di alcuni dem di bloccare la cittadinanza onoraria per Julian Assange decisa da tutti i partiti con una mozione proposta da Virginia Raggi e dalla vera sinistra evotata (a fatica) persino dal Pd. Assange è perseguitato dagli Stati Uniti e dai loro servi per aver fatto il giornalista e svelato i loro crimini di guerra: recluso per sette anni nell'ambasciata dell'Ecuador a Londra e da cinque in un carcere britannico, fra privazioni e torture psicologiche indicibili. Ora rischia di essere estradato negli Usa e condannato a 175 anni di galera per aver pubblicato documenti veri. Il 20 febbraio l'Alta Corte del Regno Unito esaminerà il suo ultimo ricorso. L'ultima sua speranza di tornare libero. Un endorsement dalla capitale d'Italia (come quello del 2022 per Patrick Zaki) sarebbe un segnale importante, visti i silenzi dei governi turboatlantisti Draghi e Meloni. Ma ora il sindaco si proclama "neutrale" (tra un giornalista e chi l'ha ingabbiato per le sue notizie) e il Pd romano invoca "altre priorità" ben più urgenti di Julian: massi, lasciamolo estradare e seppellire in un carcere americano, poi magari ne riparliamo con calma. Sennò l'ambasciata Usa chiala sente. La prossima volta Assange si scelga meglio i nemici: si faccia arrestare in Ungheria.





il Giornale



MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 32 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

L'UTOPIA «GREEN» AL CAPOLINEA

di **Alessandro Sallusti**

Forse è presto per dirlo, ma può essere che l'Europa si stia riprendendo dall'ubriacatura del gretismo, la religione green lanciata da Greta Thunberg, che pretendeva di fermare il mondo condannando i suoi abitanti a una decrescita veloce e disastrosa. Ieri infatti la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato che sarà ritirato il regolamento che bloccava l'uso dei pesticidi in agricoltura, un provvedimento che se attuato avrebbe messo in ginocchio gli allevatori e gli agricoltori europei, già alle prese con mille altri problemi.

È un netto cambio di rotta, per la prima volta da anni - grazie anche al lavoro del governo italiano: a Bruxelles prevalgono buon senso e pragmatismo, in base al principio che la Terra va salvata con dentro gli uomini, non a loro discapito. È inevitabile che, quando si inseguono utopie di ogni tipo, prima o poi i nodi arrivino al pettine. Ieri si è sentita forte e chiara la voce del mondo agricolo, presto sentiremo altrettanto forte quella dei metalmeccanici minacciati da una transizione forzata verso l'elettrico del settore automobilistico. Non vuol dire che queste categorie non abbiano a cuore il problema ambientale. È che non si possono rottamare società ed economie come fossero ferri vecchi, per di più senza ottenere alcun vantaggio in termini di inquinamento globale, che continuerà ad essere alimentato da Paesi che neppure ci provano ad essere più virtuosi.

Ci voleva la saggezza contadina - scarpe grosse e cervello fino - per dare la sveglia a teorici e sognatori: ci arriveremo allo «zero pesticidi» (nome che evoca cose terribili che in realtà sono le medicine della natura), ma nei modi e nei tempi compatibili con la tenuta del sistema, così come si arriverà alle auto ad emissioni zero anche senza le batterie tanto care ai cinesi (in Italia l'Eni con i suoi carburanti di ultima generazione ci è vicinissima). La fretta, si dice, è cattiva consigliera, soprattutto se consigliata da Paesi e lobby che non hanno per nulla a cuore il benessere planetario ma solo l'ambizione di ridurre l'Europa a un supermercato dove vendere esclusivamente le loro merci e i loro prodotti. In altre parole, Paesi e lobby che stanno provando a ridurre l'Occidente in uno stato di schiavitù energetica ed alimentare.

IL CASO MIRAFIORI

Fiat, ora Elkann bussa a Mattarella

Missione al Colle e all'ambasciata Usa per chiedere protezione nello scontro con il governo

Pierluigi Bonora e Massimiliano Scafi

■ John Elkann ha incontrato Mattarella, Giorgetti, l'ambasciatore Usa Markell, il comandante generale dei Carabinieri Luzi e il Governatore di Bankitalia Panetta.

a pagina 6

TRA BATTUTINE E CORRETTIVI

Se il premierato disorienta il Parlamento

Augusto Minzolini a pagina 9

LA SCELTA DI MESSINA

Banca Intesa vota Orsini al vertice di Confindustria

Marcello Astorri a pagina 19

PRIMO TRAGUARDO

Vincono i trattori

Dietrofront della Ue sui pesticidi. Il governo: «Un nostro successo». In arrivo sgravi Irpef

FIGLIO DELL'EX MINISTRO

Aiuti e favori in cambio di promozioni: arrestato Visco jr

Lodovica Bulian e Luca Fazzo

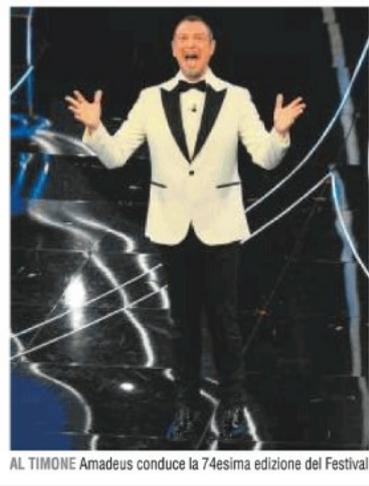
■ C'è anche Gabriele Visco, figlio dell'ex ministro Vincenzo, tra le quattro persone arrestate per i presunti reati di corruzione e traffico di influenze illecite.

a pagina 10

Tra musica e politica

Sanremo non cambia mai
Si parte con «Bella ciao»

Damascelli, Giordano, Gnocchi e Rio alle pagine 26-27



AL TIMONE Amadeus conduce la 74esima edizione del Festival

■ Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, ritira la legge sui pesticidi. È un successo del «popolo dei trattori» che minacciano la Ue e protestano a Sanremo.

Bellotto, De Remigis, Giubilei e Sorbi alle pagine 2-3 e 4

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Ostaggi, Hamas apre all'intesa (ma con il cessate il fuoco totale)

Valeria Robecco

■ Il premier del Qatar, Bin Abdulrahman Al Thani, ha annunciato di aver ricevuto «una risposta positiva» da parte di Hamas per il rilascio degli ostaggi.

con Basile a pagina 15

L'EX DIPLOMATICA BASILE

Video choc anti Segre: «Vuol imitare i nazisti?»

Alberto Giannoni

■ Elena Basile, ex funzionaria della Farnesina e «pasdaran» filo-palestinese, ha accusato Liliana Segre di disperarsi solo per i bambini ebrei: «Vuole imitare i nazisti?».

a pagina 12

GEOPOLITICA

Dal Mar Rosso all'Indo Pacifico
Le navi italiane sul fronte globale

Gian Micalessin a pagina 13

LIBRI E ARMI

Dai conflitti di ieri alle guerre odierne
Ma la letteratura è sempre la stessa

Nichelo Brambilla a pagina 24

BLOCCATE LE TRASCRIZIONI

Milano, nuovo stop ai bimbi «arcobaleno»
Nessun passo indietro: i loro diritti rimangono

Cristina Bassi e Stefano Zurlo a pagina 11

la stanza di **Feltri**

alle pagine 22-23

LA COSTITUZIONE NON SI TOCCA

di **Luigi Mascheroni**



Continua senza esclusioni di colpi, guidata dal pragmatismo e dal senso della realtà che lo contraddistingue, la strenua opposizione del Partito democratico al governo Meloni. Scavalcando a sinistra le sterili battaglie per una sanità efficiente, un fisco giusto, una scuola migliore e una politica migratoria sostenibile, due parlamentari del Pd - Gian Antonio Girelli e Sara Ferrari - hanno presentato una proposta di legge per cambiare la dicitura «Camera dei deputati» in «Camera dei deputati e delle deputate». Sì, è vero: occorre cambiare la Costituzione. Ma forse è ora. Sembra che in area democratica l'approvazione del provvedimento potrebbe essere tacitamente barattata con un morbido

appoggio al premierato di marca meloniana. Le storiche battaglie della Sinistra.

Resta ancora da capire però - e l'ala più radicale del partito se lo chiede da giorni - perché «Camera dei deputati e delle deputate», che suona ancora leggermente maschilista, e non «delle deputate e dei deputati». E poi: perché non Deputat*? E i non binari? Capite che ne va del futuro del Paese. E ancora: perché Camera e non stanza? O Sala. Come Beppe Sala! Attenti a non esagerare, però. I colleghi di Fratelli d'Italia si potrebbero opporre proponendo piuttosto «Camerata dei deputati». È un rischio...

Non se ne esce. Forse meglio tenere le cose come sono. Non ce lo ha insegnato la Sinistra che la nostra è la Costituzione più bella del mondo? Perché cambiarla?



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MERCOLEDÌ 7 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, la Corte: solo la gestante sull'atto di nascita

Il ribaltone dei giudici «Stop alle due mamme Ma ora serve una legge»

Giorgi e Vazzana a pagina 7



Barlassina, «battaglia vinta»

Via la sanzione al pensionato “ripara-buche”

Bassani e Totaro a pagina 19



Trattori in rivolta, dietrofront della Ue

La Commissione europea ritira la proposta di taglio dei pesticidi e promette incentivi per i terreni incolti. Il governo: una vittoria italiana. Continua la protesta a Roma e Strasburgo. Gli agricoltori accampati alle porte della Capitale: restiamo qui, non abbiamo nulla da perdere

Marmo e Servizi alle p. 2 e 3

Il futuro di Stellantis

Elkann vede Mattarella e Giorgetti



Il presidente di Stellantis John Elkann ha incontrato il Capo dello Stato Mattarella e il ministro Giorgetti. Al centro dei colloqui il destino dell'azienda. Smentita ogni ipotesi di accordo Renault.

Troise a pagina 11

L'annuncio del Qatar

«Sì di Hamas all'intesa sugli ostaggi» Ma Israele nega

Ottaviani a pagina 16

AL VIA LA 74ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL. IBRA OSPITE A SORPRESA AMADEUS CANTA BELLA CIAO E PROMETTE SPAZIO AGLI AGRICOLTORI



Amadeus e Zlatan Ibrahimovic ieri sera sul palco di Sanremo

SANREMO IN CAMPO

Pelidori, Degli Antoni, Mangiarotti, Di Clemente, Spinelli alle p. 4, 5, 26 e 27

DALLE CITTÀ

Crema, rivolta dei fedeli

Picchetto a messa per salvare i frati «Non cancellate la parrocchia»

Ruggeri a pagina 20

Allarme in Valtellina



Sos maestri di sci: «Inverni caldi così scompariamo»

D'Eri a pagina 18



La prof di Varese aggredita lunedì: è stata una vendetta

Accoltella studente a scuola Arrestato un diciottenne

Saggese, Prandelli e Gianni alle pagine 8 e 9



Il tumore del sovrano inglese

Il principe Harry riabbraccia Carlo

Bonetti alle pagine 14 e 15

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato

10-18 febbraio

in contemporanea: **PETRA SCULPTURA**

Preview venerdì 9 febbraio
www.modenantiquaria.it

orari: lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10,30 - 19

organizzatori:





Domani l'ExtraTerrestre

AFRICA Intervista a Siddharth Kara, autore del libro «Rosso cobalto». Le devastazioni e la schiavitù in Congo provocate dalla corsa ai metalli rari



Culture

STORIA DELLE IDEE Tra poesia, saggi e romanzi, un percorso su amore e attenzione a partire da Antigone
Alessandra Pigliaru pagina 12



Visioni

SANREMO Si è aperto il festival, 30 artisti sul palco dell'Ariston. Ghali e la guerra narrata a un alieno
Stefano Crippa, Cecilia Ermini pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

IN CONFRONTO CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 32

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



INTANTO COMMUOVE IL MONDO L'AUDIO DI HINDI, SEI ANNI: IN FUGA VERSO SUD INCONTRA UN TANK, SPARITA

Tregua a Gaza, avanti ma pianissimo

Il segretario di Stato americano Antony Blinken sarà oggi a Tel Aviv per la sua quinta missione in quattro mesi, si tratta sulla tregua ma la novità è che la proposta negoziata a Parigi da Usa, Israele, Egitto e Qatar è ancora in piedi, ma appesa a un filo: Hamas fa sapere di accettare solo la fine dei combattimenti, Israele se la prende con il suo stesso esercito che per allenarsi simula un rapimento fatto da coloni, ma il filo non si è ancora spezzato. Intanto commuove il mondo la voce di Hindi, 6 anni, registrata dalla Mezzaluna rossa: l'au-

to su cui fuggiva da Gaza City incontra un tank israeliano, poi la raffica e le sue parole spaventate: «Mamma, c'è un carro armato, è vicinissimo». La bambina è sparita, come i due soccorritori partiti a cercarla. Di loro non si è saputo più niente.
GIORGIO A PAGINA 9

CRISI ECONOMICA E VIOLENZE
La Cisgiordania rischia di esplodere

Deprivazione economica e frustrazione politica: il mix di povertà e violenza che da quattro mesi investe la Cisgiordania ha raggiunto nuovi apici. Lo dice in tanti: qua rischia di saltare tutto. E non ci sono reti di salvataggio: l'Unrwa non ha fondi a sufficienza, l'Anp è in crisi nera. **CRUCIATI A PAGINA 8**

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen foto di Money Sharma/Getty Images



Von der Leyen guarda alle europee e cede subito alla protesta dei trattori sui pesticidi e sulle emissioni di Co2. Ritirato il testo che avrebbe imposto un taglio del 50% sui fitosanitari entro il 2030 e cancellato il calo del 30% di diossido di carbonio in agricoltura
pagine 2, 3

L'erba cattiva

Nel movimento
Una «vittoria» che pregiudica il futuro dei campi

ANTONIO ONORATI

«Gli agricoltori vanno rispettati, i redditi devono essere più equi». Lo ha detto il presidente del Consiglio europeo Charles Michel. Chi non è d'accordo? Semplice a dirsi. Intanto, però, cominciamo con la giusta ripartizione dei soldi pubblici. Fino a che saranno distribuiti un tanto a ettaro non c'è nessuna possibilità di avere «redditi equi». Fintanto che l'accesso all'uso della terra sarà possibile solo attraverso il mercato «al rialzo», sarà impossibile per un giovane o un nuovo agricoltore entrare nel settore. Se le politiche pubbliche continueranno a sostenere il modello industriale, quello che mette a disposizione dell'industria agroalimentare materie prime a basso costo per rendere competitivo il «made in Italy», allora le risorse andranno a beneficio di chi diventa «competitivo» tagliando la componente del costo di produzione più flessibile: il costo del lavoro.

— segue a pagina 3 —

SUICIDIO NEL CPR
Ousmane denunciò violenze in accoglienza



Quattro mesi fa Sylla Ousmane, il 21enne guineano che domenica scorsa si è impiccato nel Cpr di Ponte Galeria, aveva interrotto il consiglio comunale di Cassino per protesta. Sosteneva di subire violenze nel centro dove era stato accolto, in una frazione del comune del basso Lazio. **MERLI A PAGINA 5**

Riforme
Il premierato con il buco al centro

FRANCESCO PALLANTE

In un sistema parlamentare, il presidente del Consiglio dei ministri (o comunque si chiamerà il vertice dell'esecutivo) può perdere la carica per venir meno del rapporto di fiducia con il parlamento, per dimissioni volontarie, per decadenza, impedimento permanente o morte.
— a pagina 4 —

LA DIRETTIVA UE
Senza consenso è stupro ma non reato



L'accordo alla fine è stato trovato, ma non è andato nella direzione che la sinistra e larga parte del movimento femminista avevano auspicato. Nella direttiva Ue contro la violenza di genere non sarà il consenso il pilastro per una definizione giuridica comune del reato di stupro. **VALDAMBRINI A PAGINA 6**

USA, LA SENTENZA
«Cittadino Trump»: respinta l'immunità



La sentenza di una corte federale di Washington respinge le richieste dei legali dell'ex presidente: Trump non beneficia dell'immunità nel processo per il tentativo di ribaltare il risultato elettorale. Il caso passa ora alla Corte suprema. Intanto oggi si vota per le primarie in Nevada. **MARINA CATUCCIA PAGINA 10**



Foto: Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpa/CRW/23/2103
4 6 0 0 7
e 770253 415000





€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 37 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 7 Febbraio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOLO

Ok dopo problemi fisici Osi vuole la finale di Coppa d'Africa ma c'è un giallo



Gennaro Arpaia a pag. 16

Mazzarri ci conta Simeone cerca gol: il Milan nel mirino per la Champions



Pino Taormina a pag. 17

La retromarcia sui trattori

Dietrofront dell'Ue su pesticidi e sussidi, Von der Leyen: «Ritireremo le nuove regole» Meloni: è anche una vittoria dell'Italia. Gli agricoltori in marcia: «Ma non ci fermiamo»

La riflessione I temi sociali della "politica" sanremese

Mario Ajello

Forse arrivano o forse no sul palco di Sanremo i trattori. Ma anche questo Sanremo non può essere un evento politichissimo, così come lo è sempre stato, perché la politica è nella vita, e il festival è la quintessenza della vita nazionale...

Continua a pag. 35

Il commento

Gli agrofarmaci che battono gli ideologismi

Antonio Pascale

In qualità di tecnico ricevo due tipi di telefonate. L'amico: ho comprato un prodotto, e di volta in volta sono arance, mele, verdure, posso stare tranquillo? Mica ci sono i pesticidi? Sempre questo mio amico un altro giorno mi chiama: ho il limone sul balcone pieno di vermi, mi consigli un prodotto che li stermina tutti? Tipo Nalpa? Due richieste simbolo del dilemma dell'agricoltura.

Continua a pag. 35

Prima attenzione dell'Unione Europea verso la protesta degli agricoltori che sfilano con i loro trattori. Marcia indietro su pesticidi e sussidi, la Von der Leyen annuncia: «Ritireremo le nuove regole».

Servizi alle pagg. 2 e 3

Lista cda e voto multiplo: sistema più efficiente Ddl capitali, arriva il sì della Camera passo avanti nella governance societaria

Il sì è arrivato con un voto quasi unanime. Come era accaduto anche al Senato. Con 135 voti a favore, 92 astenuti e un solo contrario, la Camera ha dato il via libera al disegno di legge sull'attrattività dei capitali.

Andrea Bassi a pag. 6

Il libro verso le Europee Renzi, la sfida da Napoli «Andremo oltre il 4%»



Adolfo Pappalardo a pag. 5

Autonomia e fondi Tra De Luca e centrodestra lo scontro si fa più aspro

È uno scontro sempre più duro quello tra De Luca e il governo. E, in particolare, contro i ministri Fitto e Sangiuliano ormai bersagli quotidiani del governatore in vista della manifestazione di Roma di metà mese.

Servizio a pag. 5

Sul palco i big. Poi la madre di Gioggi: i fiori per Napoli e la giustizia



Daniela Di Maggio, madre del musicista Gioggi, riceve da Amadeus i fiori sul palco di Sanremo Festival, il via tra omaggi e lacrime

Federico Vacalebre Inviato a Sanremo

Sfilano i 30 big nella prima del Festival. Amadeus guida, Fiorello c'è. I giornalisti scelgono Berté. Emoziona la madre di Gioggi.

Alle pagg. 14 e 15

La lettera «Figlio mio, sei qui con noi»

Daniela Di Maggio a pag. 34

Violenze a scuola casi in aumento anche in Campania

Preoccupante escalation di episodi da Sud a Nord L'ordine degli psicologi: patto per aiutare i ragazzi

Mariagiovanna Capone

Aggrediti a schiaffi, pugni, calci, ma anche acciuffati o colpiti con pallini di gomma. Il mondo della scuola è preso di mira sia da genitori che da studenti, quasi sempre per futili motivi.

A pag. 13

La riflessione Il ruolo centrale che deve spettare agli insegnanti

Fabrizio Coscia

Un preside picchiato dai genitori di un'alunna a Taranto, un insegnante acciuffato da uno studente a Varese.

Continua a pag. 34

Hamas apre ma chiede il cessate il fuoco totale. Tel Aviv: è impossibile Tregua per gli ostaggi, la tela del Qatar



Marco Ventura a pag. 8

Gli scenari Le scelte per la pace che tormentano Israele

Fabio Nicolucci

Questo non è un governo, è un disastro nazionale ha dichiarato Yair Lapid, il capo dell'opposizione israeliana al governo di Netanyahu, che dopo il 7 ottobre e l'attacco di Hamas è stato allargato per la conduzione della guerra al partito centrista Kahol Lavan.

Continua a pag. 35

Regno sotto choc, Carlo ha iniziato le cure. Incontro dopo mesi di veleni Harry torna a casa per il padre malato



Andrea Sabadin

Il principe Harry, duca del Sussex, ha rivisto ieri suo padre, il re Carlo III, per la prima volta dopo 16 mesi. L'incontro è stato breve e nessuno sa come sia andato.

A pag. 9





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 348,- N° 37 ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.430/2004 art.1, c.1 DCB/RM

NAZIONALE



Mercoledì 7 Febbraio 2024 • S. Teodoro

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Digital Market Act
La Ue nel futuro: internet veloce diventa un diritto per tutti i cittadini
Rosana a pag. 6



Romane in altalena
De Rossi-Roma è una rivoluzione Sarri sotto esame
Abbate, Angeloni e Carina nello Sport



L'intervista
Il ritorno di Wierer lady biathlon «I Mondiali, il test per riscoprirmi»
Nicolliello nello Sport



Il Paese reale
La "politica" sanremese: temi sociali oltre le note

Mario Ajello

Forse arrivano o forse no sul palco di Sanremo i trattori. Ma anche questo Sanremo non può che essere un evento politicissimo, così come lo è sempre stato, perché la politica è nella vita, e il festival è la quintessenza della vita nazionale, e la politica è nella cultura, nel dna, nell'autobiografia, nelle corde profonde dell'Italia che è ancora e per fortuna uno dei Paesi al mondo in cui si vota di più. Ma c'è politica e politica. E questo è il bello del Sanremo appena cominciato. La neo-politica festivaliera 2024 è diversissima da quella tipica da contrapposizione ideologica, da talk show rissaioli, da gesti provocatori come il bacio gay di Rosa Chemical o lo strappo della foto del vicesegretario Bignami da parte di Fedez lo scorso anno, fatto apposta per attizzare la curva sud antifascista, da siparietti propagandistici o da crociate del politicamente corretto più adatte ai seminari delle università super progressiste delle élites sinistrarie piuttosto che a un evento nazionale-popolare in cui tutti cercano di riconoscersi.

Stavolta la politica c'è eccome ma è quella delle grandi questioni trasversali e di interesse pubblico. Dei temi che parlano alla cosiddetta «gente-te» - ieri sera ospite la mamma di Giovan Battista Cutolo il ragazzo e musicista ucciso durante una lite per un parcheggio a Napoli - e che non servono per scatenare polemiche tra partiti e quelle zuffe auto-referenziali di Palazzo che in altre edizioni hanno ridotto Sanremo (...)

Continua a pag. 23

Trattori, meno vincoli dalla Ue

► Von der Leyen apre agli agricoltori su pesticidi e sussidi: «Ritireremo le nuove regole» Meloni: vittoria italiana. I presidi alle porte di Roma: «Ora ci ascoltano, ma non ci fermiamo»

ROMA Trattori, su pesticidi e sussidi arrivano le prime concessioni dalla Ue. Meloni: «Vittoria italiana»

Bechis, Ottaviano, Rosana e Trolli alle pag. 2 e 3

«Tavares va convocato a Palazzo Chigi»

Stellantis, mossa dei sindacati sulla Cig Elkann prova a rassicurare il Colle e il Mef

Umberto Mancini

Nel giorno in cui scatta l'offensiva diplomatica di John Elkann per rassicurare sul caso Stellantis, i sindacati scrivono a Palazzo Chi-



gi. Una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Giorgia Meloni in cui si chiede di convocare l'ad del gruppo Carlo Tavares per fare chiarezza sul futuro degli stabilimenti italiani.
A pag. 16

Assenza di regole

L'avvento triste del sovranismo individuale

Ferdinando Adornato

Il fenomeno si ripete. Negli ultimi quattro mesi, cioè più o meno dall'inizio dell'anno scolastico, si sono registrati in Italia (...)
Continua a pag. 23

Lista cda e voto multiplo: sistema più efficiente

Ddl capitali, arriva il sì della Camera passo avanti nella governance societaria

Andrea Bassi

Il sì è arrivato con un voto quasi unanime. Come era accaduto anche al Senato. Con 135 voti a favore, 92 astenuti e un solo contrario, la Ca-



mera ha dato il via libera al disegno di legge sull'attrattività dei capitali. Un altro passo avanti verso una governance più equilibrata delle società quotate in Borsa.
A pag. 15

All'Ariston il pianto per Goggiò, 30 canzoni e Mengoni mattatore



Lacrime, baci e note: maratona Amadeus

Sanremo, il bacio tra Amadeus e Simona Ventura (Foto ANSA)

Andreì e Marzi alle pag. 20 e 21

Corruzione a Roma arresti domiciliari per Gabriele Visco

► Con il figlio dell'ex ministro sotto accusa anche un avvocato e due imprenditori

Valentina Errante

Gli appalti a costruttori amici pronti a ricompensarlo con mazzette, che chiamava «pasta» e regali e la consulenza fittizia all'amico avvocato che gli girava una parte del compenso ricevuto da Invitalia su un conto tedesco. Poi la corsa all'avanzamento di carriera e agli incarichi. È finito agli arresti domiciliari Gabriele Visco, figlio dell'ex ministro delle Finanze Vincenzo e accusato di corruzione e traffico di influenze.

A pag. 12

Presidenziali Usa
La Corte d'Appello gela Donald Trump «Niente immunità»

NEW YORK Donald Trump sotto accusa per l'assalto a capitol hill e il tentativo di rovesciare il risultato del voto: tre giudici hanno deciso che l'ex presidente non è coperto dall'immunità.

Guaita a pag. 8

Arrestato diciottenne

Lite per una ragazza accoltellato a 15 anni all'uscita di scuola

MILANO Armato di un coltello da cucina, lo ha aspettato fuori da scuola. Ha atteso che uscisse e gli ha sferrato un fendente a una coscia. Un'aggressione violentissima e probabilmente anche premeditata, quella avvenuta ieri pomeriggio a Pieve Emanuele, nel Milanese, dove un ragazzo di 15 anni è stato preso di mira davanti al centro di formazione professionale Afol Metropolitana. A tendergli l'agguato, un 18enne che successivamente è stato arrestato dai carabinieri. I due avevano litigato per una ragazza.
Zaniboni a pag. 13

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

I PESCI TROVANO LA SERENITÀ

Nella configurazione attuale c'è qualcosa che ti conferisce stabilità e sicurezza nel lavoro, consentendoti di adattarti ai vari eventi che potranno susseguirsi senza esserne perturbato. Forse è anche grazie al tuo peso specifico, a una nuova consapevolezza di chi sei, che rimette le cose al loro posto e ti trasmette tranquillità. La vita sociale è molto stimolante, rendi disponibile a eventuali progetti e proposte in quel senso. **MANTRA DEL GIORNO** La risposta più difficile è a me stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 7 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'avvocato: «Quesito troppo politico»

Corteo contro la Città 30 E l'ex garante Pacilio: «Referendum a rischio»

Di Caprio e Rosato in Cronaca

SCOPRI ALL'INTERNO DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio

Bologna città 30Km/h

ristora
INSTANT DRINKS

Trattori in rivolta, dietrofront della Ue

La Commissione europea ritira la proposta di taglio dei pesticidi e promette incentivi per i terreni incolti. Il governo: una vittoria italiana. Continua la protesta a Roma e Strasburgo. Gli agricoltori accampati alle porte della Capitale: restiamo qui, non abbiamo nulla da perdere

Marmo e Servizi alle p. 2 e 3

Il futuro di Stellantis

Elkann vede Mattarella e Giorgetti



Il presidente di Stellantis John Elkann ha incontrato il Capo dello Stato Mattarella e il ministro Giorgetti. Al centro dei colloqui il destino dell'azienda. Smentita ogni ipotesi di accordo Renault.

Troise a pagina 11

L'annuncio del Qatar

«Sì di Hamas all'intesa sugli ostaggi» Ma Israele nega

Ottaviani a pagina 16

AL VIA LA 74ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL. IBRA OSPITE A SORPRESA AMADEUS CANTA BELLA CIAO E PROMETTE SPAZIO AGLI AGRICOLTORI



Amadeus e Zlatan Ibrahimovic ieri sera sul palco di Sanremo

SANREMO IN CAMPO

Pelidori, Degli Antoni, Mangiarotti, Di Clemente, Spinelli alle p. 4, 5, 26 e 27

DALLE CITTÀ

Imola, controlli della Finanza

Sigarette vendute senza licenza Due bar stangati

In Cronaca

Imola, viabilità

Il Comune va avanti sui limiti più bassi al Piratello

Servizio in Cronaca

Imola, il caso

Lavoratori in nero Locale del centro finisce nei guai

Servizio in Cronaca



La prof di Varese aggredita lunedì: è stata una vendetta

Accoltella studente a scuola Arrestato un diciottenne

Saggese, Prandelli e Gianni alle pagine 8 e 9



Il tumore del sovrano inglese

Il principe Harry riabbraccia Carlo

Bonetti alle pagine 14 e 15

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato

10-18 febbraio

in contemporanea: **PETRA SCULPTURA**

Preview venerdì 9 febbraio
www.modenantiquaria.it

orari: lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10,30 - 19

organizzazioni: MaxivaFair, artefatti, EMA, ERM, SPORTELLO, BPER, LaGalleria





MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50C - Anno CXXXVIII - NUMERO 32, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL VOTO SUL TESTO PD-M5S
Fine vita, si spacca il centrodestra ligure

EMANUELE ROSSI / PAGINA 17



L'APPELLO
Slow Food: «Salviamo la tonnarella di Camogli»

EDGARDO MEDLI / PAGINA 17



LA GUIDA
Bonus gite scolastiche ecco come ottenerlo

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 16



PRIMA SERATA INTERMINABILE, CON I 30 BIG IN GARA. MENGONI AMMANETTA AMADEUS, FIORELLO BALLA PER STRADA. OMAGGIO AL MUSICISTA GIOGIÒ, UCCISO A NAPOLI



Mengoni ammanettato ad Amadeus. Il vincitore dell'edizione 2023 è stato il co-conduttore della prima serata

ARNALDI, CORCIOLANI, LEONE E MENDUNI / PAGINE 38-41

L'INTERVISTA

Renato Tartarolo / PAGINA 39

La versione di Annalisa «Canto la necessità di capire il prossimo»

«Sono spaventata da chi non accetta di capire gli altri». La ligure Annalisa spiega così «Sinceramente».

FLAVIA PERINA / PAGINA 18

SE AL FESTIVAL SI INTONA BELLA CIAO

Amadeus e Marco Mengoni si dichiarano antifascisti e intonano pure Bella Ciao.

ALFA / PAGINA 41

CERCO DI GODERMI CON CHI AMO OGNI EMOZIONE

In questi giorni ho sempre cercato di non distrarmi troppo, ma allo stesso tempo di godermi le emozioni.

VON DER LEYEN FA RETROMARCIA SULLE TEMATICHE AMBIENTALI: «RITIRO LA PROPOSTA PER DIMEZZARE L'USO DEI PESTICIDI». IN ARRIVO ANCHE NUOVI INCENTIVI

L'Europa cede ai trattori

Agricoltori divisi sull'invito di Amadeus. Uno dei leader della protesta: «Noi resteremo fuori»

Il movimento di protesta dei trattori ottiene un primo risultato: la presidente della Commissione Ue Von der Leyen annuncia che ritirerà la sua proposta di legge che impone di dimezzare l'uso dei pesticidi entro il 2030. Inoltre promette di aumentare gli incentivi per i coltivatori. Le prime reazioni sono positive, ma la protesta ancora non si ferma. In Italia i manifestanti sono divisi sull'invito lanciato da Amadeus a salire sul palco dell'Ariston. BRESOLIN, CAPURSO E MOSCATELLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



MARZIA VERSO L'ARISTON LA POLIZIA FERMA LA MUCCA ERCOLINA 2 FRECCERO E PEDEMONTE / PAGINA 5

SCHIANTO SULLA A12

D'Anna, Ponte e Sculli / PAGINA 15

Investito dopo l'urto Terzo morto del 2024 sulle autostrade liguri

Un morto e due feriti in uno schianto sulla A12. Il bilancio 2024 è già di tre vittime.

LA GUERRA

Le famiglie di Gaza ripartono da Genova «Orrore per tutti»

Bruno Viani / PAGINA 8

Due famiglie in fuga da Gaza e ospitate in Italia per motivi umanitari cercheranno di ripartire da Genova. Arrivate sulla nave Vulcano dall'Egitto, sono state accolte tra le stanze del Seminario e tre bambini feriti sono ricoverati al Gaslini. Stanno cominciando a guardarsi attorno. I volontari e i mediatori li stanno aiutando a gestire il loro inserimento.

BUONGIORNO

A proposito dell'ignobile destino riservato a Ilaria Salis e al suo sventurato padre Roberto, tutti sanno che l'Ungheria ha seri problemi di stato di diritto, in particolare per la precarietà dell'indipendenza della magistratura, limitata dal controllo del governo. Tutti lo sanno poiché il Parlamento europeo ha definito quella ungherese non più una democrazia ma un'autocrazia elettorale, spesso richiamata o sanzionata dall'Ue. Siccome tutti lo sanno, o dovrebbero saperlo, il dibattito di questi giorni ha preso un andamento surreale. Per esempio, il governo italiano finge di arrivare da Andromeda, e si chiede come possa mai Giorgia Meloni far valere la sua amicizia con Viktor Orbán il quale, da sincero democratico, non soltanto è disarmato davanti alla sacra indipendenza della magistratura, ma niente fareb-

Salami ungheresi

MATTIA FELTRI

ne nemmeno se potesse. L'opposizione di sinistra non si lascia prendere per il naso e insiste: se Meloni nulla fa è perché nulla le importa della povera detenuta. Così l'opposizione pretende che Orbán, inducendo la magistratura a rivedere i suoi proponenti, dia una plateale dimostrazione del suo potere autoritario. E non soltanto: pur sapendo benissimo che in Ungheria la magistratura prende ordini, la sinistra italiana vuole che ne prenda una volta di più, perché li prenderebbe a fin di bene. Riassunto: a destra si fa finta di non sapere che Orbán è un mascalzone e dunque gli si chiede di rispettare lo stato di diritto, a sinistra si sa che è un mascalzone e dunque gli si chiede di non rispettarlo. Siamo ai limiti dell'entusiasmante. Intanto Orbán continua a fare come gli pare, con l'Ue e con l'Italia.



TROVA
COMPRO ORO
 IN MODI TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
 € 60,60
 fino a € 40,65
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE PEGLI

TROVA
COMPRO ORO
 IN MODI TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
 € 60,60
 fino a € 40,65
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE PEGLI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



I conti 2023
Intesa Sanpaolo:
utile da 7,7 miliardi,
cedola da 5,4 miliardi
Messina: «I migliori
risultati di sempre»

Luca Davi — a pag. 23

Carlo Messina,
Consigliere delegato
e Cco di Intesa Sanpaolo



FTSE MIB 31116,75 +0,53% | SPREAD BUND 10Y 156,30 +0,90 | SOLE24ESG MORN. 1253,18 +0,91% | SOLE40 MORN. 1139,09 +0,58% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

LA GUERRA A GAZA/ GELO DI ISRAELE

Qatar: « Hamas accetta l'intesa sugli ostaggi » Blinken: « Discutiamo »

— Servizio a pag. 10



Proteste e disperazione. I parenti degli ostaggi in piazza a Tel Aviv

IL RITRATTO

Barghouti, il « Mandela » che potrebbe unire tutti i palestinesi

Roberto Bongiorno — a pag. 10

PANORAMA

TUTELE GRADUALI

Bollette elettriche, dall'esito delle aste risparmi medi di 130 euro l'anno

Enel ed Hera hanno fatto il pieno nel Nord Italia, A2A e Iren hanno perso quote al Nord e sono cresciute al Centro-Sud. Edison ha puntato solo sul Mezzogiorno. È l'esito delle aste per il passaggio dei clienti non vulnerabili dalla maggior tutela al mercato delle tutele graduali. Gli sconti proposti dagli operatori contribuiscono al calcolo di uno sconto medio di 130 euro uguale per tutti gli utenti del regime delle tutele graduali.

— a pagina 16

I CONTI DEL 2023

Pop Sondrio, utile record e cedola raddoppiata

Via libera dal cda della Banca Popolare ai Sondrio ai conti del 2023, chiusi con un utile record di 461,2 milioni (+83,5%). La Popolare ha inoltre raddoppiato il dividendo unitario a 0,56 euro per azione.

— a pagina 14

IL LIBRO

TRANSIZIONE GREEN PUNTO CHIAVE DELL'EUROPA

di Roberta Metsola — a pag. 14

DIRETTA ALLE 14.30

Telefisco Plus, oggi primo webinar aggiuntivo

Oggi alle 14,30 primo webinar aggiuntivo di Telefisco 2024, previsto dalla formula Telefisco Plus, un'opportunità per chi non ha potuto partecipare alla diretta del 1° febbraio.

— a pagina 29

RETI TLC

Open Fiber, allarme fondi Pnrr per le aree grigie

Open Fiber lancia l'allarme sui fondi Pnrr per le aree grigie che si è impegnata a cablare entro il 2026: ci vorrebbe almeno un anno in più, il che significherebbe perdere gli 1,8 miliardi di fondi.

— a pagina 9

Lavoro 24

Generazioni Over 50 al lavoro, in un anno sono 362mila in più

Ganz, Pogliotti, Prioschi, Tucci — alle pagine 21 e 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

La Ue sul clima: -90% di CO₂ al 2040, agricoltura esentata e nucleare pulito

Transizione ecologica

L'obiettivo finale resta quello della neutralità climatica entro il 2050

Retromarcia sulla riduzione del 30% rispetto al 2015 richiesta al settore agricolo

Bruxelles vuole realizzare i primi progetti di mini reattori entro il 2030

La Commissione europea lancia un nuovo obiettivo climatico al 2040 stralciando ogni riferimento numerico per l'agricoltura. Bruxelles raccomanda un taglio delle emissioni di gas serra del 90% entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990, con l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. Lo sforzo di riduzione del 30% rispetto al 2015 richiesto al settore agricolo nella prima bozza del documento circolata nelle scorse settimane è invece stato cancellato. La Commissione ha anche lanciato l'alleanza industriale sui piccoli reattori modulari (Smr). Bruxelles punta ad «accelerare la realizzazione dei primi progetti di mini reattori modulari entro l'inizio del 2030».

— Servizi alle pagine 2-3

LA PROTESTA

L'Europa apre ai coltivatori e toglie le norme sui fitofarmaci

Cappellini, dell'Orefice, Romano — a pag. 4

1.200

I TRATTORI ATTESI A ROMA
Tra domani e venerdì la protesta degli agricoltori nella Capitale



PESA LA CONCORRENZA CINESE

L'industria tedesca dei pannelli solari: senza aiuti lasciamo

Isabella Bufacchi — a pag. 3

Fuori mercato. La concorrenza cinese ha messo in ginocchio l'industria tedesca

Fisco, rate fino a 10 anni per tutti e stop ai crediti inesigibili

Riforma della riscossione

Obiettivo: ridurre l'arretrato. Primi passi verso l'addio al sistema di ruoli e cartelle

Meno vincoli per le dilazioni in 120 mensilità. Cancellazione più semplice degli importi non recuperabili. Addio progressivo a ruoli e cartelle. Sono alcuni dei pilastri su cui si basa il decreto attuativo della riforma della riscossione, con l'intento di abbattere la montagna dell'arretrato e velocizzare le procedure di recupero sui crediti ancora incassabili.

Mobili e Parente — a pag. 8

LA CIRCOLARE

Irpef a tre aliquote, detrazioni e taglio dell'Ace: come va applicato il riordino

Caputo e Germani — a pag. 30



MECALUX
02 98836601

Soluzioni automatiche per magazzini intelligenti
mecalux.it

Bonomi: acciaio strategico per l'industria italiana

Il caso ex Ilva

Se l'Italia vuol tornare a produrre un milione di auto all'anno «poter disporre dell'acciaio di Ilva è strategico». Lo ha detto il presidente di Confindustria Carlo Bonomi in audizione alla

Commissione Industria del Senato. «Taranto» ha aggiunto — è fondamentale perché da lì parte tutta una filiera centrale per la manifattura italiana».

Senza acciaio non c'è manifattura. E quindi «occorre un sì convinto della politica e del governo per un preciso piano industriale del Paese».

Nicoletta Picchio — a pag. 5

INCONTRI ANCHE CON GIORGETTI E PANETTA

Stellantis, Elkann da Mattarella ribadisce gli impegni in Italia

Mario Cianfrone e Flomena Greco — a pag. 25



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 7 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 37 - € 1,20
San Massimo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI

I trattori piegano la Ue

Bruxelles fa retromarcia sul regolamento che imponeva la riduzione dei pesticidi

Von der Leyen: nuovi sussidi Anche Coldiretti esulta «Salvo il 30% delle produzioni»

Soddisfazione del governo «Una vittoria tutta italiana» E apre alla riduzione Irpef

L'INTERVENTO

Una vittoria che dimostra il fanatismo Ue

DI GIANLUIGI PARAGONE

«I nostri agricoltori meritano di essere ascoltati. So che sono preoccupati per il futuro dell'agricoltura e per il loro futuro». Anche Ursula von Der Leyen sente odore di elezioni e congela il regolamento sui pesticidi: «Una nuova proposta, più matura, sarà fatta in futuro», dice concedendo così il punto agli agricoltori in rivolta. Delle due, dunque, l'una: o la Commissione guadagna tempo in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del parlamento europeo e quindi sostanzialmente prende in giro il popolo dei trattori in rivolta, oppure sta di fatto ammettendo l'eurofanatismo di cui sono intrise le cosiddette politiche green. Siccome a pensare male si fa peccato con tutto quel che andrebbe naturalmente conseguito, pendo più a favore della prima risposta che della seconda; non nel senso che le politiche europee non difettino di propaganda, quanto piuttosto che la Von Der Leyen si stia affannando al fine di ottenere il «suo» bis. Ma è difficile far scomparire dalla memoria tutto quel che la Commissione ha prodotto, gli incontri con Bill Gates e gli altri big della nuova frontiera del cibo sintetico e pratiche quali Farm to Fork, Nutri-score, politiche di apertura a est, sbilanciamento a favore dei grandi gruppi, standardizzazione. (...)

Segue a pagina 12

Il Tempo di Osho

Amadeus canta «Bella ciao» Sanremo inizia tra le polemiche



"Artro che partigiani... Qui la vera resistenza è riuscita a stà sveji fino alle due de notte"

Antini, Bertoli e Guadalaxara alle pagine 22 e 23

Accuse di corruzione e traffico di influenze. Ai domiciliari due imprenditori e un legale Arrestato il figlio dell'ex ministro Visco

Impianto nel degrado da anni Il rugby si affaccia sullo stadio Flaminio

Tempesta a pagina 16

È Gabriele Visco, figlio dell'ex ministro Vincenzo della quattro persone finite ai domiciliari per corruzione e traffico di influenze illecite nell'ambito di una inchiesta della Procura di Roma. I finanziamenti hanno eseguito anche un sequestro preventivo di 230mila euro. Oltre a lui sono finiti ai domiciliari anche due imprenditori e un avvocato.

Parboni a pagina 7

••• La rivolta dei trattori piega la Ue. La Commissione ha ritirato la proposta di regolamento sui pesticidi. E gli agricoltori di tutto il continente esultano. Anche se la protesta non si ferma e, almeno per ora, va avanti. Von der Leyen prepara nuovi sussidi e Coldiretti esulta: salvo il 30% delle produzioni. Per il governo «è una vittoria italiana».

Di Capua e Martini alle pagine 2 e 3

Corte d'appello

Illegittime le trascrizioni dei figli con due madri

Frasca a pagina 5

Alleanza M5S-Pd alle Regionali

Il destino della Schlein si decide in un mese

Romagnoli a pagina 4

Terremoto di Amatrice

Crollo palazzine Ater La Cassazione conferma le condanne



Bruni a pagina 9

COMMENTI

- **MAZZONI**
Premierato o cancellerato ai raggi X
- **GIACOBINO**
Cantieri aperti per gli immobili di Banca d'Italia
- **CONDEMI**
Inflazione e guerre non fermano il Paese

a pagina 13

EDIL VOLSCA S.n.c.

Costruzioni e ristrutturazioni appartamenti, uffici, negozi, ville e rustici.

Formula "chiavi in mano"

EDIL VOLSCA SNC - Via Colle Calcagno 25 - 00048 VELLETRI (RM) - Tel: 330293204 - Cell: 338 1133308 - Email: edilvolasca@tiscali.it
www.edilvolscaristrutturazioni.com

Oroscopo

Le stelle di Branko

Una nel segno del Capricorno, sede della vostra fortuna, Giove ben posizionato in Toro - qualcosa di bello accadrà. Nulla è eccessivo quando Marte trionfa nel campo dell'amore e del matrimonio, rispondete al suo richiamo. Nuove conquiste molto diverse dalle storie fin qui vissute, nuovi ambienti di lavoro e nuove persone. Particolarmente felici i lavori a contatto con il pubblico. Progetti matrimoniali per i figli maggiorenni.

Branko a pagina 13





a pag. 30

SCEGLONO I FIGLI

La Cassazione dice no al collocamento paritario quando il bambino non vede volentieri uno dei genitori

Alberici a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fondi di investimento - Trasferimenti immobiliari, la sentenza sulla tassazione

Energia - La bozza di dm sugli incentivi alle rinnovabili innovative

Parametri forensi - La sentenza della Corte Ue sulla disapplicazione dei minimi

La compagnia Ryanair punta sulla Sardegna con 10 nuove rotte da Olbia a Londra e Parigi
Filippo Merli a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Mail aziendali da cancellare

Per il garante privacy la conservazione dei metadati (mittente, destinatario, giorno, ora, ecc.) è consentita solo per 7 giorni (prorogabili di altri 2). Imprese e Pa fuorilegge

Da bloccare o limitare a 7 giorni (prorogabili di 48 ore) la raccolta dei metadati (giorno, ora, mittente, destinatario, oggetto e dimensione) delle e-mail aziendali. Per tenerli per un periodo più a lungo (comunque da definire) ci vuole l'accordo sindacale/autorizzazione dell'Ispektorato (ai sensi della legge 300/1970, Statuto dei lavoratori, è un controllo a distanza). E quanto prescrive il Garante della privacy.

Ciccia Messina a pag. 37

ARMANDO TESTA-IEREZIE

Una nuova agenzia di comunicazione per Stellantis

a pag. 16

Cuffaro vuol costituire un centro liberale e cristiano. E non si candida per le europee



Alle Europee non si candida. Ma è dalle elezioni del prossimo giugno che Salvatore Cuffaro, storico governatore della Sicilia, conta di fare il grande salto per riportare la sua Dc alla ribalta nazionale ed europea. A 80 anni esatti dallo scioglimento ufficiale della Democrazia Cristiana, Cuffaro, forte dall'esperienza siciliana, punta a ricostruire un nuovo centro, «moderato e cristiano». Nella sua scialata, Cuffaro deve superare lo scoglio del 4% dei voti per essere rappresentato. Dopo il no di Forza Italia, «il presidente Schifani ci aveva chiesto di correre assieme per le Europee, ma Tajani ha deciso diversamente».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Di Vittorio Sgarbi ammirare la sua straordinaria preparazione come storico dell'arte e la sua altrettanto lodovole capacità di vulgarizzare le sue competenze. Distacco invece la sua incapacità di controllare e il fatto che si esprima con chiavus con continui attacchi personali e vulgarità espressive. La vicenda nella quale Sgarbi è adesso finito riguarda la supposizione che egli abbia approfittato dalla sua carica di sottosegretario alla Cultura per acquisire consulenze pagate o partecipazioni (sempre lautamente retribuite) a manifestazioni pubbliche. Per accertare se questo ipotesi di reato ha un fondamento, basterebbe controllare quanto Sgarbi ha riscosso per queste sue attività nell'ultimo anno e confrontarlo con quelle dell'anno precedente, quando non era sottosegretario. Dai dati che ho visto, i redditi di Sgarbi sono diminuiti nell'ultimo anno e contrariamente a quanto si supponeva evidentemente ha meno tempo da dedicare alle sue attività commerciali. Ciò dimostra che queste ultime non dipendono dall'incarico governativo ma dalla sua capacità di attrarre un pubblico, una capacità che è sua, da sempre.

DOVE NON ARRIVA LA FIBRA, ARRIVA IL WI-FI FWA. CON TUTTA LA POTENZA DEL 5G.

Scopri il WI-FI DA TE nei negozi Vodafone.

Together we can vodafone

Per maggiori info, verifica e dettagli sulla copertura 5G vai su vodafone.it/5G. Per il servizio di assistenza vai su vodafone.it/assistenza. Il collegamento della BT5 fino a casa del cliente viene effettuato tramite rete mobile di Vodafone. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete e tecnologia disponibile nella zona.

*Cm La legge di Bilancio 2024 a € 9,90 in più; Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma fiscalità a € 6,90 in più; La riforma fiscalità a € 6,90 in più; con Adante delle banche € 2,50 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 7 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il giallo porta a La Spezia

**Le fiamme poi il boato
Due corpi carbonizzati
nel camper distrutto**

Malavasi a pagina 20



Chianti classico e non solo

**«Egg man»
innamorato
del vino doc**

Pellegrini a pagina 24

ristora
INSTANT DRINKS

Trattori in rivolta, dietrofront della Ue

La Commissione europea ritira la proposta di taglio dei pesticidi e promette incentivi per i terreni incolti. Il governo: una vittoria italiana. Continua la protesta a Roma e Strasburgo. Gli agricoltori accampati alle porte della Capitale: restiamo qui, non abbiamo nulla da perdere

Marmo e Servizi alle p. 2 e 3

Il futuro di Stellantis

**Elkann vede
Mattarella
e Giorgetti**



Il presidente di Stellantis John Elkann ha incontrato il Capo dello Stato Mattarella e il ministro Giorgetti. Al centro dei colloqui il destino dell'azienda. Smentita ogni ipotesi di accordo Renault.

Troise a pagina 13

L'annuncio del Qatar

**«Sì di Hamas
all'intesa
sugli ostaggi»
Ma Israele nega**

Ottaviani a pagina 18

**AL VIA LA 74ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL. IBRA OSPITE A SORPRESA
AMADEUS CANTA BELLA CIAO E PROMETTE SPAZIO AGLI AGRICOLTORI**

Amadeus e Zlatan Ibrahimovic ieri sera sul palco di Sanremo

**SANREMO
IN CAMPO**

Pelidori, Degli Antoni, Mangiarotti, Di Clemente, Spinelli alle p. 4, 5, 26 e 27

DALLE CITTÀ

Empoli

**Il caro vita
minaccia i nonni
«Pensioni
insufficienti»**

Puccioni in Cronaca

Fucecchio

**Lotta ai pusher
Alle Cerbaie
arrivano i droni**

Baroni in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**Ruba la borsa
con la truffa
delle monete**

Servizio in Cronaca



La prof di Varese aggredita lunedì: è stata una vendetta

**Accoltella studente a scuola
Arrestato un diciottenne**

Saggese, Prandelli e Gianni alle pagine 8 e 9



Il tumore del sovrano inglese

**Il principe Harry
riabbraccia Carlo**

Bonetti alle pagine 16 e 17

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato

10-18 febbraio

in contemporanea: **PETRA** SCULPTURA

Preview venerdì 9 febbraio
www.modenantiquaria.it

orari: lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10,30 - 19

organizzazioni: MaxivaFair, artefede, EMA, ERMES, SPORTELLO, BPER, LaGalleria

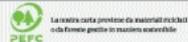




la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Mercoledì 7 febbraio 2024

Anno 49° N° 32 - In Italia € 1,70

SANREMO

Il festival dei trattori

Disagio del governo dietro il timore della Rai per gli agricoltori sul palco. Ma Amadeus rilancia: "Sono i benvenuti" Riunione dei vertici di Viale Mazzini, l'ipotesi del collegamento esterno. E da domani la protesta irrompe nella capitale
Von der Leyen rinuncia alla stretta sui pesticidi e promette incentivi

Il commento

Aspettando Ercolina come Godot

di Michele Serra

Per i trattori ci sono difficoltà logistiche forse insormontabili, sono bestioni da raccordo anulare. Invece la mucca Ercolina, tecnicamente parlando, sul palco dell'Ariston avrebbe potuto anche salire, sia pure con qualche apprensione per la tenuta igienica della scenografia; e ancora potrebbe farlo nelle prossime sere, e farsi ricevere da Amadeus. Ci fu un precedente, anche se pare non ci sia discendenza diretta tra le due bestie: sempre una Ercolina e sempre mucca (frisona, se non ricordo male), nel '97 riuscì a incontrare il Papa, sull'onda dei moti per le famose "quote latte", anche lì con l'Europa nelle vesti di esattore malvagio.

• a pagina 27

L'inchiesta

La tela di Visco jr arrestato per tangenti il figlio dell'ex ministro

di Carta, Ossino e Scarpa
• alle pagine 6 e 7

Il retroscena

L'effetto Ariston su Meloni e Lollo

di Antonio Frascilla e Giovanna Vitale

La protesta dei trattori imbarazza sempre di più il governo. La premier Giorgia Meloni e il cognato d'Italia e ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida sanno che il movimento degli "Agricoltori traditi" che parla con più voci, inclusa quella dell'ex forcone Danilo Calvani, non è gestibile e non si fidano a lasciare agli animatori dei cortei nelle città i riflettori di un evento popolare come Sanremo. Nel mirino della protesta infatti non c'è solo l'Europa cattiva con le sue norme per la transizione verde e i vincoli ai sussidi, ma anche il governo.

• a pagina 3
servizi di Amato, Dusi e Zunino
• alle pagine 2 e 5

L'intervista

Tridico: "Con il M5s mi candido a Bruxelles Si all'alleanza con il Pd"

di Francesco Bei
• a pagina 11



▲ Sul palco Marco Mengoni "ammanetta" Amadeus

Mengoni show con baci e manette e l'ovazione in sala per Bertè

dalla nostra inviata Silvia Fumarola
• alle pagine 32 e 33 con un servizio di Assante

Mappamondi

Israele-Hamas negoziato all'ultimo respiro

di Daniele Raineri



Hamas annuncia di avere consegnato la sua risposta all'accordo per il cessate il fuoco al Qatar e all'Egitto.
• a pagina 12
con un'intervista di Mastrolilli

Gaza

Debole, senza cure Mohamed è morto era il mio papà

di Sami al-Ajrani



RAFHA Mio padre era leggermente malato. Aveva febbre e influenza, un po' come tutti qui a Gaza. Ma era piuttosto vecchio, 80 anni.
• a pagina 13

Azerbaijan al voto pensando alla pace in Karabakh

dalla nostra inviata Rosalba Castelletti



BAKU Voterò per Ilham Aliyev, per chi se no?». Shain Hamidov, il volto coriaceo segnato dalle rughe, sorride alla retorica domanda sulle presidenziali anticipate indette in Azerbaijan.
• a pagina 15



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Diritti

Ue, lo stupro non è reato europeo "Occasione persa"

dal nostro inviato Daniele Castellani Perelli

STRASBURGO Un'occasione sprecata. Di più: una vergogna. È forte l'amarrezza nel fronte italiano per l'accordo raggiunto ieri dalle istituzioni europee sulla direttiva che intende combattere la violenza sulle donne. Le lettrici indicano il bicchiere mezzo pieno.
• a pagina 18

Ambiente



Trento, ucciso l'orso Ira degli animalisti contro la Provincia

dal nostro inviato Giampaolo Visetti • a pagina 21

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO

La prof ferita per un votaccio e le colpe di noi adulti assenti

VIOLA ARDONE E MONICA SERRA - PAGINA 18



L'INCHIESTA

Tangenti, arrestato figlio di Visco. Lex ministro: notizia incredibile

GRAZIA LONGO - PAGINA 15



L'AMBIENTE

Via libera alla legge abbattimenti tre ore dopo ucciso l'orso M90

PIERANGELO SAPEGNO E MARIO TOZZI - PAGINA 17



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N.37 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LA PROTESTA SPINGE BRUXELLES A CAMBIARE ROTTA, VON DER LEYEN: RITIRIAMO LA LEGGE PER RIDURRE I PESTICIDI

Trattori, marcia indietro della Ue

Amadeus e Fiorello: aspettiamo i ribelli. Nomine Rai e Fs, scontro fra Lega e Fratelli d'Italia

BRESOLIN, CAPURSO, LOMBARDO

Dallo scorso novembre, il regolamento era finito su un binario morto. Ma l'annuncio fatto ieri da Ursula von der Leyen ha un enorme significato politico e simbolico: ha deciso di ritirare la sua proposta legislativa che imponeva di dimezzare l'uso dei pesticidi entro il 2030 e fissava limiti più stringenti per il loro utilizzo. Il gesto è stato subito accolto positivamente dalle associazioni che rappresentano gli agricoltori e dalle forze politiche che siedono nel lato destro dell'emiciclo di Strasburgo, dal Ppe ai conservatori fino ai sovranisti. - PAGINE 2-5

IL COMMENTO

La campagna di Ursula è soltanto elettorale

SERENA SILEONI

Che gli agricoltori stiano protestando è chiaro a tutti. Perché lo stiano facendo, meno. Questo perché le ragioni della protesta sono molte e diverse. Dietro alla generale paura degli effetti del Green Deal sul settore, ci sono elementi di malcontento che si distinguono a livello nazionale nei diversi Paesi europei. - PAGINA 25

L'ANALISI

Perché è un rischio tagliare l'Irpef-green

VERONICA DE ROMANIS

L'Europa ha come obiettivo le politiche comunitarie e, in particolare, la transizione ecologica, il cosiddetto Green Deal. Oltre alle rivendicazioni comuni, ci sono le istanze nazionali. Gli agricoltori italiani, ad esempio, chiedono più tutele del Made in Italy, meno burocrazia e meno costi, meno tasse. - PAGINA 25

IL RACCONTO

Se Sanremo patriota canta ancora Bella Ciao

FLAVIA PERINA

È la Sanremo della grande riconciliazione. Sanremo-destre, dei trattori (forse) al posto degli amplessi gay simulati, e scusate se è poco. Un inedito assoluto almeno per l'ultimo decennio: un Festival senza strilli sul monologo di Rula Jebreal o sulla vittoria di Mahmood. - PAGINA 32



I DIRITTI

Le lacrime di Amoroso noi e il cyberbullismo

MATTEO LANCINI - PAGINA 25



IL PERSONAGGIO

Tutti ai piedi di Amadeus del "se stessismo"

SIMONETTA SCIANDIVASI

Amadeus è l'esemplare di individualista operoso che serve al futuro, o almeno a un Paese di deleganti e conservatori per pigrizia come il nostro. «Sanremo si Ama» è un claim che poteva permettersi soltanto lui: chiunque altro sarebbe stato respinto con perdite o massacrato. - PAGINA 31



LA GIUSTIZIA

Inno al libro di Amato viola la Costituzione

DANIELA PADOAN

«Questa mattina non siamo riusciti a ringraziare i detenuti del carcere di San Vittore e per questo svolgerò adesso l'intervento che avrei fatto di fronte a loro, come testimonianza di un sentire che non è stato possibile esprimere per ragioni più o meno ufficiali». - PAGINA 13

VIA AL FESTIVAL. "ARRESTATI" LA MUCCA ERCOLINA, SIMBOLO DELLA PROTESTA. COMMOZIONE PER LA MAMMA DI GIÒ GIÒ



Le due Italie

LUCA BONDONI, GIULIO GAVINO, FRANCESCO MOSCATELLI, MICHELA TAMBURRINO

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Ostaggi, no di Israele alla proposta Hamas "È stato il Qatar a pagare i terroristi"

LUCIA ANNUNZIATA



Il dialogo con Gabi Siboni, che riprendiamo oggi, dopo la prima parte pubblicata ieri, ribatte sulla trattativa in corso per un cessate il fuoco temporaneo - per il quale c'è molto attesa. - PAGINA 7 MAGRI - PAGINA 8

INTERVISTA A ROBERTO SALIS

"Per la mia Ilaria resta solo Mattarella"

NICCOLÒ ZANCAN

«Sono furibondo. È stato un incontro sconcertante sia col ministro Nordio che col ministro Tajani. Ci hanno lasciati completamente soli. Mia figlia rischia di stare a lungo in galera a Budapest. La rivedremo in manette e catene molte altre volte», dice a La Stampa il papà di Ilaria Salis. POLETTO È RIFORMATO - PAGINE 10 E 11

ELSY Fibra, Centralini, CyberSecurity elsy.it

BUONGIORNO

A proposito dell'ignobile destino riservato a Ilaria Salis e al suo sventurato padre Roberto, tutti sanno che l'Ungheria ha seri problemi di stato di diritto, in particolare per la precarietà dell'indipendenza della magistratura, limitata dal controllo del governo. Tutti lo sanno poiché il Parlamento europeo ha definito quella ungherese non più una democrazia ma un'autocrazia elettorale, spesso richiamata o sanzionata dall'Ue. Siccome tutti lo sanno, o dovrebbero saperlo, il dibattito di questi giorni ha preso un andamento surreale. Per esempio, il governo italiano finge di arrivare da Andromeda, e si chiede come possa mai Giorgia Meloni far valere la sua amicizia con Viktor Orbán il quale, da sincero democratico, non soltanto è disarmato davanti alla sacra indipendenza della magistratura, ma niente farebbe nemmeno se

Salami ungheresi

MATTIA FELTRI

potesse. L'opposizione di sinistra non si lascia prendere per il naso e insiste: se Meloni nulla fa è perché nulla le importa della povera detenuta. Così l'opposizione pretende che Orbán, inducendo la magistratura a rivedere i suoi proponenti, dia una plateale dimostrazione del suo potere autoritario. E non soltanto: pur sapendo benissimo che in Ungheria la magistratura prende ordini, la sinistra italiana vuole che ne prenda una volta di più, perché li prenderebbe a fin di bene. Riassunto: a destra si fa finta di non sapere che Orbán è un mascalzone e dunque gli si chiede di rispettare lo stato di diritto, a sinistra si sa che è un mascalzone e dunque gli si chiede di non rispettarlo. Siamo ai limiti dell'entusiasmo. Intanto Orbán continua a fare come gli pare, con l'Ue e con Ilaria.

TRAVAGLINI GATTINARA





Pop. Sondrio, utili record a 461 milioni e dividendo raddoppiato

Santoro a pagina 2

Anima e Fineco battono le stime di profitto Più remunerati gli azionisti

servizi a pagina 2



La moda si lancia nel beauty: Marni con Coty, Balmain con Estée Lauder
Natura studia lo spin-off di Avon. L'Occitane nel mirino di Blackstone

servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 027

Mercoledì 7 Febbraio 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,53% 31.117 DOW JONES +0,16% 38.443** NASDAQ -0,12% 15.579** DAX +0,76% 17.033 SPREAD 156 (-1) €/S, 1,0743

IL COLOSSO ITALO-FRANCESE SI ALLONTANA DAI PAESI PIÙ CARI

Stellantis sceglie il low cost

Il gruppo sta aumentando la **produzione** di auto in Est Europa, Marocco e Turchia
Nuovi **risvolti** del braccio di ferro col governo, Elkan incontra **Giorgetti** e Mattarella
DDL CAPITALI, SÌ DELLA CAMERA. SOPRAVVIVONO LE NORME ANTI-LISTA DEL CDA

Boveri e Ciardullo alle pagine 8 e 9



BALZO ANCHE DEI RICAVI
Per Intesa Sanpaolo utili a 7,7 miliardi Brindano i soci con 5,4 mld di cedole
Qualifici a pagina 3

APPALTI OCCULTATI
Grandi opere, sparisce la trasparenza sulle gare
Backstage a pagina 8

A SANTA MARIA DILEUCA
Megaparco eolico nel mare di Puglia Il gruppo Dgm punta alla concessione
Zoppo a pagina 11



DOVE NON ARRIVA LA FIBRA, ARRIVA IL WI-FI FWA. CON TUTTA LA POTENZA DEL 5G.

Together we can **vodafone**

Scopri il WI-FI DA TE nei negozi Vodafone.

Per maggiori info, verifica e dettagli sulla copertura 5G vai su voda.it/infotecnologie o chiedi in negozio. Il Wi-Fi FWA è una tecnologia FWA che ti offre velocità e copertura 5G. È un servizio a pagamento che richiede l'installazione della tecnologia FWA e l'acquisto di un router FWA. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete e tecnologia disponibile nella zona.

Assoporti "Infographic 24"

Nella foto: Rodolfo Giampieri ROMA - **Assoporti** e SRM pubblicano "Port Infographics" 2024, statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità: scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo. In stretta sintesi dal rapporto: Performance del sistema portuale italiano - 360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); - Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; - Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); - Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. Dinamiche degli scenari internazionali - Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); - Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; - Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. Sostenibilità e green port - Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; - Al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; - Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo; - L'Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "Da tempo **Assoporti** sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre."



Nella foto: Rodolfo Giampieri ROMA - Assoporti e SRM pubblicano "Port Infographics" 2024, statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità; scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo. In stretta sintesi dal rapporto: Performance del sistema portuale italiano - 360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); - Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; - Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); - Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. Dinamiche degli scenari internazionali - Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); - Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; - Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. Sostenibilità e green port - Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; - Al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; - Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo; - L'Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "Da tempo Assoporti sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente

Port Logistic Press

Primo Piano

Quanto salgono i costi dei noli della supply chain a causa delle tensioni nel Mar Rosso?

Mar Rosso Per le tensioni nel Mar Rosso i noli Cina-Mar Tirreno sono saliti dell'85% rispetto allo stesso periodo 2023. A rilevarlo è lo studio di Srm con **Assoporti**. Gli assalti alle navi nel Mar Rosso costringono le supply chain ad allungare i tempi di consegna delle merci e ad alzare il costo dei noli e delle assicurazioni. Sempre più porta container scelgono di non passare da Suez ma di doppiare il Capo di Buona Speranza e i giorni di ritardo hanno effetti sui porti italiani interessati dalle rotte via Suez e le navi potrebbero scegliere di sbarcare in Nord Europa senza entrare nel Mediterraneo dallo Stretto di Gibilterra. Nei primi 11 giorni dell'anno il transito delle portacontainer da Suez è calato del 55%. Ricordiamo che il Canale di Suez rappresenta il 12% del commercio mondiale e il 30% dei flussi di commercio dei container, il 40% dell'import-export marittimo italiano. E la deviazione di Capo di Buona Speranza provoca un rallentamento della catena di approvvigionamento, maggiori ritardi nelle consegne e un aumento del costo del bunker. Una portacontainer impiega otto giorni in più da Shanghai a Rotterdam. Questa catena di trasporto merci pesa per l'Italia il 37% (+8% sul 2003) sul totale del valore movimentato nel 2023 in un totale che comprende trasporto stradale (49% ma è in calo del 9%), aereo (12%) e ferrovia (2%).

Port Logistic Press

Quanto salgono i costi dei noli della supply chain a causa delle tensioni nel Mar Rosso?



02/06/2024 13:12 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto Mar Rosso – Per le tensioni nel Mar Rosso i noli Cina-Mar Tirreno sono saliti dell'85% rispetto allo stesso periodo 2023. A rilevarlo è lo studio di Srm con Assoporti. Gli assalti alle navi nel Mar Rosso costringono le supply chain ad allungare i tempi di consegna delle merci e ad alzare il costo dei noli e delle assicurazioni. Sempre più porta container scelgono di non passare da Suez ma di doppiare il Capo di Buona Speranza e i giorni di ritardo hanno effetti sui porti italiani interessati dalle rotte via Suez e le navi potrebbero scegliere di sbarcare in Nord Europa senza entrare nel Mediterraneo dallo Stretto di Gibilterra. Nei primi 11 giorni dell'anno il transito delle portacontainer da Suez è calato del 55%. Ricordiamo che il Canale di Suez rappresenta il 12% del commercio mondiale e il 30% dei flussi di commercio dei container, il 40% dell'import-export marittimo italiano. E la deviazione di Capo di Buona Speranza provoca un rallentamento della catena di approvvigionamento, maggiori ritardi nelle consegne e un aumento del costo del bunker. Una portacontainer impiega otto giorni in più da Shanghai a Rotterdam. Questa catena di trasporto merci pesa per l'Italia il 37% (+8% sul 2003) sul totale del valore movimentato nel 2023 in un totale che comprende trasporto stradale (49% ma è in calo del 9%), aereo (12%) e ferrovia (2%). Condividi : Altri Articoli :

Tre interporti, unico polo

Nella foto: Un momento dell'accordo. **TRIESTE** - È stato firmato nei giorni scorsi un accordo tra Interporto di **Trieste**, Interporto di Cervignano e Interporto Sdag di Gorizia che prevede una stretta collaborazione commerciale, una promozione unitaria alle fiere, un comune sito web e lo scambio di informazioni operative. Con questo accordo - riferiscono i firmatari - i tre interporti, vista la complementarità dei servizi offerti, mirano a presentarsi come un soggetto unico sul mercato, pur mantenendo l'autonomia delle singole realtà, per affrontare le sfide di una logistica in profondo e veloce cambiamento. Continua pertanto il percorso di sviluppo del polo logistico regionale per connettere porti e interporti al fine di proporsi al mercato nazionale e internazionale con una adeguata offerta logistica. Ad oggi i tre interporti unitariamente gestiscono aree per 1,5 milioni di metri quadrati, 160.000 metri quadrati di magazzini, 65.000 metri quadrati di aree coperte e una rete ferroviaria con 22 binari assicurando un'offerta di servizi logistici che spaziano dal polo alimentare del freddo alla distribuzione di autovetture agli insediamenti industriali nel Punto Franco di FREEeste. [hidepost] La creazione della Piattaforma - continua la nota - non ha solo l'obiettivo di creare delle sinergie tra i tre Interporti per migliorarne la qualità dei servizi offerti ma vuole anche essere un elemento centrale per sostenere, attraverso un'adeguata offerta logistica, i traffici della portualità regionale, le imprese del territorio e l'inserimento di nuove iniziative imprenditoriali creando nuove opportunità di lavoro. Consolidato il rapporto tra i tre interporti lo sguardo andrà poi a quello di Pordenone. [hidepost]/.



Il Nautilus

Savona, Vado

AdSP MLO: Fruit Logistica 2024 ai nastri di partenza

I Ports of Genoa presenti alla più grande fiera mondiale dedicata al commercio dei prodotti ortofrutticoli e deperibili partecipando con un unico stand collettivo insieme a Regione Liguria, alle associazioni e agli operatori del territorio. Fruit Logistica Berlino, la fiera internazionale che riunisce i principali players dell'intera catena logistica del settore ortofrutticolo, si apre mercoledì 7 febbraio con la presenza confermata di 60 mila visitatori provenienti da oltre 140 Paesi e 2.770 espositori, di cui oltre 400 italiani. Numeri record che confermano l'attenzione del mercato mondiale per questo settore e che danno la possibilità alla shipping community dei Porti di Genova e **Savona-Vado** di creare nuove occasioni di business. Quest'anno i Ports of Genoa sono presenti allo stand istituzionale Liguria Lounge di Regione Liguria insieme all'AdSP del Mar Ligure Orientale, alla Società Gestione mercato di Genova e ai co.exhibitors Psa Genova Prà, **Vado** Gateway, Assagenti, Fedagromercati Genova, Spediporto e Tarros Group. Il salone internazionale Fruit Logistica, ormai punto di riferimento dell'industria ortofrutticola, si terrà a Berlino dal 7 al 9 febbraio. Il padiglione ligure, il numero A 44 all'interno del padiglione 2.2, sarà animato da eventi istituzionali e presentazioni degli operatori aderenti alla collettiva.



Informare

Savona, Vado

Cappa (Aalsea): ripristinare i controlli documentali da remoto sulle merci per velocizzare i traffici nei porti e aeroporti

Data la carenza di personale - spiega - ai funzionari in loco potrebbe essere riservato solo il controllo fisico. La carenza di personale cui devono far fronte gli uffici dei PCF (post di controllo Frontalieri) e dell'USMAF (uffici di sanità marittima e aerea e di frontiera), ambedue dipendenti dal Ministero della Salute, che determina un collo di bottiglia per il traffico delle merci nel Nord Italia, è drammatica. Lo ha denunciato ALSEA, l'Associazione Lombarda Spedizionieri ed Autotrasportatori, ricordando che questi uffici «svolgono una funzione strategica per il Paese nei controlli, in particolare in importazione, poiché sono addetti al controllo su prodotti di rilevanza sanitaria come dispositivi medici, cosmetici e farmaci non autorizzati in Italia, importati da Paesi non appartenenti all'Unione Europea (gli USMAF) e su animali, prodotti di origine animale e mangimi di origine animale, oltre che partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e di materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA), ad esempio posate e piatti». Associandosi all'allarme lanciato recentemente dall'associazione degli spedizionieri genovesi Spediporto, che evidenziava i forti disservizi relativi alle merci in transito nel porto del capoluogo ligure (del 29 dicembre 2023), il segretario generale di Aalsea, Andrea Cappa, ha sottolineato che «quanto sta avvenendo in Liguria sta penalizzando gli importatori italiani ed, in ultima analisi, i consumatori. I ritardi che si registrano ai porti di Genova e **Vado** rallentano le procedure e possono avere ripercussioni sui prodotti e sui loro costi. Da oltre tre anni - ha ricordato Cappa - abbiamo un tavolo aperto, tramite Confetra e Fedespediti, con il Ministero della Salute che sta effettivamente producendo uno sforzo importante per trovare medici, veterinari e tecnici. La verità, però, è che, nonostante i concorsi e lo scorrimento delle graduatorie, pochi di quelli che hanno vinto il concorso poi accettano la proposta di lavoro del Ministero. Evidentemente questi posti non sono attrattivi o perché pagati in maniera insufficiente o per altre ragioni che non conosciamo». «Le aziende milanesi e lombarde - ha proseguito il segretario generale dell'Aalsea - scontano grosse difficoltà poiché non si può dimenticare che oltre il 50% dell'import export delle merci della Lombardia passa dai porti liguri. Inoltre, in questo momento, grazie all'abnegazione del personale di USMAF e PCF Lombardo, non abbiamo ritardi strutturali per le merci che transitano da Malpensa o arrivano via camion ma siamo consapevoli che anche in Lombardia vi è una cronica mancanza di personale che al primo raffreddore o ai prossimi pensionamenti genererà nuovi ritardi nel rilascio delle merci, come è avvenuto negli scorsi anni». «È frustrante - ha osservato Cappa - pensare che, con poche decine di persone e quindi ad un costo estremamente ridotto per lo Stato, si potrebbe sanare il problema. Oppure si potrebbe adottare in modo strutturale il modello nato durante la crisi generata dal Covid. In quel periodo i controlli, che per la stragrande maggioranza sono anche



02/06/2024 11:00

Data la carenza di personale - spiega - ai funzionari in loco potrebbe essere riservato solo il controllo fisico. La carenza di personale cui devono far fronte gli uffici dei PCF (post di controllo Frontalieri) e dell'USMAF (uffici di sanità marittima e aerea e di frontiera), ambedue dipendenti dal Ministero della Salute, che determina un collo di bottiglia per il traffico delle merci nel Nord Italia, è drammatica. Lo ha denunciato ALSEA, l'Associazione Lombarda Spedizionieri ed Autotrasportatori, ricordando che questi uffici «svolgono una funzione strategica per il Paese nei controlli, in particolare in importazione, poiché sono addetti al controllo su prodotti di rilevanza sanitaria come dispositivi medici, cosmetici e farmaci non autorizzati in Italia, importati da Paesi non appartenenti all'Unione Europea (gli USMAF) e su animali, prodotti di origine animale e mangimi di origine animale, oltre che partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e di materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA), ad esempio posate e piatti». Associandosi all'allarme lanciato recentemente dall'associazione degli spedizionieri genovesi Spediporto, che evidenziava i forti disservizi relativi alle merci in transito nel porto del capoluogo ligure (del 29 dicembre 2023), il segretario generale di Aalsea, Andrea Cappa, ha sottolineato che «quanto sta avvenendo in Liguria sta penalizzando gli importatori italiani ed, in ultima analisi, i consumatori. I ritardi che si registrano ai porti di Genova e Vado rallentano le procedure e possono avere ripercussioni sui prodotti e sui loro costi. Da oltre tre anni - ha ricordato Cappa - abbiamo un tavolo aperto, tramite Confetra e Fedespediti, con il Ministero della Salute che sta effettivamente producendo uno sforzo importante per trovare medici, veterinari e tecnici. La verità, però, è che, nonostante i concorsi e lo scorrimento delle graduatorie, pochi di quelli che hanno vinto il concorso poi accettano la proposta di lavoro del Ministero. Evidentemente questi posti non sono attrattivi o perché pagati

Informare

Savona, Vado

oggi solo documentali, non venivano svolti solo dal personale dislocato nel porto o aeroporto di riferimento ma veniva svolto dal personale libero che poteva essere dislocato anche a centinaia di chilometri di distanza. Ecco, quindi, che se si adottasse questo modello si potrebbero superare tante criticità, affidando i controlli documentali anche a personale distante, che in altre regioni può abbondare, lasciando il controllo fisico sulle merci ai funzionari in loco». «Capiamo - ha concluso Cappa - che si tratta di un modo nuovo di lavorare, che presuppone intese sindacali e dotazioni digitali adeguate, ma si può fare, con l'impegno e la dedizione di tutti».

Navebus a 5 euro, dietrofront di Amt: "Biglietto a 2 euro per i residenti"

Continuano le sorprese legate alla rivoluzione dei costi del trasporto pubblico locale sperimentata da Amt. La notizia dell'aumento di oltre tre euro del prezzo del collegamento via mare tra **Porto** Antico e Pegli ha fatto infuriare la polemica sociale. Continuano le sorprese per chi usa i mezzi pubblici. E però, questa volta c'è il lieto fine o, quanto meno, Amt ci ha messo una pezza. Si parla dei costi per salire a bordo della navebus, ovvero del servizio di trasporto pubblico via mare che collega **Porto** Antico a Pegli e viceversa. Ieri, lunedì 5 febbraio, hanno fatto il giro dei social degli screenshot tratti dal sito ufficiale di Amt che riportavano la notizia del prezzo del biglietto a 5 euro e quindi di un aumento di oltre 3 euro. È scattata subito l'indignazione degli utenti che ha portato l'azienda a diffondere a tarda serata un comunicato: per i residenti sarà acquistabile a due euro, la stessa tariffa applicata a tutti i mezzi pubblici dallo scorso 15 gennaio. "Si informa che il servizio Navebus, di collegamento tra Pegli e il **Porto** Antico, è ricompreso in tutti gli abbonamenti entrati in vigore con la nuova Politica commerciale sperimentale: settimanali, mensili, annuali con la logica di offrire ai viaggiatori che usano sistematicamente il trasporto pubblico una gamma ampia di servizi con formule economicamente sempre più vantaggiose - si legge nel comunicato - Per agevolare l'utilizzo del servizio via mare, tutti i residenti della Città Metropolitana di Genova potranno utilizzare il biglietto da 2 euro valido per una corsa Navebus che sarà venduto direttamente a bordo e presso la biglietteria dei battellieri al **Porto** Antico. Per i turisti ricordiamo che è stato introdotto il giornaliero Met Daily che offre la possibilità di utilizzare per 24 ore l'intera rete di Amt. Resta anche in vigore il biglietto da 5 euro valido per una corsa su Navebus utilizzabile dai passeggeri non residenti nella Città Metropolitana di Genova". A denunciare la sorpresa erano stati alcuni consiglieri d'opposizione del Municipio. Ma anche l'assessora leghista Lorella Fontana, ex capogruppo a Tursi che ha pubblicato sui social: "La Navebus è un servizio non di élite, non per soli turisti dai portafogli gonfi di euro, ma che molti ponentini utilizzano per recarsi al lavoro e non necessariamente dotati di abbonamenti Amt o agevolazioni o che altro. Ci siamo dimenticati forse delle battaglie per mantenerlo come servizio agevolando così il trasporto via mare che di fatto dovrebbe essere molto più utilizzato per decongestionare il traffico lungo le nostre strade? Questa scelta non è solo impopolare ma rischia un affondo di Navebus per mancanza di utenza, quindi mancanza di introiti". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Continuano le sorprese legate alla rivoluzione dei costi del trasporto pubblico locale sperimentata da Amt. La notizia dell'aumento di oltre tre euro del prezzo del collegamento via mare tra Porto Antico e Pegli ha fatto infuriare la polemica sociale. Continuano le sorprese per chi usa i mezzi pubblici. E però, questa volta c'è il lieto fine o, quanto meno, Amt ci ha messo una pezza. Si parla dei costi per salire a bordo della navebus, ovvero del servizio di trasporto pubblico via mare che collega Porto Antico a Pegli e viceversa. Ieri, lunedì 5 febbraio, hanno fatto il giro dei social degli screenshot tratti dal sito ufficiale di Amt che riportavano la notizia del prezzo del biglietto a 5 euro e quindi di un aumento di oltre 3 euro. È scattata subito l'indignazione degli utenti che ha portato l'azienda a diffondere a tarda serata un comunicato: per i residenti sarà acquistabile a due euro, la stessa tariffa applicata a tutti i mezzi pubblici dallo scorso 15 gennaio. "Si informa che il servizio Navebus, di collegamento tra Pegli e il Porto Antico, è ricompreso in tutti gli abbonamenti entrati in vigore con la nuova Politica commerciale sperimentale: settimanali, mensili, annuali con la logica di offrire ai viaggiatori che usano sistematicamente il trasporto pubblico una gamma ampia di servizi con formule economicamente sempre più vantaggiose - si legge nel comunicato - Per agevolare l'utilizzo del servizio via mare, tutti i residenti della Città Metropolitana di Genova potranno utilizzare il biglietto da 2 euro valido per una corsa Navebus che sarà venduto direttamente a bordo e presso la biglietteria dei battellieri al Porto Antico. Per i turisti ricordiamo che è stato introdotto il giornaliero Met Daily che offre la possibilità di utilizzare per 24 ore l'intera rete di Amt. Resta anche in vigore il biglietto da 5 euro

Genova Today

Genova, Voltri

Passeggiata Voltri, arrivate le risorse per la ricostruzione: "Protezione mareggiate con ripascimento strutturale"

La passeggiata Roberto Bruzzone è ancora distrutta dopo l'ultima mareggiata e l'intenzione del Comune è di procedere a un restyling da quattro milioni di euro, ma dal territorio arriva una richiesta d'aiuto: "Servono protezioni a mare, altrimenti le onde distruggeranno di nuovo tutto" Tavole di legno sollevate e divelte, con transenne, nastri e cartelli ormai da mesi: la passeggiata Roberto Bruzzone, a Voltri, è ancora devastata dopo la mareggiata di inizio novembre 2023 regalando a genovesi e visitatori uno spettacolo desolante. Ma mentre si aspetta una sistemazione del lungomare, molti cittadini che da tempo chiedono protezioni a mare sono saltati sulla sedia leggendo della diga soffolta che verrà realizzata a Nervi, per proteggere la passeggiata Anita Garibaldi e la Marinella dalla furia delle onde. Il Comune da poche settimane ha la disponibilità delle risorse stanziata nel Piano triennale delle opere pubbliche (4 milioni di euro di fondi Pon Metro) per la progettazione della nuova promenade di Voltri, ma quale futuro potrà avere senza nessuna protezione? Questo è quello che ha chiesto in Aula Rossa la consigliera comunale Rita Bruzzone (Pd). La soluzione definitiva per il ponente - stando a quanto risposto dal vicesindaco Pietro Picocchi - sembra però non essere una diga soffolta quanto il ripascimento strutturale. "A levante ci sarà la progettazione da parte di Aster di una diga soffolta - spiega la consigliera -. A Voltri c'è la spiaggia libera più grande della città, la Spiaggia dei Bambini per famiglie, centri estivi e persone con disabilità ma anche tante società veliche e sportive che hanno sfornato campioni genovesi negli anni. C'è un investimento sul restyling della passeggiata ma credo sia inutile se non vengono messe protezioni per prevenire i danni delle mareggiate. Negli ultimi 10 anni abbiamo avuto 5 mareggiate devastanti, se non si farà nulla il ponente continuerà a pagare danni altissimi". Le differenze tra levante e ponente stanno innanzitutto nella titolarità delle competenze: a Voltri le decisioni spettano ad **Autorità di sistema portuale**. "Con **Autorità** ci confrontiamo regolarmente - ha risposto il vicesindaco Pietro Picocchi - e alcune opere sono state eseguite anche a ponente, come il ripascimento strutturale a Vesima e il pennello a Voltri". Ma per quanto riguarda la nuova passeggiata e soprattutto la sua protezione, Picocchi sostiene che alcune risposte arriveranno in sede di progettazione (la scorsa settimana il Comune ha organizzato due incontri tecnici per affidare l'incarico a progettisti), ma la soluzione definitiva a suo tempo valutata e condivisa riguardava il ripascimento strutturale della spiaggia: "Un'opera colossale che dovrebbe essere realizzata con i materiali di scavo dello scolmatore, purtroppo in ritardo. Ma tante volte abbiamo affrontato l'argomento anche con i tecnici della difesa del suolo della Regione, sentendoci rispondere che la risposta c'è già, ovvero per quella spiaggia la soluzione migliore è il ripascimento strutturale. Bisogna ascoltare chi ha competenza in



La passeggiata Roberto Bruzzone è ancora distrutta dopo l'ultima mareggiata e l'intenzione del Comune è di procedere a un restyling da quattro milioni di euro, ma dal territorio arriva una richiesta d'aiuto: "Servono protezioni a mare, altrimenti le onde distruggeranno di nuovo tutto". Tavole di legno sollevate e divelte, con transenne, nastri e cartelli ormai da mesi: la passeggiata Roberto Bruzzone, a Voltri, è ancora devastata dopo la mareggiata di inizio novembre 2023 regalando a genovesi e visitatori uno spettacolo desolante. Ma mentre si aspetta una sistemazione del lungomare, molti cittadini che da tempo chiedono protezioni a mare sono saltati sulla sedia leggendo della diga soffolta che verrà realizzata a Nervi, per proteggere la passeggiata Anita Garibaldi e la Marinella dalla furia delle onde. Il Comune da poche settimane ha la disponibilità delle risorse stanziata nel Piano triennale delle opere pubbliche (4 milioni di euro di fondi Pon Metro) per la progettazione della nuova promenade di Voltri, ma quale futuro potrà avere senza nessuna protezione? Questo è quello che ha chiesto in Aula Rossa la consigliera comunale Rita Bruzzone (Pd). La soluzione definitiva per il ponente - stando a quanto risposto dal vicesindaco Pietro Picocchi - sembra però non essere una diga soffolta quanto il ripascimento strutturale. "A levante ci sarà la progettazione da parte di Aster di una diga soffolta - spiega la consigliera -. A Voltri c'è la spiaggia libera più grande della città, la Spiaggia dei Bambini per famiglie, centri estivi e persone con disabilità ma anche tante società veliche e sportive che hanno sfornato campioni genovesi negli anni. C'è un investimento sul restyling della passeggiata ma credo sia inutile se non vengono messe protezioni per prevenire i

Genova Today

Genova, Voltri

merito soprattutto quando la materia è complessa". Nel frattempo, il Comune lavorerà sulla progettazione della nuova passeggiata: "I prossimi saranno mesi di effervescenza sull'argomento proprio perché finalmente abbiamo le risorse e possiamo partire con un progetto serio che dovrà farsi carico di tutto il contesto".

Webuild, avanzano i lavori per la diga foranea di Genova

ROMA (ITALPRESS) Nelle acque al largo di Genova procedono serrati i lavori per la realizzazione della nuova Diga Foranea. Il Gruppo Webuild ha raggiunto in questi giorni il traguardo della posa di oltre 1 milione di tonnellate di ghiaia sul fondale al largo del capoluogo ligure, toccando il 40% delle attività di posa nel rispetto dei tempi previsti. Una quantità che ha permesso di realizzare, dal maggio 2023 oltre 1.320 colonne sommerse di ghiaia, tutelando allo stesso tempo l'ecosistema marino. In parallelo, proseguono le attività di bonifica bellica subacquea, completate per quasi il 70% e concentrate in questa fase sulla sesta e ultima area da bonificare, con l'obiettivo di concludere le operazioni entro l'estate. Per arrivare all'obiettivo di 1 milione, è stato incrementato nei mesi precedenti l'approvvigionamento del materiale proveniente dalle cave della Liguria, di Piombino e di Cartagena in Spagna, affiancando ai due mezzi nautici già attivi anche la bulk carrier Sider Olympia, capace di trasportare via mare 40.000 tonnellate di ghiaia. Per superare le condizioni meteomarine non sempre favorevoli, per la creazione delle colonne in profondità il Consorzio ha previsto l'impiego di una grande chiatte, tecnicamente una barge, attrezzata con 4 gru alte 40 metri e dotate di sonde vibranti a forma di ago lunghe 22 metri, al momento ormeggiata in Porto e in fase di allestimento, che, una volta allestita, si andrà ad aggiungere al pontone attualmente in uso con due gru e due sonde. E' arrivata in porto anche la chiatte che verrà utilizzata per la produzione dei cassoni, ormeggiata provvisoriamente presso il Porto Antico e che verrà trasferita prima alla Diga di Voltri e poi in via definitiva alla banchina di Vado dove diventerà operativa. La prossima tappa importante per il progetto sarà l'avvio della prefabbricazione dei giganteschi cassoni che costituiranno il nucleo della nuova diga foranea, previsto per il mese di aprile. Questi massicci blocchi cellulari di cemento armato, una volta realizzati, saranno posati ad una profondità massima di 50m, uno accanto all'altro, fino a completare i 6,2 chilometri dello sbarramento previsto dal progetto. La fase A di tale progetto prevede la costruzione di 97 cassoni, di cui i più grandi saranno alti ognuno come un palazzo di dieci piani, ovvero fino a 33 metri, larghi 35 metri e lunghi 67 metri. Attività su più fronti spingono dunque i lavori del progetto, strategico per il sistema portuale italiano e realizzato dal consorzio guidato da Webuild, con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Sidra, con la consulenza di Rina per il project management. Il progetto, commissionata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, è destinato a consolidare il ruolo del porto di Genova nel Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T, di cui è parte anche il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, contribuendo così ulteriormente alla crescita del sistema portuale della città con un focus specifico sul tema della sostenibilità ambientale. Foto



Italpress

Genova, Voltri

ufficio stampa Webuild (ITALPRESS).

Genova, Amt fa chiarezza: "Navebus a 2 euro per i non residenti"

di a.p. GENOVA - I residenti della Città Metropolitana di Genova potranno utilizzare il servizio Navebus (Pegli-Porto Antico) al costo di 2 euro per singola corsa. Mentre per i non residenti il costo è di 5 euro per singola corsa. Arriva così la precisazione da parte di Amt, chi invece è in possesso di un abbonamento potrà usufruire del servizio Navebus senza ulteriori costi visto che è ricompreso nell'abbonamento. Dal 15 gennaio sono partite le nuove tariffe Amt. Nelle scorse ore è scoppiata un po' di confusione visto che sembrava che anche i residenti della Città Metropolitana di Genova (ex provincia) dovessero pagare la cifra piena. Ora è arrivata la delucidazione. Il biglietto del Navebus ha subito un incremento di 50 centesimi, esattamente come quelli dei biglietti del bus. Prima però del cambio di tariffa una corsa del Navebus permetteva l'utilizzo anche degli altri mezzi pubblici, fatto ora non permesso. Questa la nota di Amt: "Si informa che il servizio Navebus, di collegamento tra Pegli e il Porto Antico, è ricompreso in tutti gli abbonamenti entrati in vigore con la nuova Politica commerciale sperimentale: settimanali, mensili, annuali con la logica di offrire ai viaggiatori che usano sistematicamente il trasporto pubblico una gamma ampia di servizi con formule economicamente sempre più vantaggiose. Per agevolare l'utilizzo del servizio via mare, tutti i residenti della Città Metropolitana di Genova potranno utilizzare il biglietto da 2 euro valido per una corsa Navebus che sarà venduto direttamente a bordo e presso la biglietteria dei battellieri al Porto Antico. Per i turisti ricordiamo che è stato introdotto il giornaliero Met Daily che offre la possibilità di utilizzare per 24 ore l'intera rete di AMT. Resta anche in vigore il biglietto da 5 euro valido per una corsa su Navebus utilizzabile dai passeggeri non residenti nella Città Metropolitana di Genova".



Citta della Spezia

La Spezia

Euro 4, il centrodestra non ritira né sospende l'ordinanza: si monitora e si valuteranno eventuali criticità. Peracchini: "A gennaio i parcheggi hanno segnato un +10%"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by La giunta comunale e la maggioranza di centrodestra non fanno nessun passo indietro rispetto all'ordinanza entrata in vigore a inizio anno sul divieto di transito dei veicoli Euro 4 e precedenti nel centro storico. Nel consiglio comunale di ieri sera, infatti, i consiglieri che sostengono l'amministrazione hanno bocciato le mozioni con le quali il Partito democratico e il consigliere Fabio Cenerini chiedevano rispettivamente il ritiro e la sospensione del provvedimento. Disco rosso anche per l'ordine del giorno di Spezia bene comune, che proponeva una tassa a carico delle compagnie di crociera che rendesse gratuito il trasporto pubblico locale, e per quello con cui il Pd proponeva l'istituzione di un tavolo di confronto con Atc per potenziare il servizio e concederlo gratis a studenti e lavoratori a basso reddito, con l'obiettivo di offrire un'alternativa al trasporto privato. La discussione, durata tre ore esatte, è stata introdotta dalla consueta illustrazione delle mozioni da parte di chi le aveva presentate. Il consigliere dem Marco Raffaelli ha esordito dicendo che "la transizione ecologica non deve lasciare indietro nessuno" e che il Pd è a favore dei provvedimenti per la tutela dell'ambiente e della salute, ma che non accetta la superficialità con cui l'ordinanza è stata emessa e resa vigente. "E' a rischio il diritto alla mobilità di diecimila possessori di auto Euro 4 e ancora di più quello alla salute e alle cure senza alcun vincolo e ostacolo, visto che l'ospedale è compreso nel perimetro del divieto. Inoltre viene colpito il commercio del centro cittadino, già in difficoltà. L'amministrazione - ha sostenuto Raffaelli - ha fallito, mostrandosi incapace: si è parlato di provvedimento culturale, ma è un intervento a gamba tesa frutto dell'improvvisazione. Prima si faceva riferimento a un'ordinanza del 22, poi, due giorni dopo l'entrata in vigore, il testo è stato modificato e poi abbiamo visto spuntare deroghe su deroghe, mentre veniva installata la segnaletica in strade che non c'entrano niente con i divieti. Evidentemente c'è stata una gran confusione. Per noi l'ordinanza non dovrebbe avere effetto sino alla conclusione dei lavori per il raddoppio dei parcheggi di interscambio di Piazza d'Armi e del Palasport, con il ripristino del servizio navetta gratuito. Per questo chiediamo la revoca del provvedimento". Il Pd chiedeva anche l'esclusione dell'ospedale e della futura Casa di comunità di Asl 5 in Via XXIV maggio. "Già è difficile curarsi, ci manca anche di diversi giustificare. E proponiamo anche che Piazza Cavour torni subito disponibile anche per le auto Euro 4: già oggi la sosta è a rotazione, solo che non viene fatta rispettare. Ci sia libero transito, in maniera chiara e al di fuori delle deroghe, per accedere al parcheggio di Piazza Europa e a quello del centro commerciale Il Faro. Se un cittadino non compra o ha trovato il parcheggio pieno come dimostra alla Polizia locale da dove proviene? C'è una certa illogicità nell'ordinanza e nelle deroghe. O l'agente



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by La giunta comunale e la maggioranza di centrodestra non fanno nessun passo indietro rispetto all'ordinanza entrata in vigore a inizio anno sul divieto di transito dei veicoli Euro 4 e precedenti nel centro storico. Nel consiglio comunale di ieri sera, infatti, i consiglieri che sostengono l'amministrazione hanno bocciato le mozioni con le quali il Partito democratico e il consigliere Fabio Cenerini chiedevano rispettivamente il ritiro e la sospensione del provvedimento. Disco rosso anche per l'ordine del giorno di Spezia bene comune, che proponeva una tassa a carico delle compagnie di crociera che rendesse gratuito il trasporto pubblico locale, e per quello con cui il Pd proponeva l'istituzione di un tavolo di confronto con Atc per potenziare il servizio e concederlo gratis a studenti e lavoratori a basso reddito, con l'obiettivo di offrire un'alternativa al trasporto privato. La discussione, durata tre ore esatte, è stata introdotta dalla consueta illustrazione delle mozioni da parte di chi le aveva presentate. Il consigliere dem Marco Raffaelli ha esordito dicendo che "la transizione ecologica non deve lasciare indietro nessuno" e che il Pd è a favore dei provvedimenti per la tutela dell'ambiente e della salute, ma che non accetta la superficialità con cui l'ordinanza è stata emessa e resa vigente. "E' a rischio il diritto alla mobilità di diecimila possessori di auto Euro 4 e ancora di più quello alla salute e alle cure senza alcun vincolo e ostacolo, visto che l'ospedale è compreso nel perimetro del divieto. Inoltre viene colpito il commercio del centro cittadino, già in difficoltà. L'amministrazione - ha sostenuto Raffaelli - ha fallito, mostrandosi incapace: si è parlato di provvedimento culturale, ma è un intervento a gamba tesa frutto dell'improvvisazione. Prima si faceva riferimento a un'ordinanza del 22, poi, due giorni dopo l'entrata in vigore, il testo è stato modificato e poi abbiamo visto spuntare deroghe su deroghe, mentre veniva installata la segnaletica in strade che non c'entrano niente con i divieti. Evidentemente c'è stata una gran confusione. Per noi l'ordinanza non dovrebbe avere effetto sino alla conclusione dei lavori per il raddoppio dei parcheggi di interscambio di Piazza d'Armi e del Palasport, con il ripristino del servizio navetta gratuito. Per questo chiediamo la revoca del provvedimento". Il Pd chiedeva anche l'esclusione dell'ospedale e della futura Casa di comunità di Asl 5 in Via XXIV maggio. "Già è difficile curarsi, ci manca anche di diversi giustificare. E proponiamo anche che Piazza Cavour torni subito disponibile anche per le auto Euro 4: già oggi la sosta è a rotazione, solo che non viene fatta rispettare. Ci sia libero transito, in maniera chiara e al di fuori delle deroghe, per accedere al parcheggio di Piazza Europa e a quello del centro commerciale Il Faro. Se un cittadino non compra o ha trovato il parcheggio pieno come dimostra alla Polizia locale da dove proviene? C'è una certa illogicità nell'ordinanza e nelle deroghe. O l'agente

Citta della Spezia

La Spezia

si fida oppure l'automobilista incorrerà in una sanzione ingiusta. C'è molta confusione tra i cittadini". Diverse le basi del ragionamento e della proposta di Cenerini, del gruppo misto di maggioranza. "Chiedo la sospensione per tre mesi per valutare meglio le criticità e vedere dove intervenire. La mia proposta è meno impegnativa di quella dell'opposizione, ma la maggioranza presenta questa sera un ordine del giorno e quindi questo non avverrà. Succederà come quando venne bocciata l'urgenza della mozione, nonostante da un paio di settimane non si parlasse d'altro in città e ci fossero molti cittadini in sala consiglio. Questo Piano urbano della mobilità sostenibile è in continuità con quello che voleva il centrosinistra e se non fossimo intervenuti con gli emendamenti nel 2018 ci saremmo trovati in una situazione anche peggiore. Fummo io, Manucci e De Luca a rivedere da capo il testo del piano, ma quando arrivò in consiglio era di nuovo come prima. A quel punto - ha ricordato Cenerini - presentai alcuni emendamenti, anche se il sindaco Peracchini mi chiese di ritirarli. Non lo feci: avevo il sostegno del mio gruppo consiliare e di altre forze della maggioranza e riusciamo a rimandare di quattro anni l'entrata in vigore di questo divieto, ma non lo potevamo eliminare. Erano anche altri tempi: l'ospedale doveva essere pronto nel 2022 Ma quel che è peggio è che questa amministrazione ha continuato a non realizzare i parcheggi in centro città, in Piazza Beverini, alla Pinetina, in Via de Nobili o in Piazza Cavour Come al tempo del centrosinistra. Perché nei centri commerciali possono parcheggiare tutti, anche gli Euro zero, e per andare in centro i cittadini dovranno utilizzare i parcheggi di interscambio? Non ha senso, serve un parcheggio a servizio del centro. Io non voglio prendere la navetta per andare a far la spesa. Cosa possono comprare così gli spezzini? Sono tutti giovani e aiutanti?". Dopo aver accusato il Pd e lo stesso Raffaelli di aver cambiato posizione rispetto al 2018, quando votarono sia contro il Pums e che contro la richiesta di rinvio del divieto per gli Euro 4, Cenerini ha messo nel mirino il bando regionale da 3,7 milioni per la sostituzione dei veicoli maggiormente inquinanti: "Avete dato soldi a chi non ne aveva bisogno. Per un'utilitaria oggi occorrono 20mila euro e, anche considerando tutti gli incentivi, non tutti riescono a tirar fuori 11mila euro, né, spesso e volentieri, a ottenere un finanziamento. Con le risorse di quel bando ha cambiato la macchina solo chi se lo poteva già permettere". Per la maggioranza ha preso la parola il capogruppo di La Spezia civica, Giacomo Peserico, che poco prima aveva firmato insieme ai colleghi del centrodestra l'ordine del giorno (poi risultato essere l'unico documento approvato) che impegna il sindaco e la giunta a "proseguire nel percorso virtuoso intrapreso portando a termine l'attuazione del Pums indispensabile per l'ottenimento del finanziamento di 38 milioni da parte del ministero dei Trasporti" e a "rilevate tempestivamente eventuali criticità relative all'ordinanza e valutare possibili interventi in favore della cittadinanza proseguendo il costante monitoraggio dell'attuazione del provvedimento". "Non credo nelle politiche ambientaliste - ha chiarito subito Peserico - e mi auguro che dalle prossime elezioni europee si possa cambiare rotta nelle politiche per la casa e per l'auto. Ma siamo un Comune e dobbiamo operare all'interno di un quadro normativo nazionale e internazionale. Questo abbiamo fatto nel 2018. Nel 2017 eravamo andati oltre i parametri degli inquinanti e rischiavamo

Citta della Spezia

La Spezia

l'imposizione di divieti come sta avvenendo oggi in 76 Comuni del Piemonte. Inoltre nel 2018 il Tpl era in condizioni drammatiche, con autobus vecchi, con un'età media di 13 anni. si è presentata la possibilità di partecipare al bando del ministero ma era condizione necessaria l'approvazione del Pums. Cercammo di mettere in atto le politiche ambientaliste con minor impatto possibile e abbiamo fatto slittare l'introduzione del divieto di cui stiamo dibattendo sino all'inizio del 2024. E faccio notare che i residenti non sono toccati dall'ordinanza, cosa che non accade altrove, nelle tantissime città in cui è stata fatta la stessa scelta, come per esempio a Milano. Siamo in una fase sperimentale di applicazione dell'ordinanza". Infine Peserico ha puntato il dito contro l'opposizione: "Da parte loro non c'è coerenza: quando erano al governo della città dicevano che la spesa si può fare utilizzando l'autobus e nel mentre hanno tolto tanti parcheggi in centro. Non abbiamo concesso l'urgenza della discussione per avere un confronto in commissione ma l'opposizione non si è presentata. Ritengo che da parte loro si sia voluto prima di tutto cavalcare il malcontento sorto in città". "Fare una discussione a ordinanza emessa e applicata, è un affanno - ha dichiarato nel suo intervento Massimo Lombardi, consigliere di Spezia bene comune -. Questi dibattiti sono da fare prima di prendere certi provvedimenti, cosa che purtroppo non avveniva nemmeno quando la maggioranza era di centrosinistra. Faccio notare, comunque, che nella altre città c'è una distinzione tra benzina e diesel, non ci sono divieti per le Euro 4 tout court. E questo avviene per semplici ragioni scientifiche. Inoltre qua abbiamo un problema di tempistiche. Se gli spezzini hanno vissuto come una mannaia l'entrata in vigore dell'ordinanza è perché è mancata una preparazione. E non c'è stato un potenziamento del Tpl: anzi, le corse per le zone collinari sono diminuite. Per questo chiediamo anche noi una revoca immediata del provvedimento. E mentre l'ordinanza è esecutiva, il resto, come i parcheggi di interscambio e l'elettrificazione delle banchine portuali, sono ancora dei desideri. Per questo abbiamo fatto una proposta: trasporto pubblico gratuito introducendo tassa di attracco alle navi da crociera. A Venezia e in altre città lo hanno fatto". Roberto Centi, capogruppo di Leali a Spezia, si è concentrato su quelli che sono i cittadini maggiormente colpiti dall'ordinanza. "Ho sempre condiviso le politiche green, come la pedonalizzazione del centro, ma penso che la commissione non sarebbe stata una vera palestra di confronto perché il meccanismo è sempre lo stesso: la maggioranza resta tale e vince sempre, indipendentemente da quel che dice o propone la minoranza. Il contesto mondiale è chiaro sotto il profilo ambientale, ma i proprietari delle auto Euro 4 non sono persone che si possono permettere discorsi green. E meritano rispetto come gli altri. Le politiche ambientali spinte fanno vittime proprio in quelle classi che la sinistra per prima deve difendere e che per prima subiscono i danni ambientali, vivendo spesso e volentieri nella periferia delle città. Questa ordinanza, per tempistica, modifiche e luoghi toccati non va certo incontro a queste persone. Sospenderla non sarebbe un errore". La leghista Giulia Giorgi ha ripercorso quanto avvenuto in commissione. "L'amministrazione non si è si tratta al confronto: la scorsa settimana c'era una commissione sul tema, ma non c'eravate voi - ha detto rivolta ai consiglieri di centrosinistra -. L'assessore Casati ha risposto alle nostre domande e ha chiarito

Citta della Spezia

La Spezia

ancora una volta che l'accesso ai parcheggi pubblici è libero, non ci saranno pattuglie della Polizia locale nei pressi degli accessi ai park in struttura perché il transito in quelle strade è consentito e quindi i cittadini non dovranno dimostrare proprio niente". Poi la consigliera della Lega ha iniziato a rispondere agli interventi precedenti: "Mi spiace che oggi in tema di ambientalismo il Pd si sia appuntato la spilla di Greta Thunberg, mentre nel 2018 votò contro il Pums. E proprio voi che avete aperto Le Terrazze oggi mettete la spilletta del piccolo commercio E poi il Tpl gratuito non siamo una città metropolitana, è una proposta irrealizzabile. L'entrata in vigore dell'ordinanza è stato un atto dovuto a fronte dell'approvazione di un Pums che ha portato moltissime risorse alla città. Detto questo bisogna ascoltare i cittadini e infatti Piazza Cavour potrà essere accessibile agli Euro 4, ma solo grazie alla Zona a traffico controllato che sarà varata come previsto dal Pums". Nel ping pong tra l'ala destra e l'ala sinistra di sala consiglio si è accesa la luce rossa del microfono della capogruppo Pd Martina Giannetti. "Il luogo della discussione non è mai quello in cui si è, questa è una vostra regola fissa. E soprattutto non è mai il consiglio comunale - ha esordito spiegando di voler fornire una spiegazione al ritiro in Aventino in occasione della commissione consiliare -. Abbiamo presentato un testo aperto, libero da approcci ideologici, ma avete bocciato l'urgenza. E questo dopo che il provvedimento era già in vigore e senza che ci fosse uno spiraglio di metterlo in discussione: saremmo venuti lì ad ascoltare le spiegazioni dell'assessore, senza poter incidere in alcun modo. In consiglio, invece, si può affrontare il tema della vigenza dell'ordinanza e se oggi si accetta di sospenderla saremo presenti in commissione per discuterne le modifiche. Lo dimostra il vostro ordine del giorno, che parla come sempre di monitoraggio dell'azione della giunta: la commissione avrebbe avuto lo stesso significato. La nostra città è risultata poco pronta, per molte ragioni: perché la mobilità è soprattutto privata e perché la stessa amministrazione non crede nel trasporto pubblico, come dimostra il taglio di 200mila euro presente nell'ultimo bilancio comunale. A Milano, al di là del fatto che chi vive a Brera tendenzialmente può permettersi di cambiare auto anche senza bandi, l'utilizzo di metro e tram è molto diffuso, anche tra i professionisti, ben più che alla Spezia". Riguardo alla commissione disertata dall'opposizione è intervenuto il consigliere di Fratelli d'Italia Matteo Basso, che ne è presidente: "Non era un momento di soli chiarimenti. Era chiaro nell'oggetto: ordinanza Euro 4. Ma se il vostro intento politico era questo perché mi erano stati chiesti rinvii che richiamavano problemi lavorativi? Chiariamo: era una mossa politica o c'era un impedimento. Se era politica vi invito a non chiedere più differimenti sotto mentite spoglie. Riguardo al calo delle vendite lamentato dai negozianti, dubito derivi dall'ordinanza sugli Euro 4, ma comprendo che l'entrata in vigore del divieto possa spaventare i negozianti, come fece a suo tempo la pedonalizzazione. Ma faccio anche una proposta ai negozianti del centro: noto che pochissimi esercizi propongono gli acquisti tax free ai turisti extra Unione europea, che non sono pochi negli ultimi anni. E' un'opportunità che vale al pena cogliere". Dall'opposizione si è alzato Franco Vaira, di Avantsieme. "Quando si parla di ambiente ci sono paradossi giganteschi. Oggi vediamo gli agricoltori che lottano contro le leggi per

Citta della Spezia

La Spezia

la tutela dell'ambiente e non contro i marchi delle grandi catene di distribuzione: negli anni '80 il profitto dei produttori era pari al 40 per cento, oggi è al 3 per cento grazie anche all'ingresso del mercato delle multinazionali. Eppure il conflitto è sul lato ambientale della questione, che così diventa lotta di classe. Sono a favore di una sospensione dell'ordinanza per analizzarla meglio, far comprendere la situazione ai cittadini e apportare le modifiche necessarie. E perché non decidere che i ricavi della sosta vadano a sostegno di misure di mobilità alternativa? O, come a Pesaro, indicare con appositi cartelli la durata dei percorsi pedonali per far capire quali sono le reali distanze in termini di tempo. E perché non elettrificare il servizio di bike sharing, visto che viviamo in una città con tante salite? In Lussemburgo chi usa il Tpl non paga un euro, Genova è la prima città che offre la metro gratis nelle ore di punta e l'Università di Catania ha fatto un accordo per cui i mezzi sono gratuiti per tutte le matricole. Ci sono iniziative possibili". Alessandro Gai, consigliere di Fratelli d'Italia ha ricondotto tutto all'adagio per cui come sempre quando si fa qualcosa c'è qualcuno che rimane scontento. "Se il senso fosse stato quello di far cassa si potevano mettere degli autovelox, come a Bologna, e allora sarei stato contrario anche io. La sospensione non farebbe comprendere meglio il provvedimento, che è stato già sospeso, e che deriva dai limiti imposti dall'Ue. Non siamo l'unico Comune in Italia a prendere certe decisioni, anzi siamo fra gli ultimi. E non mettendo telecamere o con una tassa di circolazione come altrove. E se avessimo voluto andare avanti a testa bassa - ha dichiarato Gai - non ci sarebbero state le deroghe, che riducono enormemente la platea degli spezzini coinvolti: non sono davvero diecimila. E voi, ricordate quante persone avete fatto scontente togliendo i parcheggi dal centro storico per la pedonalizzazione?". "Dopo sette anni chiedete il posticipo dell'ordinanza, avete cambiato idea. Fosse stato per voi - ha aggiunto Oscar Teja - l'ordinanza sarebbe applicata da anni. Oggi c'è questa gazzarra, ma abbiamo sostenuto la sostituzione di 800 auto con il bando regionale. Per quel che concerne il commercio, c'è uno studio di Confcommercio che dice che in dieci anni più di 10mila piccole attività hanno chiuso in Italia e che le ragioni sono il commercio online, i costi degli affitti, la mancata manutenzione dei centri storici, i costi dell'energia non l'ordinanza del Comune della Spezia, con le sue numerose deroghe. Che a Milano, per esempio, non esistono". Al termina del dibattito e delle dichiarazioni di voto, che non hanno riservato sorprese di sorta mantenendo gli schieramenti di sempre, ha chiesto la parola il sindaco Pierluigi Peracchini. "Nessuno vuole imporre restrizioni ai cittadini. Ma chiedetevi perché l'Unione europea prende certi provvedimenti, perché lo fanno città come Milano, Brescia, Bologna e perché le procure hanno aperto indagini nei confronti dei Comuni che non intervengono. La città che ci avete consegnato nel 2017 superava i limiti in termini di inquinamento. Via Fiume era una camera a gas, l'Enel bruciava carbone e il porto ospita 1.800 navi portacontainer all'anno. Oggi fanno paura quelle da crociera perché utilizzano gli scrubber, ma noi non possiamo imporre tasse di ormeggio come in altre città. E' per questo che abbiamo fatto un accordo con l'Autorità portuale per avere un gettito di 250mila euro all'anno. Ci avete consegnato un trasporto pubblico in pessime

Citta della Spezia

La Spezia

condizioni, pronto per essere ceduto, e non abbiamo defanziato proprio niente: oggi c'è un'agenzia del Tpl e Atc ha più soldi di prima. I parcheggi in struttura in centro non si possono fare perché oggi in zona rossa, per questioni idrogeologiche, non si può costruire un mattone. Vi do un dato: a gennaio i parcheggi hanno registrato un 10 per cento in più, quindi gli effetti negativi dell'ordinanza dove sono? I veicoli Euro 4 possono parcheggiare a 100 metri dal centro Abbiamo fatto tutto con buonsenso e abbiamo concesso molte deroghe: altrove questi provvedimenti sono molto più restrittivi", ha concluso il primo cittadino. TI POTREBBE INTERESSARE:.

Shipping Italy

La Spezia

Attivato da Msc un nuovo treno container dal porto di Spezia allo stabilimento di Italgghisa

Capolinea del collegamento è il terminal Bagnolo Mella Intermodale gestito da Terminali Italia 6 Febbraio 2024 Dal porto di **Spezia** allo stabilimento di Italgghisa a Bagnolo Mella (Brescia) ha preso il via il primo collegamento intermodale curato da Medway Italia per il trasporto di container via treno. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY si tratta del primo di una serie di convogli che l'impresa ferroviaria del Gruppo Msc ha operato spostando dalla strada un traffico che regolarmente viaggia dalle banchine dello scalo ligure al piazzale dell'industria lombarda. Il treno arriva a Bagnolo Mella con a bordo fino a 40 Teu pieni e riparte con box vuoti da riposizionare. Ancora non è chiaro se e quale frequenza regolare questa relazione potrà avere ma appare probabile che venga inizialmente garantita ad hoc sulle esigenze di Italgghisa a seconda dei volumi in import attesi. Questo nuovo treno container è il risultato concreto di un progetto di rilancio del trasporto merci su ferro avviato già l'anno scorso da Italgghisa quando aveva siglato con Terminali Italia un accordo per far sì che il terminal Bagnolo Mella Intermodale (Bmi) entrasse a far parte del network gestito dalla società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Terminali Italia è infatti l'azienda che opera nell'ambito dei servizi intermodali di primo e ultimo miglio. N.C.



Ansa

Ravenna

Ravenna 'porto sicuro' per nave ong con 134 migranti a bordo

Ravenna è stata nuovamente individuata come "porto sicuro" per l'arrivo della nave Ong Geo Barents di Medici senza Frontiere che ha recuperato 134 migranti e che arriverà a Porto Corsini-Terminal Crociere sabato 10 febbraio, con orario ancora non ben definito. Lo comunica la Prefettura ravennate. La nave si trova a 43 miglia nautiche da Zawiah, zona di Search and Rescue (Sar) libica e ha davanti a sé dunque diversi giorni di navigazione. Ha soccorso in mare 87 uomini, 13 donne, 34 minori di cui 15 non accompagnati. Sono persone di nazionalità diversa, provengono da Palestina, Siria, Pakistan, Bangladesh, Marocco, Egitto, Etiopia ed Eritrea. Per questo pomeriggio il prefetto ravennate Castrese De Rosa ha convocato una prima riunione del tavolo di coordinamento per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza. Sarà l'ottavo sbarco di navi ong nel porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022, il terzo per la Geo Barents dopo l'ultimo avvenuto il 3 gennaio scorso.



Nave Geo Barents di Msf con 134 migranti inviata a Ravenna

Individuata come 'porto sicuro'. L'arrivo atteso per sabato BOLOGNA - Ravenna è stata nuovamente individuata come "porto sicuro" per l'arrivo della nave Ong Geo Barents di Medici senza Frontiere che ha recuperato 134 migranti e che arriverà a Porto Corsini-Terminal Crociere sabato 10 febbraio, con orario ancora non ben definito. Lo comunica la Prefettura ravennate. La nave si trova a 43 miglia nautiche da Zawiah, zona di Search and Rescue (Sar) libica e ha davanti a sé dunque diversi giorni di navigazione. Ha soccorso in mare 87 uomini, 13 donne, 34 minori di cui 15 non accompagnati. Sono persone di nazionalità diversa, provengono da Palestina, Siria, Pakistan, Bangladesh, Marocco, Egitto, Etiopia ed Eritrea. Per questo pomeriggio il prefetto ravennate Castrese De Rosa ha convocato una prima riunione del tavolo di coordinamento per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza. Sarà l'ottavo sbarco di navi ong nel porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022, il terzo per la Geo Barents dopo l'ultimo avvenuto il 3 gennaio scorso.



Ravenna Today

Ravenna

Rigenerazione urbana, due delegazioni europee a Ravenna per visitare Darsena e Parco marittimo

L'esperienza ravennate servirà a supportare il piano di rigenerazione della città olandese di Den Helder. L'assessora: "Siamo orgogliosi che i progetti di Ravenna stiano ispirando altre città del nord Europa" Ravenna mette a disposizione la propria esperienza per supportare la città olandese di Den Helder nel progettare un piano di azione di rigenerazione urbana. Lo fa attraverso il progetto di scambio "City to city", finanziato dal programma European Urban Initiative. L'adesione è stata approvata nella seduta della giunta di oggi, martedì 6 febbraio. Al progetto partecipa, sempre in qualità di partner, anche la città danese di Svendborg, mentre Den Helder è la capofila. Nel contesto del progetto verranno organizzati tre incontri dove le delegazioni delle tre città, a rotazione, visiteranno gli altrui municipi e parteciperanno ad attività di approfondimento e confronto su progetti e strategie di rigenerazione. Il tema principale di scambio sarà la progettazione di politiche urbane per la rigenerazione delle città costiere a partire dall'attivazione di sinergie tra pubblico e privato, l'incremento della partecipazione dei cittadini nella definizione e implementazione delle politiche pubbliche e dell'innovazione digitale. La prima visita di partenariato è prevista alla fine di febbraio, quando le delegazioni di Den Helder e di Svendborg passeranno quattro giorni a Ravenna per approfondire i progetti per la rigenerazione della Darsena (Dare) e il Parco marittimo, e per confrontarsi anche con altre realtà protagoniste della vita della città, come per esempio l'**Autorità di sistema portuale**. "Questo progetto - commenta Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee - è il risultato di un lavoro avviato nel 2022, quando la nostra città ha ospitato gli European Maritime Days, l'evento della Commissione Europea che ha portato a Ravenna la comunità europea del mare e ci ha permesso di stringere relazioni con istituzioni e portatori di interesse. Abbiamo avviato un network delle città costiere e portuali che hanno ospitato e ospiteranno l'evento, attivato percorsi con l'obiettivo di condividere buone pratiche e politiche efficaci per le città e un lavoro comune per migliorare ulteriormente la nostra capacità di attrarre finanziamenti europei. Un esempio è proprio questo progetto. Al centro delle nostre relazioni il mare, la costa e il rafforzamento delle capacità delle nostre comunità di adattarsi al cambiamento climatico e di rafforzare il ruolo dell'economia blu. Siamo orgogliosi che i progetti di Ravenna stiano ispirando altre città del nord Europa, così come cogliamo l'opportunità di continuare a lavorare sui temi che sono per noi importanti grazie a risorse europee e alla collaborazione con comunità che possono a loro volta insegnarci". Dopo la prima visita a Ravenna, a fine marzo il progetto porterà il partenariato a Den Helder, per poi concludersi a fine maggio a Svendborg, Danimarca, città che ospiterà l'edizione 2024 degli European Maritime Days. Dopo le visite studio nelle varie città il Comune Capofila, con la collaborazione delle



L'esperienza ravennate servirà a supportare il piano di rigenerazione della città olandese di Den Helder. L'assessora: "Siamo orgogliosi che i progetti di Ravenna stiano ispirando altre città del nord Europa" Ravenna mette a disposizione la propria esperienza per supportare la città olandese di Den Helder nel progettare un piano di azione di rigenerazione urbana. Lo fa attraverso il progetto di scambio "City to city", finanziato dal programma European Urban Initiative. L'adesione è stata approvata nella seduta della giunta di oggi, martedì 6 febbraio. Al progetto partecipa, sempre in qualità di partner, anche la città danese di Svendborg, mentre Den Helder è la capofila. Nel contesto del progetto verranno organizzati tre incontri dove le delegazioni delle tre città, a rotazione, visiteranno gli altrui municipi e parteciperanno ad attività di approfondimento e confronto su progetti e strategie di rigenerazione. Il tema principale di scambio sarà la progettazione di politiche urbane per la rigenerazione delle città costiere a partire dall'attivazione di sinergie tra pubblico e privato, l'incremento della partecipazione dei cittadini nella definizione e implementazione delle politiche pubbliche e dell'innovazione digitale. La prima visita di partenariato è prevista alla fine di febbraio, quando le delegazioni di Den Helder e di Svendborg passeranno quattro giorni a Ravenna per approfondire i progetti per la rigenerazione della Darsena (Dare) e il Parco marittimo, e per confrontarsi anche con altre realtà protagoniste della vita della città, come per esempio l'**Autorità di sistema portuale**. "Questo progetto - commenta Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee - è il risultato di un lavoro avviato nel 2022, quando la nostra città ha ospitato gli European Maritime Days, l'evento della

Ravenna Today

Ravenna

altre città, redigerà un piano di azione per l'attivazione di una strategia di rigenerazione urbana, sulle buone pratiche condivise, che verrà condiviso e approvato dalla gestione del programma.

Boicottaggio: Potere al Popolo in assemblea a Ravenna per bloccare le armi che transitano dal Porto, direzione Palestina e scenari di guerra

di Redazione - 06 Febbraio 2024 - 9:40 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by
 L'appuntamento è per mercoledì 7 febbraio alle 20.30 in Sala Buzzi di via E. Berlinguer 11 a Ravenna. Potere al Popolo di Ravenna chiama in quell'occasione un'assemblea cittadina per costruire un boicottaggio attivo contro il passaggio dal porto di Ravenna di navi cariche di armi dirette ad alimentare il conflitto israelo-palestinese, contribuire al "massacro del popolo palestinese e combattere la spinta militarista e avventurista dei nostri governi che ci stanno trascinando verso una guerra totale". "Negli ultimi quattro mesi quasi 25.000 palestinesi sono stati massacrati dall'offensiva israeliana tra Gaza e i territori occupati della Cisgiordania, in un'operazione che la Corte Internazionale dell'Aja ha riconosciuto poter costituire atti di genocidio - spiegano da PaP Ravenna -. Nonostante l'immensità e la spudoratezza dei crimini israeliani, i governi USA e dell'UE continuano a supportare e sostenere Israele". "A Ravenna come in altri porti passano navi cariche di armi e di morte, che vanno ad alimentare questo nuovo teatro di guerra aggiungendosi a

quelli già precedentemente in corso - aggiungono -: dall'Ucraina a, da anni, la guerra in Yemen che proprio sulla solidarietà alla Palestina sta vedendo l'apertura di un nuovo fronte che vede impegnato militarmente anche l'Italia con la missione nel Mar Rosso Aspides, lanciata dalla UE. Lo scorso dicembre un partecipato presidio davanti all'**Autorità Portuale** di Ravenna gridava forte e chiaro che la città non voleva più essere testimone silenzioso di questo traffico di morte, protestando contro il passaggio di una nave della ZIM, compagnia navale israeliana che trasporta armi per l'offensiva". Interverranno: Potere al Popolo Emilia-Romagna Josè Nivoi, Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali Bassam Saleh, comunità palestinese Abed Kisswany, comunità palestinese di Parma UDAP - Unione Democratica Arabo-Palestinese BDS (Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni) Ravenna e Bologna La Comune Ravenna OSA Ravenna.



di Redazione - 06 Febbraio 2024 - 9:40 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by L'appuntamento è per mercoledì 7 febbraio alle 20.30 in Sala Buzzi di via E. Berlinguer 11 a Ravenna. Potere al Popolo di Ravenna chiama in quell'occasione un'assemblea cittadina per costruire un boicottaggio attivo contro il passaggio dal porto di Ravenna di navi cariche di armi dirette ad alimentare il conflitto israelo-palestinese, contribuire al "massacro del popolo palestinese e combattere la spinta militarista e avventurista dei nostri governi che ci stanno trascinando verso una guerra totale". "Negli ultimi quattro mesi quasi 25.000 palestinesi sono stati massacrati dall'offensiva israeliana tra Gaza e i territori occupati della Cisgiordania, in un'operazione che la Corte Internazionale dell'Aja ha riconosciuto poter costituire atti di genocidio - spiegano da PaP Ravenna -. Nonostante l'immensità e la spudoratezza dei crimini israeliani, i governi USA e dell'UE continuano a supportare e sostenere Israele". "A Ravenna come in altri porti passano navi cariche di armi e di morte, che vanno ad alimentare questo nuovo teatro di guerra aggiungendosi a quelli già precedentemente in corso - aggiungono -: dall'Ucraina a, da anni, la guerra in Yemen che proprio sulla solidarietà alla Palestina sta vedendo l'apertura di un nuovo fronte che vede impegnato militarmente anche l'Italia con la missione nel Mar Rosso Aspides, lanciata dalla UE. Lo scorso dicembre un partecipato presidio davanti all'Autorità Portuale di Ravenna gridava forte e chiaro che la città non voleva più essere testimone silenzioso di questo traffico di morte, protestando contro il passaggio di una nave della ZIM, compagnia navale israeliana che trasporta armi per l'offensiva". Interverranno: Potere al Popolo Emilia-Romagna Josè Nivoi, Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali Bassam Saleh, comunità palestinese Abed Kisswany, comunità palestinese di Parma UDAP - Unione Democratica Arabo-Palestinese BDS (Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni) Ravenna e Bologna La Comune Ravenna OSA Ravenna.

La Geo Barents torna a Ravenna. Sabato 10 febbraio arriva con 134 migranti salvati da un naufragio

Ottavo sbarco in città, terza volta per la nave di Medici Senza Frontiere. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **Ravenna** è stata nuovamente individuata come **Porto** Sicuro per l'arrivo della nave ONG GEO BARENTS di Medici senza Frontiere che ha recuperato 134 migranti e che arriverà a **Porto** Corsini - Terminal Crociere sabato 10 febbraio con orario ancora non ben definito. La nave si trova a 43 miglia nautiche da ZAWIAH, SAR. A bordo ci sono 87 uomini e 13 donne adulti, 34 minori (29 maschi e 5 femmine) di cui 15 maschi non accompagnati. Le nazionalità sono: Siria, Pakistan Bangladesh, Marocco, Palestina, Egitto, Etiopia ed Eritrea. Oggi pomeriggio il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha convocato alle 16.30 una prima riunione del Tavolo di Coordinamento con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 134 migranti. Sarà l'ottavo sbarco di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022, il terzo per la Geo Barents dopo l'ultimo avvenuto il 3 gennaio scorso.



Rigenerazione urbana: Ravenna partner delle città di Den Helder (Olanda) e Svendborg (Danimarca) con il progetto europeo "City to city"

di Redazione - 06 Febbraio 2024 - 15:27 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ravenna mette a disposizione la propria esperienza per supportare la città olandese di Den Helder nel progettare un piano di azione di rigenerazione urbana. Lo fa attraverso il progetto di scambio "City to city", finanziato dal programma European Urban Initiative. L'adesione è stata approvata nella seduta della giunta di oggi, martedì 6 febbraio. Al progetto partecipa, sempre in qualità di partner, anche la città danese di Svendborg, mentre Den Helder è la capofila. Nel contesto del progetto verranno organizzati tre incontri dove le delegazioni delle tre città, a rotazione, visiteranno gli altri municipi e parteciperanno ad attività di approfondimento e confronto su progetti e strategie di rigenerazione. Il tema principale di scambio sarà la progettazione di politiche urbane per la rigenerazione delle città costiere a partire dall'attivazione di sinergie tra pubblico e privato, l'incremento della partecipazione dei cittadini nella definizione e implementazione delle politiche pubbliche e dell'innovazione digitale. La prima visita di partenariato è prevista alla fine di febbraio, quando le delegazioni di Den Helder e di Svendborg passeranno quattro giorni a Ravenna per approfondire i progetti per la rigenerazione della Darsena (Dare) e il Parco marittimo, e per confrontarsi anche con altre realtà protagoniste della vita della città, come per esempio l'**Autorità di sistema portuale**. "Questo progetto - commenta Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee - è il risultato di un lavoro avviato nel 2022, quando la nostra città ha ospitato gli European Maritime Days, l'evento della Commissione Europea che ha portato a Ravenna la comunità europea del mare e ci ha permesso di stringere relazioni con istituzioni e portatori di interesse. Abbiamo avviato un network delle città costiere e portuali che hanno ospitato e ospiteranno l'evento, attivato percorsi con l'obiettivo di condividere buone pratiche e politiche efficaci per le città e un lavoro comune per migliorare ulteriormente la nostra capacità di attrarre finanziamenti europei. Un esempio è proprio questo progetto. Al centro delle nostre relazioni il mare, la costa e il rafforzamento delle capacità delle nostre comunità di adattarsi al cambiamento climatico e di rafforzare il ruolo dell'economia blu. Siamo orgogliosi che i progetti di Ravenna stiano ispirando altre città del nord Europa, così come cogliamo l'opportunità di continuare a lavorare sui temi che sono per noi importanti grazie a risorse europee e alla collaborazione con comunità che possono a loro volta insegnarci". Dopo la prima visita a Ravenna, a fine marzo il progetto porterà il partenariato a Den Helder, per poi concludersi a fine maggio a Svendborg, Danimarca, città che ospiterà l'edizione 2024 degli European Maritime Days. Dopo le visite studio nelle varie città il Comune Capofila, con la collaborazione delle altre città, redigerà un piano di azione per l'attivazione di una strategia di rigenerazione urbana, sulle buone pratiche



di Redazione - 06 Febbraio 2024 - 15:27 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ravenna mette a disposizione la propria esperienza per supportare la città olandese di Den Helder nel progettare un piano di azione di rigenerazione urbana. Lo fa attraverso il progetto di scambio "City to city", finanziato dal programma European Urban Initiative. L'adesione è stata approvata nella seduta della giunta di oggi, martedì 6 febbraio. Al progetto partecipa, sempre in qualità di partner, anche la città danese di Svendborg, mentre Den Helder è la capofila. Nel contesto del progetto verranno organizzati tre incontri dove le delegazioni delle tre città, a rotazione, visiteranno gli altri municipi e parteciperanno ad attività di approfondimento e confronto su progetti e strategie di rigenerazione. Il tema principale di scambio sarà la progettazione di politiche urbane per la rigenerazione delle città costiere a partire dall'attivazione di sinergie tra pubblico e privato, l'incremento della partecipazione dei cittadini nella definizione e implementazione delle politiche pubbliche e dell'innovazione digitale. La prima visita di partenariato è prevista alla fine di febbraio, quando le delegazioni di Den Helder e di Svendborg passeranno quattro giorni a Ravenna per approfondire i progetti per la rigenerazione della Darsena (Dare) e il Parco marittimo, e per confrontarsi anche con altre realtà protagoniste della vita della città, come per esempio l'**Autorità di sistema portuale**. "Questo progetto - commenta Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee - è il risultato di un lavoro avviato nel 2022, quando la nostra città ha ospitato gli European Maritime Days, l'evento della Commissione Europea che ha portato a Ravenna la comunità europea del mare e ci ha permesso di stringere relazioni con istituzioni e portatori di interesse. Abbiamo avviato un network delle città costiere e portuali che hanno ospitato e ospiteranno l'evento, attivato percorsi con l'obiettivo di condividere buone pratiche e politiche efficaci per le città e un lavoro comune per migliorare ulteriormente la nostra capacità di attrarre finanziamenti europei. Un esempio è proprio questo progetto. Al centro delle nostre relazioni il mare, la costa e il rafforzamento delle capacità delle nostre comunità di adattarsi al cambiamento climatico e di rafforzare il ruolo dell'economia blu. Siamo orgogliosi che i progetti di Ravenna stiano ispirando altre città del nord Europa, così come cogliamo l'opportunità di continuare a lavorare sui temi che sono per noi importanti grazie a risorse europee e alla collaborazione con comunità che possono a loro volta insegnarci". Dopo la prima visita a Ravenna, a fine marzo il progetto porterà il partenariato a Den Helder, per poi concludersi a fine maggio a Svendborg, Danimarca, città che ospiterà l'edizione 2024 degli European Maritime Days. Dopo le visite studio nelle varie città il Comune Capofila, con la collaborazione delle altre città, redigerà un piano di azione per l'attivazione di una strategia di rigenerazione urbana, sulle buone pratiche

condivise, che verrà condiviso e approvato dalla gestione del programma.

La Geo Barents torna a Ravenna. Sabato 10 febbraio arriva con 134 migranti. 70 resteranno in Emilia-Romagna, 6 a Ravenna

Ottavo sbarco in città, terza volta per la nave di Medici Senza Frontiere. È appena terminata la riunione di coordinamento in Prefettura per lo sbarco della nave Geo Barents di Medici senza Frontiere attesa a **Ravenna** sabato 10 febbraio alle ore 7 alla banchina del Terminal Crociere di **Porto** Corsini. I 134 migranti a bordo della nave (87 adulti uomini, 13 donne adulte, 34 minori di cui 15 non accompagnati) saranno poi trasferiti con mezzi della Croce Rossa Italiana al Circolo Canottieri in località Standiana, dove verranno effettuati tutti gli adempimenti sanitari e di polizia. Già decisa, d'intesa con il Viminale, anche la ripartizione: 70 resteranno in Emilia-Romagna (61 adulti e 9 minori senza accompagnamento, di cui 16 a Bologna, 5 a Ferrara, 7 a Forlì-Cesena, 11 a Modena, 6 a Parma, 5 a Piacenza, 8 a Reggio Emilia, 6 a Rimini e 6 a **Ravenna**); 64 saranno trasferiti con pullman nella Regione Lazio (58 adulti e 6 minori). Da bordo nave viene segnalato che le condizioni dei naufraghi sono al momento stabili e non ci sono casi di emergenza, mentre risultano in corso gli accertamenti sanitari. Tutti gli allestimenti da parte della Croce Rossa Italiana, Servizi Sociali del Comune di **Ravenna** e Questura saranno predisposti tra giovedì e venerdì prossimi, mentre domani sarà effettuato un sopralluogo tecnico al Circolo Canottieri. Le nazionalità sono: Siria, Pakistan Bangladesh, Marocco, Palestina, Egitto, Etiopia ed Eritrea. Quello di sabato sarà l'ottavo sbarco di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022, il terzo per la Geo Barents dopo l'ultimo avvenuto il 3 gennaio scorso.



Nuovo sbarco, in arrivo sabato nave Ong Geo Barents con 134 migranti a bordo

Ravenna è stata nuovamente individuata come Porto Sicuro per l'arrivo della nave ONG GEO BARENTS di Medici senza Frontiere che ha recuperato 134 migranti e che arriverà a Porto Corsini - Terminal Crociere Sabato 10 febbraio con orario ancora non ben definito. La nave si trova a 43 miglia nautiche da ZAWIAH, SAR. A bordo ci sono 87 uomini e 13 donne adulti, 34 minori (29 maschi e 5 femmine) di cui 15 maschi non accompagnati. Le nazionalità sono: Siria, Pakistan Bangladesh, Marocco, Palestina, Egitto, Etiopia ed Eritrea. Oggi pomeriggio il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha convocato alle 16.30 una prima riunione del Tavolo di Coordinamento con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 134 migranti. Sarà l'ottavo sbarco di navi ONG nel Porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022, il terzo per la Geo Barents dopo l'ultimo avvenuto il 3 gennaio scorso. Si fa seguito per nuovi aggiornamenti.



Rigenerazione urbana: Ravenna partner del progetto europeo "City to city"

Ravenna mette a disposizione la propria esperienza per supportare la città olandese di Den Helder nel progettare un piano di azione di rigenerazione urbana. Lo fa attraverso il progetto di scambio "City to city", finanziato dal programma European Urban Initiative. L'adesione è stata approvata nella seduta della giunta di oggi, martedì 6 febbraio. Al progetto partecipa, sempre in qualità di partner, anche la città danese di Svendborg, mentre Den Helder è la capofila. Nel contesto del progetto verranno organizzati tre incontri dove le delegazioni delle tre città, a rotazione, visiteranno gli altrui municipi e parteciperanno ad attività di approfondimento e confronto su progetti e strategie di rigenerazione. Il tema principale di scambio sarà la progettazione di politiche urbane per la rigenerazione delle città costiere a partire dall'attivazione di sinergie tra pubblico e privato, l'incremento della partecipazione dei cittadini nella definizione e implementazione delle politiche pubbliche e dell'innovazione digitale. La prima visita di partenariato è prevista alla fine di febbraio, quando le delegazioni di Den Helder e di Svendborg passeranno quattro giorni a Ravenna per approfondire i progetti per la rigenerazione della Darsena (Dare) e il Parco marittimo, e per confrontarsi anche con altre realtà protagoniste della vita della città, come per esempio l'**Autorità di sistema portuale**. "Questo progetto - commenta Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee - è il risultato di un lavoro avviato nel 2022, quando la nostra città ha ospitato gli European Maritime Days, l'evento della Commissione Europea che ha portato a Ravenna la comunità europea del mare e ci ha permesso di stringere relazioni con istituzioni e portatori di interesse. Abbiamo avviato un network delle città costiere e portuali che hanno ospitato e ospiteranno l'evento, attivato percorsi con l'obiettivo di condividere buone pratiche e politiche efficaci per le città e un lavoro comune per migliorare ulteriormente la nostra capacità di attrarre finanziamenti europei. Un esempio è proprio questo progetto. Al centro delle nostre relazioni il mare, la costa e il rafforzamento delle capacità delle nostre comunità di adattarsi al cambiamento climatico e di rafforzare il ruolo dell'economia blu. Siamo orgogliosi che i progetti di Ravenna stiano ispirando altre città del nord Europa, così come cogliamo l'opportunità di continuare a lavorare sui temi che sono per noi importanti grazie a risorse europee e alla collaborazione con comunità che possono a loro volta insegnarci". Dopo la prima visita a Ravenna, a fine marzo il progetto porterà il partenariato a Den Helder, per poi concludersi a fine maggio a Svendborg, Danimarca, città che ospiterà l'edizione 2024 degli European Maritime Days. Dopo le visite studio nelle varie città il Comune Capofila, con la collaborazione delle altre città, redigerà un piano di azione per l'attivazione di una strategia di rigenerazione urbana, sulle buone pratiche condivise, che verrà condiviso e approvato dalla gestione



Ravenna mette a disposizione la propria esperienza per supportare la città olandese di Den Helder nel progettare un piano di azione di rigenerazione urbana. Lo fa attraverso il progetto di scambio "City to city", finanziato dal programma European Urban Initiative. L'adesione è stata approvata nella seduta della giunta di oggi, martedì 6 febbraio. Al progetto partecipa, sempre in qualità di partner, anche la città danese di Svendborg, mentre Den Helder è la capofila. Nel contesto del progetto verranno organizzati tre incontri dove le delegazioni delle tre città, a rotazione, visiteranno gli altrui municipi e parteciperanno ad attività di approfondimento e confronto su progetti e strategie di rigenerazione. Il tema principale di scambio sarà la progettazione di politiche urbane per la rigenerazione delle città costiere a partire dall'attivazione di sinergie tra pubblico e privato, l'incremento della partecipazione dei cittadini nella definizione e implementazione delle politiche pubbliche e dell'innovazione digitale. La prima visita di partenariato è prevista alla fine di febbraio, quando le delegazioni di Den Helder e di Svendborg passeranno quattro giorni a Ravenna per approfondire i progetti per la rigenerazione della Darsena (Dare) e il Parco marittimo, e per confrontarsi anche con altre realtà protagoniste della vita della città, come per esempio l'Autorità di sistema portuale. "Questo progetto - commenta Annagiulia Randi, assessora alle Politiche europee - è il risultato di un lavoro avviato nel 2022, quando la nostra città ha ospitato gli European Maritime Days, l'evento della Commissione Europea che ha portato a Ravenna la comunità europea del mare e ci ha permesso di stringere relazioni con istituzioni e portatori di interesse. Abbiamo avviato un network delle città costiere e portuali che hanno ospitato e ospiteranno l'evento, attivato percorsi con l'obiettivo di condividere buone pratiche e politiche efficaci per le città e un lavoro comune per migliorare ulteriormente la nostra capacità di attrarre finanziamenti europei. Un esempio è proprio questo progetto. Al centro delle nostre relazioni il mare, la costa e il rafforzamento delle capacità delle nostre comunità di adattarsi al cambiamento climatico e di rafforzare il ruolo dell'economia blu. Siamo orgogliosi che i progetti di Ravenna stiano ispirando altre città del nord Europa, così come cogliamo l'opportunità di continuare a lavorare sui temi che sono per noi importanti grazie a risorse europee e alla collaborazione con comunità che possono a loro volta insegnarci". Dopo la prima visita a Ravenna, a fine marzo il progetto porterà il partenariato a Den Helder, per poi concludersi a fine maggio a Svendborg, Danimarca, città che ospiterà l'edizione 2024 degli European Maritime Days. Dopo le visite studio nelle varie città il Comune Capofila, con la collaborazione delle altre città, redigerà un piano di azione per l'attivazione di una strategia di rigenerazione urbana, sulle buone pratiche condivise, che verrà condiviso e approvato dalla gestione

del programma.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto Sicuro, in arrivo Geo Barentes con 87 migranti

Ravenna è stata nuovamente individuata come Porto Sicuro per l'arrivo della nave ONG GEO BARENTS di Medici senza Frontiere che ha recuperato 134 migranti e che arriverà a Porto Corsini - Terminal Crociere sabato 10 febbraio con orario ancora non ben definito. La nave si trova a 43 miglia nautiche da ZAWIAH, SAR. A bordo ci sono 87 uomini e 13 donne adulti, 34 minori (29 maschi e 5 femmine) di cui 15 maschi non accompagnati. Le nazionalità sono: Siria, Pakistan Bangladesh, Marocco, Palestina, Egitto, Etiopia ed Eritrea. Martedì pomeriggio il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha convocato una prima riunione del Tavolo di Coordinamento con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 134 migranti. Sarà l'ottavo sbarco di navi ONG nel Porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022, il terzo per la Geo Barents dopo l'ultimo avvenuto il 3 gennaio scorso.



Fruit Logistica, tre giorni "reefer"

BERLINO - Tre giorni importanti per la logistica del freddo, in tempi di problematiche crescenti nel continente europeo per la produzione ortofrutticola e in genere per le coltivazioni (i trattori in rivolta sono l'aspetto più macroscopico): sono i tre giorni di Fruit Logistica che cominciano oggi a Berlino, fino a sabato 9, con la partecipazione dei più importanti hub della catena del freddo di tua Europa. Significativo che quest'anno a Berlino ci siano anche importanti esposizioni dei paesi sudamericani ed asiatici, ai quali sempre delegata la produzione massiva di alcuni settori agricoli dopo le difficoltà che l'Europa sta creando ai propri agricoltori per le (vellerie?) disposizioni in materia di "verdismo". Sui traffici relativi ai prodotti alimentari la catena del freddo ormai diventata essenziale ed è predominante in quasi tutti i porti nazionali, con un crescendo esponenziale dove sono disponibili fonti di energia anche pulite, Tema altrettanto importante per la catena del freddo è la possibilità di stoccare e poi di spedire su appositi vettori refrigerati i contenitori reefer. In questo quadro sono molti i porti italiani che partecipano a Fruit Logistica con progetti e con realtà già operative. Il **porto di Livorno** è stato uno degli apripista nel proporsi come importatore di prodotti alimentari refrigerati. Quando ancora la prevalenza del trasporto era legata alle navi reefer - quelle cioè con apposite stive refrigerate - la Compagnia portuali attrezzò uno speciale complesso sul viale da Vinci, con sbocco sul canale interno del **porto** industriale, realizzando il primo vero hub del freddo su **Livorno**. Un hub funzionale, ma nato troppo tardi perché nel frattempo le navi frigo avevano lasciato posto ai contenitori reefer: molto più pratici, molto più modulari, molto più semplici ed economici nelle operazioni di carico, scarico e delivery. Un cambio di tecnologia che ha visto rapidamente attrezzarsi sia il TDT, ovvero il terminal Darsena Toscana, sia il dirimpettaio Lorenzini & C, sia infine - con un ritardo solo di recente recuperato - anche l'interporto Vespucci di Guasticce. Quest'ultimo a Fruit Logistica ha presentato un proprio stand (B-32 nella hall 6-2) dove evidenzia i 2 mila metri quadri dedicati alla merce surgelata, i 3 mila per la maturazione della frutta e i 5 mila per gli alimenti refrigerati. Il polo reefer del TDT è una realtà operativa completa e collaudata. L'AdSP livornese ne ha presentato a Berlino la sintesi: 12 celle frigo con temperature fino a -2°, un'area di distribuzione climatica, un centinaio di prese elettriche per collegare i contenitori refrigerati: con particolare attenzione anche al comparto wine&spirit nel quale opera anche il grande complesso della Gori all'interporto Vespucci. Il TDT - si legge nel documento esposto a Berlino - ha movimentato nel 2023 circa 6.500 reefer units per un totale di 130 mila pallet. Più di quanto fatto in tutto l'interporto che nelle sue strutture reefer ha movimentato 4.200 pezzi con 89 mila pallet (dato forniti a Berlino dall'AdSP). Da sottolineare



Nella foto: il tetto del Cold Village all'interporto Vespucci. BERLINO - Tre giorni importanti per la logistica del freddo, in tempi di problematiche crescenti nel continente europeo per la produzione ortofrutticola e in genere per le coltivazioni (i trattori in rivolta sono l'aspetto più macroscopico): sono i tre giorni di Fruit Logistica che cominciano oggi a Berlino, fino a sabato 9, con la partecipazione dei più importanti hub della catena del freddo di tua Europa. Significativo che quest'anno a Berlino ci siano anche importanti esposizioni dei paesi sudamericani ed asiatici, ai quali sempre delegata la produzione massiva di alcuni settori agricoli dopo le difficoltà che l'Europa sta creando ai propri agricoltori per le (vellerie?) disposizioni in materia di "verdismo". Sui traffici relativi ai prodotti alimentari la catena del freddo ormai diventata essenziale ed è predominante in quasi tutti i porti nazionali, con un crescendo esponenziale dove sono disponibili fonti di energia anche pulite. Tema altrettanto importante per la catena del freddo è la possibilità di stoccare e poi di spedire su appositi vettori refrigerati i contenitori reefer. In questo quadro sono molti i porti italiani che partecipano a Fruit Logistica con progetti e con realtà già operative. Il porto di Livorno è stato uno degli apripista nel proporsi come importatore di prodotti alimentari refrigerati. Quando ancora la prevalenza del trasporto era legata alle navi reefer - quelle cioè con apposite stive refrigerate - la Compagnia portuali attrezzò uno speciale complesso sul viale da Vinci, con sbocco sul canale interno del porto industriale, realizzando il primo vero hub del freddo su Livorno. Un hub funzionale, ma nato troppo tardi perché nel frattempo le navi frigo avevano lasciato posto ai contenitori reefer: molto più pratici, molto più modulari, molto più semplici ed economici nelle operazioni di carico, scarico e delivery. Un cambio di tecnologia che ha visto rapidamente attrezzarsi sia il TDT, ovvero il terminal Darsena Toscana, sia il dirimpettaio Lorenzini & C, sia infine - con un ritardo solo di recente recuperato - anche l'interporto Vespucci di Guasticce.

La Gazzetta Marittima

Livorno

che il porto di Livorno è nelle direttrici delle TEN-T logistiche verso il nord Italia e il nord Europa, malgrado ci siano ancora i problemi legati agli allacciamenti ferroviari del Vespucci sia con le macchine ("scavalco") sia con la rete ad alta capacità dorsale.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Maxi-serbatoi verso Turchia ed Olanda

PISA - I grandi serbatoi della Gas and Heat, in costruzione nel cuore del Canale dei Navicelli, vanno su due bargues (grandi chiatte) speciali in costruzione rispettivamente in Turchia e in Olanda. Spedizioni complicate, perché i grandi serbatoi - ovviamente delicati per la coibentazione e gli apparati di connessione. Passano a stento dalle strettoie dello sbocco del Canale dei Navicelli nel porto di Livorno. E il loro trasferimento via mare in Turchia e addirittura in Olanda richiede tempi e risorse ulteriori. Anche per le costruzioni delle bargues, Gas and Heat aveva puntato gli occhi su Piombino, dove PIM a sua volta ha capacità adatte. Se l'operazione "hub" andrà in porto, sarà una ulteriore possibilità di crescita dell'intero comparto livornese.

La Gazzetta Marittima

Maxi-serbatoi verso Turchia ed Olanda



02/06/2024 23:13

PISA - I grandi serbatoi della Gas and Heat, in costruzione nel cuore del Canale dei Navicelli, vanno su due bargues (grandi chiatte) speciali in costruzione rispettivamente in Turchia e in Olanda. Spedizioni complicate, perché i grandi serbatoi - ovviamente delicati per la coibentazione e gli apparati di connessione. Passano a stento dalle strettoie dello sbocco del Canale dei Navicelli nel porto di Livorno. E il loro trasferimento via mare in Turchia e addirittura in Olanda richiede tempi e risorse ulteriori. Anche per le costruzioni delle bargues, Gas and Heat aveva puntato gli occhi su Piombino, dove PIM a sua volta ha capacità adatte. Se l'operazione "hub" andrà in porto, sarà una ulteriore possibilità di crescita dell'intero comparto livornese.

Shipping Italy

Livorno

Al porto di Livorno sulle Darsene Calafati e Pisa sarà battaglia

Il cantiere navale Lorenzoni contesta la scelta dell'Adsp di dedicare l'area alla nautica d'alta gamma 6 Febbraio 2024 L'idea dell'Autorità di sistema portuale di Livorno di dedicare le Darsene Calafati e Pisa ad una nuova attività di cantieristica per il diporto di alta gamma non avrà vita facile. Come rivelato da SHIPPING ITALY , il progetto prende le mosse da uno studio di Rina Consulting commissionato dall'Adsp (per 30.500 euro) e consegnato la scorsa primavera, col quale, in estrema sintesi, si raffrontano le ricadute occupazionali e reddituali delle attività di cantieristica oggi insistenti sulle aree in questione con quelle dell'ipotetico cantiere di costruzione e riparazione di maxiyacht. Il confronto, secondo Rina e quindi Adsp, è impietoso, dato che l'ipotetico nuovo cantiere garantirebbe circa 80 milioni di euro di fatturato e 450 posti di lavoro con stipendi medi pari al doppio dello stipendio medio italiano. Tale impostazione è però finita nel mirino di almeno uno dei concessionari destinati a sgomberare. Lo storico Cantiere navale Lorenzoni, attivo nella costruzione e riparazione navale, infatti, è deciso a dare battaglia, anche adendo le vie legali. Nel mirino non ci sono solo alcuni degli assunti dello studio e i criteri di raffronto utilizzati, ma anche il comportamento dell'Adsp. All'ente, in particolare, si imputa di aver riconsiderato, "in un breve lasso temporale e attraverso l'adozione di inadeguati atti" - spiegano da Lorenzoni - la destinazione funzionale delle due Darsene, "con una visione completamente opposta a quella individuata nell'aggiornamento del Piano regolatore portuale del 2020". La cosa non solo risulterebbe quindi incorrente con gli oltre 9 milioni di euro investiti dall'Adsp sull'area negli ultimi anni e con il circa mezzo milione di investimento richiesto a Lorenzoni a fronte del quadriennio di concessione rilasciatogli (a tutto il 2026), da cui, sostiene la ditta, il suo legittimo affidamento "nel poter potenzialmente proseguire nel rapporto concessorio ed effettuare ingenti investimenti per migliorare il ciclo produttivo". Ma configurerebbe anche azioni di dubbia legittimità amministrativa. Secondo Lorenzoni, infatti, l'assimilazione delle attività di cantieristica nautica a quelle di cantieristica navale sarebbe impropria e non basterebbe l'adeguamento tecnico funzionale ventilato dallo studio del Rina e dall'Adsp per destinare l'area alle nuove funzioni, ma occorrerebbe una variante stralcio, procedura decisamente più complessa. Da capire se altri dei concessionari coinvolti affianchino o meno Lorenzoni - per il momento si registra solo il no comment del gruppo F.Ili Neri -, ma par fuor di dubbio che per l'Adsp labronica, negli anni passati protagonista di aspri contenziosi sui propri atti pianificatori, si apra un altro fronte giudiziario. Restando in tema di consulenze, da registrare come pochi giorni fa l'Adsp, "al fine di fornire all'Amministrazione un quadro aggiornato dello stato dell'accoglienza passeggeri nei porti di Livorno e Capraia, anche al fine di individuarne potenzialità



Il cantiere navale Lorenzoni contesta la scelta dell'Adsp di dedicare l'area alla nautica d'alta gamma 6 Febbraio 2024 L'idea dell'Autorità di sistema portuale di Livorno di dedicare le Darsene Calafati e Pisa ad una nuova attività di cantieristica per il diporto di alta gamma non avrà vita facile. Come rivelato da SHIPPING ITALY , il progetto prende le mosse da uno studio di Rina Consulting commissionato dall'Adsp (per 30.500 euro) e consegnato la scorsa primavera, col quale, in estrema sintesi, si raffrontano le ricadute occupazionali e reddituali delle attività di cantieristica oggi insistenti sulle aree in questione con quelle dell'ipotetico cantiere di costruzione e riparazione di maxiyacht. Il confronto, secondo Rina e quindi Adsp, è impietoso, dato che l'ipotetico nuovo cantiere garantirebbe circa 80 milioni di euro di fatturato e 450 posti di lavoro con stipendi medi pari al doppio dello stipendio medio italiano. Tale impostazione è però finita nel mirino di almeno uno dei concessionari destinati a sgomberare. Lo storico Cantiere navale Lorenzoni, attivo nella costruzione e riparazione navale, infatti, è deciso a dare battaglia, anche adendo le vie legali. Nel mirino non ci sono solo alcuni degli assunti dello studio e i criteri di raffronto utilizzati, ma anche il comportamento dell'Adsp. All'ente, in particolare, si imputa di aver riconsiderato, "in un breve lasso temporale e attraverso l'adozione di inadeguati atti" - spiegano da Lorenzoni - la destinazione funzionale delle due Darsene, "con una visione completamente opposta a quella individuata nell'aggiornamento del Piano regolatore portuale del 2020". La cosa non solo risulterebbe quindi incorrente con gli oltre 9 milioni di euro investiti dall'Adsp sull'area negli ultimi anni e con il circa mezzo milione di investimento richiesto a Lorenzoni a fronte del quadriennio di concessione rilasciatogli (a tutto il 2026), da cui, sostiene la ditta, il suo legittimo affidamento "nel poter potenzialmente proseguire nel rapporto concessorio ed effettuare ingenti investimenti per migliorare il ciclo produttivo". Ma configurerebbe anche azioni di dubbia legittimità amministrativa.

Shipping Italy

Livorno

e criticità", abbia affidato per 58.560 euro il relativo servizio di analisi alla società veneziana Risposte&Turismo Srl. Proprio l'Adsp di Venezia un incarico simile ("Supporto per analisi del Piano economico finanziario della concessione del servizio di accoglienza passeggeri di Venezia Terminal Passeggeri" e "Supporto per analisi sotto il profilo economico finanziario delle istanze di concessione dei terminal commerciali di Marghera") l'ha invece appena affidato per 56.608 euro alla Choros Srls, azienda facente capo al docente universitario Marco Percoco.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ultimo Miglio, riunione tecnica e sopralluogo nelle aree di cantiere: dal porto alla Statale in 3 minuti

ANCONA - Riunione Operativa oggi dopo l'affidamento dei lavori per l'Ultimo Miglio. Al tavolo c'erano i rappresentanti di Regione, Anas, Rfi, ministero dell'Ambiente, ministero delle Infrastrutture, Comune e Autorità portuale. L'infrastruttura stradale lunga 2,5 km collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del **porto**, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato finanziato e aggiudicato con 148 milioni di euro va dall'autostrada, nuovo casello di **Ancona** centro a Casine di Paterno, fino alla vecchia Flaminia, alla frana Barducci e poi l'ingresso al **Porto** di **Ancona**. «Una lezione operativa dopo il ritardo di 40 anni per la realizzazione dell'Ultimo Miglio imputabile al Movimento 5 Stelle e, soprattutto, al Pd» ha spiegato il consigliere regionale FdI Carlo Ciccio. Al termine della riunione è stato effettuato un sopralluogo sulle aree interessate dal cantiere. Passi in avanti anche per il chilometro che va dalla frana alla baia di Marina Dorica. Qui sono previste una scogliera e un piccolo riempimento di 50 metri, l'avanzamento dei binari e il raddoppio del tracciato stradale «Con il combinato disposto di entrambe le infrastrutture, si libera **Ancona** dai mezzi pesanti- continua Ciccio- il sogno diventa realtà e non certamente per quelli che c'erano prima che si sono limitati a parlare. Basti pensare come le Ferrovie siano in attesa da oltre 4 anni della valutazione di impatto ambientale. Ennesima colpa riconducibile, in modo particolare, all'ex ministro dell'Ambiente del Movimento 5 stelle, Sergio Costa, che aveva sostituito la commissione senza un apparente motivo. Ma anche colpa dell'inerzia dell'Amministrazione comunale a guida Pd in molti settori, soprattutto per l'attività progettuale e infrastrutturale».



02/06/2024 14:45

ANCONA - Riunione Operativa oggi dopo l'affidamento dei lavori per l'Ultimo Miglio. Al tavolo c'erano i rappresentanti di Regione, Anas, Rfi, ministero dell'Ambiente, ministero delle Infrastrutture, Comune e Autorità portuale. L'infrastruttura stradale lunga 2,5 km collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato finanziato e aggiudicato con 148 milioni di euro va dall'autostrada, nuovo casello di Ancona centro a Casine di Paterno, fino alla vecchia Flaminia, alla frana Barducci e poi l'ingresso al Porto di Ancona. «Una lezione operativa dopo il ritardo di 40 anni per la realizzazione dell'Ultimo Miglio imputabile al Movimento 5 Stelle e, soprattutto, al Pd» ha spiegato il consigliere regionale FdI Carlo Ciccio. Al termine della riunione è stato effettuato un sopralluogo sulle aree interessate dal cantiere. Passi in avanti anche per il chilometro che va dalla frana alla baia di Marina Dorica. Qui sono previste una scogliera e un piccolo riempimento di 50 metri, l'avanzamento dei binari e il raddoppio del tracciato stradale «Con il combinato disposto di entrambe le infrastrutture, si libera Ancona dai mezzi pesanti- continua Ciccio- il sogno diventa realtà e non certamente per quelli che c'erano prima che si sono limitati a parlare. Basti pensare come le Ferrovie siano in attesa da oltre 4 anni della valutazione di impatto ambientale. Ennesima colpa riconducibile, in modo particolare, all'ex ministro dell'Ambiente del Movimento 5 stelle, Sergio Costa, che aveva sostituito la commissione senza un apparente motivo. Ma anche colpa dell'inerzia dell'Amministrazione comunale a guida Pd in molti settori, soprattutto

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, problema dragaggi

Vincenzo Garofalo **ANCONA** - Dragaggi, croce e delizia dei porti italiani, specie in Adriatico. Dall'AdSP locale, si ribadisce che la banchina 26 della darsena commerciale del **porto** "è sempre stata pienamente operativa e stanno continuando le operazioni di imbarco e sbarco senza problemi di sicurezza della navigazione". All'Autorità di Sistema Portuale è stato comunicato il 30 gennaio un problema alla banchina 26 dovuto ad un accumulo di materiale in un punto specifico della banchina che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. L'AdSP ha già definito un intervento in urgenza che sarà attivato appena concluso la riunione del tavolo tecnico, convocata per lunedì dagli uffici regionali. In contemporanea, si è chiuso il lavoro di caratterizzazione dei sedimenti dell'intero bacino portuale di **Ancona**. Appena le Autorità ambientali regionali consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni, verrà definito dall'Autorità di sistema portuale il programma dei dragaggi, con quote differenziate nei diversi specchi acquei dello scalo. Per la banchina 26 è previsto un escavo a -14 metri. Questo intervento verrà avviato appena saranno concesse, è auspicabile in tempi brevi, le autorizzazioni di competenza regionale. Nel bilancio di previsione 2024, l'AdSP ha infatti già previsto l'escavo per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro), l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). "La programmazione degli interventi di dragaggio nel **porto** di **Ancona** è e rimane priorità dell'Autorità di Sistema Portuale - afferma il presidente Vincenzo Garofalo -. Abbiamo previsto, per questo, i necessari investimenti e stiamo realizzando un'incisiva attività di programmazione e di progettazione che consentirà di definire gli opportuni interventi al miglioramento della navigabilità di tutto lo scalo".



Ciccioli (FDI): "Già al lavoro per realizzare l'Ultimo Miglio dopo 40 anni di paralisi della Sinistra"

"Ai nostri annunci, seguono sempre i fatti, che ne dica il Pd. Questa mattina, infatti, sono intervenuto a una riunione operativa a seguito dell'affidamento dei lavori per l'entrata e l'uscita dal porto di Ancona, alla quale erano presenti tutti i soggetti interessati: Regione, Anas, Rfi, ministero dell'Ambiente, ministero delle Infrastrutture, Comune e **Autorità portuale**. Voglio ringraziare e fare un plauso a tutti i partecipanti per come fattivamente si sono attivati, a partire dall'architetto Monica Pasca (ministero dell'Ambiente), ing. Paolo Testaguzza dell'Anas e l'ing. Simone Perticarini di Rfi. A differenza dei 40 anni di paralisi che sono quasi totalmente imputabili alla Sinistra, in pochi giorni si stanno già compiendo passi concreti per la realizzazione del cosiddetto Ultimo Miglio, una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato finanziato e aggiudicato con 148 milioni di euro va dall'autostrada, nuovo casello di Ancona centro a Casine di Paterno, fino alla vecchia Flaminia, alla frana Barducci e poi l'ingresso al Porto di Ancona. Al termine della riunione

è stato effettuato un sopralluogo sulle aree interessate dal cantiere. Finalmente, si stanno compiendo passi in avanti anche per quel meno di un chilometro che va dalla frana alla baia di Marina Dorica. Molto più che un raccordo, visto che sono previste opere quali: una scogliera e un piccolo riempimento di 50 metri, l'avanzamento dei binari e il raddoppio del tracciato stradale, separato, questo destinato al traffico del porto e l'altro al traffico cittadino e locale. Con il combinato disposto di entrambe le infrastrutture, si libera Ancona dai mezzi pesanti. Il sogno diventa realtà e non certamente per quelli che c'erano prima che si sono limitati a parlare. Basti pensare come le Ferrovie siano in attesa da oltre 4 anni della valutazione di impatto ambientale. Ennesima colpa riconducibile, in modo particolare, all'ex ministro dell'Ambiente del Movimento 5 stelle, Sergio Costa, che aveva sostituito la commissione senza un apparente motivo. Ma anche colpa dell'inerzia dell'Amministrazione comunale a guida Pd in molti settori, soprattutto per l'attività progettuale e infrastrutturale. La Giunta di centrodestra, guidata da Francesco Acquaroli, ha dimostrato come il recupero del gap infrastrutturale stia procedendo a grandi passi e senza sosta". Queste le dichiarazioni del consigliere di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli, al termine della riunione operativa odierna. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 06-02-2024 alle 17:15 sul giornale del 07 febbraio 2024 0 letture Commenti.



"Ai nostri annunci, seguono sempre i fatti, che ne dica il Pd. Questa mattina, infatti, sono intervenuto a una riunione operativa a seguito dell'affidamento dei lavori per l'entrata e l'uscita dal porto di Ancona, alla quale erano presenti tutti i soggetti interessati: Regione, Anas, Rfi, ministero dell'Ambiente, ministero delle Infrastrutture, Comune e Autorità portuale. Voglio ringraziare e fare un plauso a tutti i partecipanti per come fattivamente si sono attivati, a partire dall'architetto Monica Pasca (ministero dell'Ambiente), ing. Paolo Testaguzza dell'Anas e l'ing. Simone Perticarini di Rfi. A differenza dei 40 anni di paralisi che sono quasi totalmente imputabili alla Sinistra, in pochi giorni si stanno già compiendo passi concreti per la realizzazione del cosiddetto Ultimo Miglio, una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato finanziato e aggiudicato con 148 milioni di euro va dall'autostrada, nuovo casello di Ancona centro a Casine di Paterno, fino alla vecchia Flaminia, alla frana Barducci e poi l'ingresso al Porto di Ancona. Al termine della riunione è stato effettuato un sopralluogo sulle aree interessate dal cantiere. Finalmente, si stanno compiendo passi in avanti anche per quel meno di un chilometro che va dalla frana alla baia di Marina Dorica. Molto più che un raccordo, visto che sono previste opere quali: una scogliera e un piccolo riempimento di 50 metri, l'avanzamento dei binari e il raddoppio del tracciato stradale, separato, questo destinato al traffico del porto e l'altro al traffico cittadino e locale. Con il combinato disposto di entrambe le infrastrutture, si libera Ancona dai mezzi pesanti. Il sogno diventa realtà e non certamente per quelli che c'erano prima che si sono limitati a parlare. Basti pensare come le Ferrovie siano in attesa da oltre 4 anni della valutazione di impatto ambientale. Ennesima colpa

Scilipoti: «Contrari e assolutamente preoccupati»

Per il presidente della Cpc problemi dal punto di vista politico, ambientale ed economico «Siamo assolutamente contrari e preoccupati». A smuovere le acque, all'indomani della commissione Giubileo che è tornata ad accendere i riflettori sul progetto, è stato il presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia Patrizio Scilipoti, bocciando nettamente l'iniziativa imprenditoriale di Royal Caribbean per la realizzazione di un porto crocieristico a Fiumicino. Una contrarietà sotto tutti i punti di vista: a livello politico, ambientale ed economico. In sostanza non ci sarebbe neanche un motivo per dover portare avanti il progetto. «Parliamoci chiaro - ha detto Scilipoti - Fiumicino vive già di aeroporto: realizzare quello che sarebbe il primo porto privato in Italia sarebbe il primo tassello della morte del pubblico. I porti, quelli normati dalla legge 84/94, sono pubblici e hanno banchine pubbliche, pagate con i soldi delle tasse pagate dai cittadini o quelli dell'Europa. Qui parliamo di uno scalo che conterebbe su fondi esclusivamente privati». Questo, secondo il presidente dei camalli, significherebbe non poter garantire alcun controllo e non poter intervenire per dirimere eventuali problemi, anche dal punto di vista occupazionale. C'è poi l'aspetto legato alla concorrenza per Civitavecchia, «che è e deve rimanere il primo porto crocieristico del Mediterraneo, o comunque dell'Italia», con Fiumicino che tra l'altro è uno dei tre scali del network portuale laziale e con la stessa Royal Caribbean all'interno di Rct, la società che gestisce le crociere a Civitavecchia. «Per il settore, a livello locale, sarebbe deleterio - ha aggiunto Scilipoti - e, se portato avanti, potrebbe rappresentare l'inizio di possibili nuove criticità in una città già alle prese con gravi problemi occupazionali, dove il porto riveste un ruolo importante in termini di risposte». Insomma, secondo il presidente della Cpc un porto «interamente pubblico e commerciale c'è ed è a Civitavecchia. Se si vuole investire - ha aggiunto - lo si faccia sulle infrastrutture o sul retroporto. Se Traiano ha scelto Civitavecchia per costruire lo scalo, ci sarà stato un motivo? Ci sono fondali, non c'è bisogno di dragare e oggi possiamo contare su banchine attrezzate e distanze che a Fiumicino non sarebbe possibile garantire». I camalli invitano a mantenere alta la guardia. «Siamo in contatto con la Regione, e in particolare con Daniele Leodori e Michela Califano, quest'ultima consigliere del territorio di Fiumicino. C'è da evidenziare un aspetto - ha concluso Scilipoti - la mancata presa di posizione del sindaco Gualtieri su questo progetto. Gualtieri che non è mai venuto a visitare Civitavecchia, porto di Roma, e non ha mai avuto una interlocuzione con l'Adsp». L'invito quindi è a confermare la contrarietà a quello che sarebbe un unicum a livello nazionale e che, se andasse davvero in porto, aprirebbe la strada a scenari non confortanti, a detta del numero uno della Compagnia portuale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Per il presidente della Cpc problemi dal punto di vista politico, ambientale ed economico «Siamo assolutamente contrari e preoccupati». A smuovere le acque, all'indomani della commissione Giubileo che è tornata ad accendere i riflettori sul progetto, è stato il presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia Patrizio Scilipoti, bocciando nettamente l'iniziativa imprenditoriale di Royal Caribbean per la realizzazione di un porto crocieristico a Fiumicino. Una contrarietà sotto tutti i punti di vista: a livello politico, ambientale ed economico. In sostanza non ci sarebbe neanche un motivo per dover portare avanti il progetto. «Parliamoci chiaro - ha detto Scilipoti - Fiumicino vive già di aeroporto: realizzare quello che sarebbe il primo porto privato in Italia sarebbe il primo tassello della morte del pubblico. I porti, quelli normati dalla legge 84/94, sono pubblici e hanno banchine pubbliche, pagate con i soldi delle tasse pagate dai cittadini o quelli dell'Europa. Qui parliamo di uno scalo che conterebbe su fondi esclusivamente privati». Questo, secondo il presidente dei camalli, significherebbe non poter garantire alcun controllo e non poter intervenire per dirimere eventuali problemi, anche dal punto di vista occupazionale. C'è poi l'aspetto legato alla concorrenza per Civitavecchia, «che è e deve rimanere il primo porto crocieristico del Mediterraneo, o comunque dell'Italia», con Fiumicino che tra l'altro è uno dei tre scali del network portuale laziale e con la stessa Royal Caribbean all'interno di Rct, la società che gestisce le crociere a Civitavecchia. «Per il settore, a livello locale, sarebbe deleterio - ha aggiunto Scilipoti - e, se portato avanti, potrebbe rappresentare l'inizio di possibili nuove criticità in una città già alle prese con gravi problemi occupazionali, dove il porto riveste un ruolo importante in termini di risposte». Insomma, secondo il presidente della Cpc un porto «interamente pubblico e commerciale c'è ed è a Civitavecchia. Se si vuole investire - ha aggiunto - lo si faccia sulle infrastrutture o sul retroporto. Se Traiano ha scelto Civitavecchia per costruire lo scalo, ci sarà stato un motivo? Ci sono

Commissione Giubileo 2025: ancora un appuntamento con le audizioni sul porto di Fiumicino

(FERPRESS) Roma, 6 FEB Si è svolta nei giorni scorsi in Commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da Giorgio Simeoni, l'ultima delle audizioni programmate sul tema: Intervento n. 146 Dpcm 8/6/2023 Porto turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Scilipoti: «Contrari e assolutamente preoccupati»

Per il presidente della Cpc problemi dal punto di vista politico, ambientale ed economico Condividi «Siamo assolutamente contrari e preoccupati». A smuovere le acque, all'indomani della commissione Giubileo che è tornata ad accendere i riflettori sul progetto, è stato il presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia Patrizio Scilipoti, bocciando nettamente l'iniziativa imprenditoriale di Royal Caribbean per la realizzazione di un porto crocieristico a Fiumicino. Una contrarietà sotto tutti i punti di vista: a livello politico, ambientale ed economico. In sostanza non ci sarebbe neanche un motivo per dover portare avanti il progetto. «Parliamoci chiaro - ha detto Scilipoti - Fiumicino vive già di aeroporto: realizzare quello che sarebbe il primo porto privato in Italia sarebbe il primo tassello della morte del pubblico. I porti, quelli normati dalla legge 84/94, sono pubblici e hanno banchine pubbliche, pagate con i soldi delle tasse pagate dai cittadini o quelli dell'Europa. Qui parliamo di uno scalo che conterebbe su fondi esclusivamente privati». Questo, secondo il presidente dei camalli, significherebbe non poter garantire alcun controllo e non poter intervenire per dirimere eventuali problemi, anche dal punto di vista occupazionale. C'è poi l'aspetto legato alla concorrenza per Civitavecchia, «che è e deve rimanere il primo porto crocieristico del Mediterraneo, o comunque dell'Italia», con Fiumicino che tra l'altro è uno dei tre scali del network portuale laziale e con la stessa Royal Caribbean all'interno di Rct, la società che gestisce le crociere a Civitavecchia. «Per il settore, a livello locale, sarebbe deleterio - ha aggiunto Scilipoti - e, se portato avanti, potrebbe rappresentare l'inizio di possibili nuove criticità in una città già alle prese con gravi problemi occupazionali, dove il porto riveste un ruolo importante in termini di risposte». Insomma, secondo il presidente della Cpc un porto «interamente pubblico e commerciale c'è ed è a Civitavecchia. Se si vuole investire - ha aggiunto - lo si faccia sulle infrastrutture o sul retroporto. Se Traiano ha scelto Civitavecchia per costruire lo scalo, ci sarà stato un motivo? Ci sono fondali, non c'è bisogno di dragare e oggi possiamo contare su banchine attrezzate e distanze che a Fiumicino non sarebbe possibile garantire». I camalli invitano a mantenere alta la guardia. «Siamo in contatto con la Regione, e in particolare con Daniele Leodori e Michela Califano, quest'ultima consigliere del territorio di Fiumicino. C'è da evidenziare un aspetto - ha concluso Scilipoti - la mancata presa di posizione del sindaco Gualtieri su questo progetto. Gualtieri che non è mai venuto a visitare Civitavecchia, porto di Roma, e non ha mai avuto una interlocuzione con l'Adsp». L'invito quindi è a confermare la contrarietà a quello che sarebbe un unicum a livello nazionale e che, se andasse davvero in porto, aprirebbe la strada a scenari non confortanti, a detta del numero uno della Compagnia portuale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Per il presidente della Cpc problemi dal punto di vista politico, ambientale ed economico Condividi «Siamo assolutamente contrari e preoccupati». A smuovere le acque, all'indomani della commissione Giubileo che è tornata ad accendere i riflettori sul progetto, è stato il presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia Patrizio Scilipoti, bocciando nettamente l'iniziativa imprenditoriale di Royal Caribbean per la realizzazione di un porto crocieristico a Fiumicino. Una contrarietà sotto tutti i punti di vista: a livello politico, ambientale ed economico. In sostanza non ci sarebbe neanche un motivo per dover portare avanti il progetto. «Parliamoci chiaro - ha detto Scilipoti - Fiumicino vive già di aeroporto: realizzare quello che sarebbe il primo porto privato in Italia sarebbe il primo tassello della morte del pubblico. I porti, quelli normati dalla legge 84/94, sono pubblici e hanno banchine pubbliche, pagate con i soldi delle tasse pagate dai cittadini o quelli dell'Europa. Qui parliamo di uno scalo che conterebbe su fondi esclusivamente privati». Questo, secondo il presidente dei camalli, significherebbe non poter garantire alcun controllo e non poter intervenire per dirimere eventuali problemi, anche dal punto di vista occupazionale. C'è poi l'aspetto legato alla concorrenza per Civitavecchia, «che è e deve rimanere il primo porto crocieristico del Mediterraneo, o comunque dell'Italia», con Fiumicino che tra l'altro è uno dei tre scali del network portuale laziale e con la stessa Royal Caribbean all'interno di Rct, la società che gestisce le crociere a Civitavecchia. «Per il settore, a livello locale, sarebbe deleterio - ha aggiunto Scilipoti - e, se portato avanti, potrebbe rappresentare l'inizio di possibili nuove criticità in una città già alle prese con gravi problemi occupazionali, dove il porto riveste un ruolo importante in termini di risposte». Insomma, secondo il presidente della Cpc un porto «interamente pubblico e commerciale c'è ed è a Civitavecchia. Se si vuole investire - ha aggiunto - lo si faccia sulle infrastrutture o sul retroporto. Se Traiano ha scelto Civitavecchia per costruire lo scalo, ci sarà stato un motivo? Ci sono fondali, non c'è bisogno di dragare e oggi possiamo contare su banchine attrezzate e distanze che a Fiumicino non sarebbe possibile garantire». I camalli invitano a mantenere alta la guardia. «Siamo in contatto con la Regione, e in particolare con Daniele Leodori e Michela Califano, quest'ultima consigliere del territorio di Fiumicino. C'è da evidenziare un aspetto - ha concluso Scilipoti - la mancata presa di posizione del sindaco Gualtieri su questo progetto. Gualtieri che non è mai venuto a visitare Civitavecchia, porto di Roma, e non ha mai avuto una interlocuzione con l'Adsp». L'invito quindi è a confermare la contrarietà a quello che sarebbe un unicum a livello nazionale e che, se andasse davvero in porto, aprirebbe la strada a scenari non confortanti, a detta del numero uno della Compagnia portuale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il porto di Civitavecchia con Ludoil approvvigionerà di carburante gli aerei di Ita Airways

Intanto l'Adsp laziale chiude il contenzioso e rilascia la concessione a Ip Industrial a Fiumicino 6 Febbraio 2024 Il Gruppo Ludoil ha reso noto di essersi aggiudicato "la fornitura di una quota di carburante avio presso l'aeroporto di Roma Fiumicino per la compagnia italiana Ita Airways". La nota diramata dalla società della famiglia Ammaturo ha spiegato che "i voli in partenza da Fiumicino beneficeranno dell'efficienza logistica garantita dal Gruppo Ludoil attraverso gli asset di **Civitavecchia**. Il Gruppo gestisce infatti quattro terminali marittimi a **Civitavecchia**, operati dalla controllata Sodeco, collegati al Leonardo da Vinci tramite un oleodotto lungo 63 km. I depositi hanno la capacità di soddisfare oltre il 50% del fabbisogno totale di carburante dell'aeroporto e sono inoltre parte del network internazionale Jig, che regola le attività di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione dei carburanti avio nel pieno rispetto delle normative aeree e degli standard di sostenibilità ambientale. La filiera corta, che connette i depositi di **Civitavecchia** all'aeroporto di Fiumicino, favorisce sinergie strategiche, inclusa la movimentazione di biojet da fonti rinnovabili". Anche a Fiumicino, lato **porto**, si

sono registrate novità nel settore dei depositi costieri legati alla presenza del vicino aeroporto. L'autorità di sistema portuale laziale, infatti, ha annunciato il "rilascio della concessione provvisoria a Ip Industrial spa a Fiumicino. Si chiude così, senza ulteriori esborsi per l'ente, un contenzioso che ha gravato per anni sul fondo rischi e sulle casse dell'AdSP, dal valore complessivo di oltre 16,7 milioni di euro (di cui circa 12 già versati in precedenza). Al tempo stesso, si definisce l'oggetto della concessione, con una prospettiva ventennale, che oltre a mettere al riparo da ulteriori contenziosi, offrirà anche certezze sulla programmazione economico-finanziaria, definendo l'effettivo specchio acqueo occupato da Ip Industrial spa e il relativo canone per la concessione, che diverrà definitiva a seguito dell'approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale previsto nell'accordo". Contestualmente l'ente ha pubblicizzato la delibera con cui il Comitato di Gestione ha deciso all'unanimità il rilascio della concessione alla società Tankoa, per un capannone e complessivi 30.000 metri quadrati nell'area ex Privilege. "Si tratta di un provvedimento dalla forte valenza concreta e non solo simbolica - ha commentato il presidente Pino Musolino - perché dopo anni di abbandono si fa ripartire quell'area, dando modo a un player come Tankoa di avviare da subito 2 progetti per altrettanti yacht fino a 70 metri. Sarà, in un momento di difficoltà per il settore metalmeccanico, alle prese con le incertezze legate alla situazione di TvN (Torre Valdaliga Nord, la centrale Enel a carbone destinata a dismissione/riconversione, ndr), una opportunità che consentirà il riassorbimento di manodopera locale, dando modo alla stessa Tankoa di programmare ulteriori attività che al termine dei 4 anni di licenza possano consentire una



Shipping Italy
Il porto di Civitavecchia con Ludoil approvvigionerà di carburante gli aerei di Ita Airways
02/06/2024 12:51
Nicola Capuzzo

Intanto l'Adsp laziale chiude il contenzioso e rilascia la concessione a Ip Industrial a Fiumicino 6 Febbraio 2024 Il Gruppo Ludoil ha reso noto di essersi aggiudicato "la fornitura di una quota di carburante avio presso l'aeroporto di Roma Fiumicino per la compagnia italiana Ita Airways". La nota diramata dalla società della famiglia Ammaturo ha spiegato che "i voli in partenza da Fiumicino beneficeranno dell'efficienza logistica garantita dal Gruppo Ludoil attraverso gli asset di Civitavecchia. Il Gruppo gestisce infatti quattro terminali marittimi a Civitavecchia, operati dalla controllata Sodeco, collegati al Leonardo da Vinci tramite un oleodotto lungo 63 km. I depositi hanno la capacità di soddisfare oltre il 50% del fabbisogno totale di carburante dell'aeroporto e sono inoltre parte del network internazionale Jig, che regola le attività di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione dei carburanti avio nel pieno rispetto delle normative aeree e degli standard di sostenibilità ambientale. La filiera corta, che connette i depositi di Civitavecchia all'aeroporto di Fiumicino, favorisce sinergie strategiche, inclusa la movimentazione di biojet da fonti rinnovabili". Anche a Fiumicino, lato porto, si sono registrate novità nel settore dei depositi costieri legati alla presenza del vicino aeroporto. L'autorità di sistema portuale laziale, infatti, ha annunciato il "rilascio della concessione provvisoria a Ip Industrial spa a Fiumicino. Si chiude così, senza ulteriori esborsi per l'ente, un contenzioso che ha gravato per anni sul fondo rischi e sulle casse dell'AdSP dal valore complessivo di oltre 16,7 milioni di euro (di cui circa 12 già versati in precedenza). Al tempo stesso, si definisce l'oggetto della concessione, con una prospettiva ventennale, che oltre a mettere al riparo da ulteriori contenziosi, offrirà anche certezze sulla programmazione economico-finanziaria, definendo l'effettivo specchio acqueo occupato da Ip Industrial spa e il relativo canone per la concessione, che diverrà definitiva a seguito dell'approvazione

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

più ampia valutazione per la destinazione del resto del compendio, che al momento continuerà ad essere utilizzato per la logistica, anche in riferimento al traffico dell'automotive".

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, il pontile Saint-Tropez sempre più nel degrado

Il pontile Saint-Tropez di via Caracciolo a Napoli sta progressivamente degradando, rischiando il cedimento. Questo simbolo di inefficienza burocratica è stato abbandonato da oltre 10 anni a causa della mancanza di interventi da parte dell'**Autorità Portuale**. Nonostante le pressioni e le richieste, la gara d'appalto per il recupero del molo è stata indetta solo nel 2020, sollevando dubbi sulla scelta di una società poco conosciuta e dal capitale limitato come vincitrice. Il deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra, Francesco Emilio Borrelli, ha denunciato l'incapacità amministrativa e ribadito la necessità di revocare l'assegnazione e rilanciare la gara. Il deputato ha sottolineato l'importanza del lungomare di Napoli e ribadito l'urgente necessità di ripristinare la struttura del pontile Saint-Tropez. "Abbiamo un lungomare tra i più belli al mondo ma ridotto così come è che senso ha? Dobbiamo solo contare sul mare, sul Vesuvio, sul sole, la pizza ed il mandolino? Non ci stiamo a vedere Napoli che perde faccia, opportunità e soldi". LEGGI ANCHE.



Informatore Navale

Napoli

Suzuki DF250 KURO e DF40A/ARI RR protagonisti al NauticSud 2024

I nuovi fuoribordo Suzuki DF250 KURO e DF40A/ARI RR al NauticSud di **Napoli** che si terrà dal 10 al 18 febbraio 2024. I nuovi fuoribordo Suzuki in collaborazione con la concessionaria Nautica Mediterranea Yachting incarnano perfettamente il payoff che unisce tutta la gamma dei fuoribordo Suzuki "The Ultimate Outboard Motor". Derivano da modelli già conosciuti, evoluti tecnicamente e in grado di offrire ottime performance, sottolineando così l'instancabile lavoro degli ingegneri della casa di Hamamatsu, per garantire ai Clienti il miglior prodotto DF250 KURO. Il significato della parola KURO, ad esempio, è tratto da un ideogramma giapponese che rappresenta il colore nero al kanji 黒 - che significa esperto - è fortemente radicato nella storia e nella cultura giapponese; trasmette concetti quali profondità, eleganza e raffinatezza. Suzuki ha trasmesso questo concetto nella nuova versione del 250HP, caratterizzata da un'inedita livrea distintiva MATTE BLACK, che lo rende unico. Tecnicamente, l'unità termica del Suzuki DF250 KURO ha un'architettura a 6 cilindri a V con angolo di 55° e una cilindrata pari a 4.028 cc, utilizzata per i modelli DF300AP e DF250AP. La distribuzione a fasatura variabile - VVT - è affidata a un sistema con doppio albero a camme in testa - DOCH - che aziona 4 valvole per cilindro. Sotto il profilo delle performance, con il Suzuki DF250 KURO debutta un nuovo piede che si caratterizza per un design che riduce gli attriti in acqua: nuova è la forma dell'ogiva che racchiude il cambio; nuova è la pinna dal profilo asimmetrico, studiato per attenuare possibili cavitazioni dell'elica che ne inficiano l'efficienza. L'altro elemento di novità rispetto al Suzuki DF250AP, risiede nel disegno della calandra, evoluta stilisticamente e al contempo riprogettata per contenere un nuovo sistema di immissione e filtraggio dell'aria necessaria alla combustione: la nuova presa presente sulla parte superiore della calandra, favorisce l'aspirazione dell'aria e il sistema di filtraggio la rende ancor più pura, priva cioè di quelle particelle d'acqua contenute nello spray generato dalla navigazione che possono ridurre l'efficienza della combustione stessa e anche la durata dell'unità termica. DF40A/ARI RR, la sigla che accompagna le nuove versioni dei fuoribordo Suzuki DF40A e Suzuki DF40ARI vuol dire tanto! È infatti la stessa che da sempre caratterizza le moto del reparto corse Suzuki, quelle che hanno vinto gare e titoli nelle varie classi motociclistiche. Proprio per questo sottolinea l'indole sportiva delle nuove versioni dei best seller "senza patente". Il primo plus dei due nuovi 40 RR è lo strumento multifunzione MFG da 4 fornito di serie. Di norma questo strumento è ad appannaggio dei modelli di categoria e potenza superiore. Inoltre, le nuove mappature della centralina elettronica che governa il funzionamento del motore, favoriscono l'erogazione della coppia ai bassi regimi, così da consentire una migliore spinta dello scafo al momento della planata, migliorando anche la velocità massima in navigazione, grazie all'ottimizzazione della



I nuovi fuoribordo Suzuki DF250 KURO e DF40A/ARI RR al NauticSud di Napoli che si terrà dal 10 al 18 febbraio 2024. I nuovi fuoribordo Suzuki in collaborazione con la concessionaria Nautica Mediterranea Yachting incarnano perfettamente il payoff che unisce tutta la gamma dei fuoribordo Suzuki "The Ultimate Outboard Motor". Derivano da modelli già conosciuti, evoluti tecnicamente e in grado di offrire ottime performance, sottolineando così l'instancabile lavoro degli ingegneri della casa di Hamamatsu, per garantire ai Clienti il miglior prodotto DF250 KURO. Il significato della parola KURO, ad esempio, è tratto da un ideogramma giapponese che rappresenta il colore nero al kanji 黒 - che significa esperto - è fortemente radicato nella storia e nella cultura giapponese; trasmette concetti quali profondità, eleganza e raffinatezza. Suzuki ha trasmesso questo concetto nella nuova versione del 250HP, caratterizzata da un'inedita livrea distintiva MATTE BLACK, che lo rende unico. Tecnicamente, l'unità termica del Suzuki DF250 KURO ha un'architettura a 6 cilindri a V con angolo di 55° e una cilindrata pari a 4.028 cc, utilizzata per i modelli DF300AP e DF250AP. La distribuzione a fasatura variabile - VVT - è affidata a un sistema con doppio albero a camme in testa - DOCH - che aziona 4 valvole per cilindro. Sotto il profilo delle performance, con il Suzuki DF250 KURO debutta un nuovo piede che si caratterizza per un design che riduce gli attriti in acqua: nuova è la forma dell'ogiva che racchiude il cambio; nuova è la pinna dal profilo asimmetrico, studiato per attenuare possibili cavitazioni dell'elica che ne inficiano l'efficienza. L'altro elemento di novità rispetto al Suzuki DF250AP, risiede nel disegno della calandra, evoluta stilisticamente e al contempo riprogettata per contenere un nuovo sistema di immissione e filtraggio dell'aria necessaria alla combustione: la nuova presa presente sulla parte superiore della calandra, favorisce l'aspirazione dell'aria e il sistema di filtraggio la rende ancor più pura.

Informatore Navale

Napoli

combustione in camera di scoppio. La versione Suzuki DF40A ARI RR, dedicata ai diportisti che devono motorizzare natanti particolarmente grandi, è dotata dell'esclusiva tecnologia #spingiforte (Suzuki High Energy Rotation) che monta un piede derivante dal Suzuki DF140B dotato di un rapporto di trasmissione di 2,42:1 e che può installare un'elica da 14, di maggiore diametro rispetto alla norma. Per questo, rispetto a un tradizionale motore da 40 cavalli, riesce a fornire una spinta superiore del 42% in marcia avanti, migliorando l'efficienza del fuoribordo in accelerazione. Fino al 31 marzo 2024, su tutta la gamma fuoribordo da 40 HP sono previsti 1.000 di incentivo. Accanto a queste novità, nello stand Suzuki sarà esposto il resto della gamma dei fuoribordo Suzuki, che va dall'ultraleggero e quindi portatile Suzuki DF2.5 al top di gamma Suzuki DF350AMD, l'unico nella sua fascia di potenza a essere dotato di sistema di propulsione a doppia elica controrotante #afferrailmare (Suzuki Dual Prop). La gamma di fuoribordo Suzuki è riconosciuta per la potenza, l'efficienza, l'affidabilità e la sostenibilità. Questo evento sarà un'occasione importante per gli appassionati del mare e per i professionisti del settore che potranno scoprire le ultime novità di Suzuki, con un focus particolare sull'ingegneria eco-compatibile e sulle prestazioni senza compromessi.

#LAVALACQUA (SUZUKI MICRO PLASTIC COLLECTOR) Il sistema #lavalacqua sarà presente sullo stand in modalità dimostrativa. Questo sistema è dotato di uno speciale dispositivo filtrante, collocato all'interno del circuito di raffreddamento dei fuoribordo Suzuki da 100, 115 e 140 cv, che permette di raccogliere e separare la microplastica dall'acqua rimessa nell'ambiente, semplicemente navigando. " La partecipazione al NauticSud rappresenta un'importante vetrina per Suzuki. Siamo entusiasti di mostrare il nostro impegno nell'innovazione e nella sostenibilità. I visitatori potranno vedere da vicino come i nostri motori fuoribordo si distinguono per qualità, durabilità e tecnologia " ha dichiarato Paolo Ilariuzzi, direttore di divisione Moto e Marine di Suzuki Italia. " Il salone di **Napoli** - continua Ilariuzzi - è una kermesse del diporto nautico con una grande storia, visitata ogni anno da tanti appassionati; un luogo ideale per presentare le ultime tendenze del settore nautico e Suzuki si impegna per essere all'avanguardia di questa evoluzione. ".

Messaggero Marittimo

Napoli

Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia al centro di una forte spinta di sviluppo

NAPOLI Lo sviluppo dei porti della Campania procede a pieno ritmo. Questo grazie, anche agli oltre 600 milioni di euro giunti dal Pnrr. Di questo hanno parlato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e l'Ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania, ai soci e agli ospiti di alcuni Rotary Club campani. Circa 260 milioni sono destinati a Napoli e circa 120 milioni per Salerno. Altri 220 milioni circa provengono da altri fondi precisa Annunziata. Dragaggi, cold ironing, allacci ferroviari e riassetto stradale a Napoli; a Salerno il prolungamento e rinforzamento delle banchine, Porta Ovest per i mezzi pesanti, dragaggi e produzione energetica dalle onde, solo per citarne alcuni, tutto con una attenzione particolare per ambiente e sicurezza. Nel 2023 l'AdSp ha chiuso progetti per circa 55 milioni, in linea con i tempi, e a Settembre scorso ha concluso le gare per l'affidamento dei lavori dei sei lotti previsti dal Pnrr. Procediamo spediti, in attesa della Zes unica per il Mezzogiorno, che dovrebbe partire, dopo una proroga di tre mesi, a Marzo prossimo, e va ad accorpare le otto precedenti Zes istituite dal governo Gentiloni. Sarà una grande opportunità per tutte le imprese del Meridione che esportano o importano con i porti visto che possono godere, tramite il credito d'imposta, di forti sgravi fiscali che rilanceranno la produttività industriale e logistico-marittima aggiunge il presidente. Il 2023 è stato un ottimo anno anche per il settore passeggeri, segnando un record mai visto con oltre 8 milioni di quelli generali e circa 1,7 milioni di crocieristi. L'estate andrà ancora meglio per quello che riguarda i servizi a Napoli con l'entrata in funzione della nuova Stazione Marittima del Molo Beverello, rigenerando l'area di Piazza Municipio e del Molo Angioino nell'accoglienza dei turisti e dei passeggeri, collegandosi direttamente alla metropolitana. Il palazzo dell'Immacolatella Vecchia, gioiello architettonico del XVIII secolo, recentemente restaurato con un finanziamento di circa 6 milioni dalla Regione Campania, sarà destinato ad ospitare un Museo dell'Immigrazione, e si sta lavorando alla realizzazione al suo interno anche di un Port Center, un centro didattico per la promozione dei mestieri del mare. Infine è in progetto la realizzazione, nel porto di Napoli, di un nuovo parcheggio sotterraneo da 500 posti auto, ampliabile fino a 1.000, oltre al restauro del palazzo storico dei Magazzini Generali. Nel porto di Salerno verrà presto avviato il prolungamento del Molo Manfredi, dedicato a passeggeri e crocieristi, e riqualificato il porto di Santa Teresa. Sono poi in via di ultimazione Porta Ovest, l'allaccio autostradale dei mezzi pesanti, e un innovativo sistema tramite cassoni per la produzione di energia dal moto ondoso. Sempre su Napoli, stiamo lavorando per avviare nel 2025 un'attività di bettolinaggio che possa rifornire di gas naturale liquefatto (Lng o Gnl) navi (ship-to-shore) e mezzi pesanti (ship-to-truck), quest'ultimo



Messaggero Marittimo

Napoli

totalmente innovativo e unico in Europa sotto certi aspetti. In futuro questo sistema potrà effettuare anche il rifornimento di bio-Gnl e ammoniaca. Tra i porti del Sistema c'è anche Castellammare di Stabia dove la produttività della cantieristica è in forte aumento, sia in termini di assistenza che nella costruzione navale. Rilevante la presenza di Fincantieri, la cui attività sarà caratterizzata da ulteriori investimenti, consentendo ulteriore occupazione, specialmente giovanile. Su questo scalo, inoltre, si ripone particolare attenzione allo sviluppo della pesca, con ampie potenzialità di sviluppo. Il concetto di crescita nel solco della sostenibilità anima ora le nuove politiche di rilancio e, soprattutto nell'ambito dello sviluppo della portualità e del trasporto marittimo, è alla base delle più decise politiche di Governo affiancate da un coinvolgimento pieno degli operatori di settore: è la direttrice del Pnrr autentico strumento di rilancio e di garanzia per lo sviluppo sostenibile mette in risalto Vella. Le attività produttive del mare, trasporto, diporto, turismo, pesca, acquacoltura, devono essere ripensate in linea col Green Deal europeo, dal quale discendono le corrispondenti direttrici del Governo nazionale: la sostenibilità deve dunque svilupparsi sulla scorta dei tre significati del termine transizione: non solo ambientale, ma anche sociale ed economica. Quest'ultima sia nell'idea di rispetto delle tempistiche (arrivo navi), sia di semplificazione, snellimento, uniforme applicazione degli standard di sicurezza che non creano disparità ed esaltano la concorrenza.

Napoli Like

Napoli

NauticSud 2024, date, espositori, prezzo biglietti e come arrivare

La 50^a edizione del NauticSud si prepara a solcare nuovamente le acque dell'innovazione e della tradizione nella splendida cornice di **Napoli**. L'evento organizzato dal 10 al 18 Febbraio, è un punto di riferimento nel settore della nautica, che si appresta a mostrare al mondo le ultime frontiere del diporto marittimo e a confermare la città partenopea come Madrina della nautica internazionale. Il successo dell'edizione NauticSud 2023. Il NauticSud 2023 ha lasciato un segno indelebile nella storia delle fiere internazionali della nautica, con un raddoppio delle aree espositive e un'incredibile partecipazione di espositori internazionali. Una testimonianza tangibile dell'ampio riconoscimento che la kermesse napoletana ha ottenuto nel corso degli anni. Il presidente dell'Associazione Nautica Regionale Campania Gennaro Amato, ha sottolineato come mai prima di ora **Napoli** sia stata al centro dell'attenzione come polo principale per gli appassionati della nautica da diporto. Il salone ha saputo attrarre una molteplicità di ospiti grazie anche alla sua ricca agenda di convegni tematici, che ogni giorno ha approfondito aspetti cruciali del settore, spaziando dalle nuove tecnologie alla pesca sportiva, dai cambiamenti nelle normative ai nuovi percorsi formativi universitari nel campo dell'ingegneria e del design. Chi sono gli espositori del NauticSud 2024. L'edizione 2024 del NauticSud sarà impreziosita dalla presenza di una vasta gamma di espositori provenienti da differenti ambiti del mondo nautico. Tra questi: 2BAR SRL PRODUTTORE GOMMONI A.P. BOAT DI GIUSEPPE PANARO ESTERNO PROD. IMBARCAZIONI GAIA COSTRUZIONI NAVALI ABC FLOOR DESIGNER SRL ACCESSORI NAUTICI AFELTRA TURBO DIESEL SERVICE SRL OFFICINA MECCANICA AGENZIA BUGLIONE GIOVANNI SRL SCUOLA NAUTICA AGENZIA GIANNI BOVE SCUOLA NAUTICA ALEXANDER R&D ORGANISMO DI RICERCA SRL SERVIZI ALAMRINE MAXIRIB SRLS PRODUTTORE GOMMONI ALL CLEAN AND SERVICE ALTRO ALL GRAFIC DI MICHELE ROMANO SERVIZI AS LA BRUNA SRL MOTORI FNM - FPT AS LA BRUNA SRL ESTERNO GOZZO AS EVISION ALL RIB SNC GOMMONI AUTOSALONE ITALIA IMBARCAZIONI PRESTIGE - WELCRAFT - JEANNEAU - SALPA AUTONAUTICA MATERIALI DI CONSUMO E ATTREZZATURA 3M - NORTON - INTEC - SAINT-GOBAIN - SISTAR - GELSON - RUPES - DEVILBISS - OWATROL AUTORALLY SRL AUTO MAZDA - JAGUAR - LAND ROVER AZIENDA VIVAISTICA TAMMARO ALTRO BASE NAUTICA GOMMONI SAXDOR BARRACUDA MARINE DI GIOVANNI BOTTINO IMBARCAZIONI SAVER BED&BOAT SRL DISTRIBUTORE GOMMONI ZAR BLU STAR SRL AREA SHOPPING CERTFORM SRL SOCIETÀ BENEFIT SERVIZI CAMMAROTA ILLUMINAZIONE SRL SOCIETÀ SERVIZI CANTIERE MIMI SRL ESTERNO PROD. GOZZI CANTIERE NAUTICO ROMAR SAS PROD. IMBARCAZIONI CANTIERE PANARO SRL SOCIETÀ DI SERVIZI CANTIERI NAUTICI VENERE SRL PROD. GOZZI CANTIERE LORENZONI MOTORI - IMBARCAZIONI CANTIERE STRADIVARIUS GOMMONI CARABINIERI ISTITUZIONE CENTRO NAUTICO MARINELLI



La 50^a edizione del NauticSud si prepara a solcare nuovamente le acque dell'innovazione e della tradizione nella splendida cornice di Napoli. L'evento organizzato dal 10 al 18 Febbraio, è un punto di riferimento nel settore della nautica, che si appresta a mostrare al mondo le ultime frontiere del diporto marittimo e a confermare la città partenopea come Madrina della nautica internazionale. Il successo dell'edizione NauticSud 2023 ha lasciato un segno indelebile nella storia delle fiere internazionali della nautica, con un raddoppio delle aree espositive e un'incredibile partecipazione di espositori internazionali. Una testimonianza tangibile dell'ampio riconoscimento che la kermesse napoletana ha ottenuto nel corso degli anni. Il presidente dell'Associazione Nautica Regionale Campania Gennaro Amato, ha sottolineato come mai prima di ora Napoli sia stata al centro dell'attenzione come polo principale per gli appassionati della nautica da diporto. Il salone ha saputo attrarre una molteplicità di ospiti grazie anche alla sua ricca agenda di convegni tematici, che ogni giorno ha approfondito aspetti cruciali del settore, spaziando dalle nuove tecnologie alla pesca sportiva, dai cambiamenti nelle normative ai nuovi percorsi formativi universitari nel campo dell'ingegneria e del design. Chi sono gli espositori del NauticSud 2024. L'edizione 2024 del NauticSud sarà impreziosita dalla presenza di una vasta gamma di espositori provenienti da differenti ambiti del mondo nautico. Tra questi: 2BAR SRL PRODUTTORE GOMMONI A.P. BOAT DI GIUSEPPE PANARO ESTERNO PROD. IMBARCAZIONI GAIA COSTRUZIONI NAVALI ABC FLOOR DESIGNER SRL ACCESSORI NAUTICI AFELTRA TURBO DIESEL SERVICE SRL OFFICINA MECCANICA AGENZIA BUGLIONE GIOVANNI SRL SCUOLA NAUTICA AGENZIA GIANNI BOVE SCUOLA NAUTICA ALEXANDER R&D ORGANISMO DI RICERCA SRL SERVIZI ALAMRINE MAXIRIB SRLS PRODUTTORE GOMMONI ALL CLEAN AND SERVICE ALTRO ALL GRAFIC DI MICHELE ROMANO SERVIZI AS LA

Napoli Like

Napoli

SRL 3-3B MOTORI - IMBARCAZIONI HONDA - BENETEAU - BSC CERBONE COMPONENTS SRL IMPIANTI ELETTRONICI CHARTER LILIANO SRL IMBARCAZIONI E GOMMONI CAYMAN YACHTS -PIRELLA - MOTO D'ACQUA KAWASKI - ACQUASCOOTER SEABOB, NAUTICA, NAVTECH E JOBE - SURF FLITEBOARD E AWAKE CHIMPEX SPA ALTRO- PRODOTTI CHIMICI CIOCCOLATO BONTA ALTRO SHOPPING CIRO TODISCO SRL ACCESSORI NAUTICI OPAC MARE - THERMOWEL COELMO SPA ACCESSORI NAUTICI COLLINS' MARINE SRLS PROD. GOMMONI PANAMERA COLLINS' MARINE SRLS ESTERNO PROD. GOMMONI COVER MARINE SRL TENDALINI COSINE ITALY SRL ALTRO DI GIROLAMO ARMANDO ALTRO MOTORI LOMBARDINI MARINE - KOHLER e JOHN DEERE DF NAUTICA S.R.L.S IMBARCAZIONI E GOMMONI SPX - AYROS E BARQA DANIMARCA SRL ALTRO DOMARE SRL GOMMONI ECHO SRL 3-3B IMBARCAZIONI EBC SRLS ELETTRONICA DI BORDO RAYMARINE - MINNKOTA - BATEN - NAVIONICS - FUSION ELLE ESSE SRL GOMMONI MARINE CLUB ELECTRICAL SERVICE SRL ACCESSORI NAUTICI SEAKEEPER - FRIGOMAR - SLEIPNER - DOCKMATE - OSMOSEA ENIF IMPIANTI DI GIUSEPPE BEFFI ACCESSORI NAUTICI HERTZ ESERCITO ISTITUZIONI ESPOSITO MARE SRL PRODUTTORE GOZZI ESPRESSOMAT SRL ALTRO EXCELLENCE ITALIAN YACHT SRL IMBARCAZIONI F. MARTORANA srl ACCESSORI NAUTICI BESENZONI F.1 SPA AUTO MUSTANG FRALLICCIARDI VINCENZO ACCESSORI NAUTICI GAMAR SRL ACCESSORI NAUTICI GARMIN - MARINE BUSINES - HETRZ - FUSION - JOBE - SEANEXT - ICOM GHISELLINI SRL MOTORI VM GRAFICA OPLONTI ACCESSORI NAUTICI GUARDIA COSTIERA ISTITUZIONE GUARDIA DI FINANZA ISTITUZIONE HIGOLD LOMBARDIA SRL ALTRO - SHOPPING HI-PERFORMANCE ITALIA SRL MOTORI + IMBARCAZIONE MERCURY IDEAMARE SPA RIVENDITORE ACCESSORI NAUTICI IL CANTINIERE D'ITALIA AREA SHOPPING INCOMAR SUD SRL 3-3B GOMMONI ZODIAC INRADA SRL TENDER 500 OFFSHOR ITALIA YACHT STORE- FRANCESCO MIRANTE IMBARCAZIONI ITAMA 62 RS ITALIAMARINE 3-3B PROD. GOMMONI ITALYURE YACHTS IMBARCAZIONI JDM SRL PROD. GOMMONI KEY WEST MARINE (AVOLA) ALTRO - SHOPPING LA NAUTICA TAPEZZERIA SAS TAPEZZERIA NAUTICA LIBARTE ALTRO LEOPOLDO LORENZONI MOTORI MAHELA SAS DI MAURO PASSALAQUA E C. 3-3B ALTRO MARINA MILITARE ISTITUZIONE MARINE SYSTEM SRL ESTERNO IMBARCAZIONI MARINO IMBARCAZIONI MARINEDI ISTITUZIONE MANARA MARINE SAS ESTERNO IMBARCAZIONI MANARA MARINE SAS IMBARCAZIONI MAS.MOTONAUTICA ACCESSORI NAUTICI Climma, Frigoboat, Schenker e Fischer Panda. MASTERWASH DI GIOVANNI SOMMA PRODOTTI MAZZOLA NAUTICA SRL MOTORI - GOMMONI SELVA MERLO CERAMICHE ALTRO MIAMI YACHTING IMBARCAZIONI E GOMMONI MIRIMARE CANTIERI SRL 3-3B PROD. GOMMONI MISTER TUBOLARE ESTERNO SOCIETÀ DI SERVIZI MORELFIL INDUSTRIA SRL ACCESSORI NAUTICI MONDO BARCA MARKET RIVISTA NAUTICA MSR ENGINES JETSURF MTA SRL SERVIZI NAPLES YACHTS SALE SRLS IMBARCAZIONI RIVA - LILYBEAM NAUTICA RIVISTA NAUTICA CAFARELLI SRLS SOCIETÀ DI SERVIZI - IMBARCAZIONI BUONOMO NAUTICA CESARE SAS MOTORI - GOMMONI- IMBARCAZIONI MERCURY - NUOVA JOLLY - MARINELLO - BMA NAUTICA FUSARO SRL IMBARCAZIONE DE ANTONIO YACHTS NAUTICA GAGLIONE ACCESSORI NAUTICI NAUTICA GAGLIONE GOMMONI SPEEDY - GAGLIONE NAUTICA MAGI MARE SRL ACCESSORI NAUTICI NAUTICA MEDITERRANEA YACHTING SRL 3-3B MOTORI- IMBARCAZIONI- GOMMONI

Napoli Like

Napoli

SUZUKI - NAUTICA SCOTTO 3-3B GOMMONI NAVAL MOTOR BOTTI 3-3B MOTORI FTP NAUTICA SUD DI R. MAZZOTTA E FIGLIO SRL IMBARCAZIONI INVICTUS NAUTICA SUD SRL IMBARCAZIONI CRANCHI SOCIETA DI SERVIZI E PRODUTTORE GOMMONI NAUTICENTER SRL ACCESSORI NAUTICI NAUTITECH SRL GOMMONE NOVAMARES SRL 3-3B PROD. GOMMONI OFFICINA ESPOSITO GIANLUCA OFFICINA MECCANICA OROMARINE SRL 3-3B PROD. GOMMONI ORANGE YACHT SRL SOCIETÀ SERVIZI PHYTON PARTENOMAR SRL 3 - 3B ACCESSORI NAUTICI - MOTORI - GOMMONI MERCURY PAMELA COSTANTINO ALTRO PERFORMANCE MARE SAS GOMMONI - IMBARCAZIONI LOMAC - AQUABAT - SURMARINE POLIZIA DI STATO ISTITUZIONE PUNTO TENDE E VELE DI A. LETTERA SRL TENDALINI RC TRACK SRL SOCIETA SERVIZI RIO YACHT SRL PROD. IMBARCAZIONI RUSIMAR SRL ESTERNO MOTORI E IMBARCAZIONI HONDA - ITALMAR - MINGOLLA RUSSO RAFFAELE 3-3B ALTRO SA.FRA RICAMBI DI NOBIS G. ACCESSORI NAUTICI SEA DOO EMPIRE SRL GOMMONE E MOTO D'ACQUA SUSHINE - SEA DOO SEA PROP 3-3B PROD. GOMMONI SEA SAT GROUP ELETTRONICA DI BORDO GARMIN - JL AUDIO SEDILMARE SRL ACCESSORI NAUTICI SGL GROUP SRL ESTERNO ALTRO SHIP STORE ALTRO SV SERVIZI SRL MOTORI YANMAR - GENERATORI MASE SOFT MARINE SRL TAPPEZZERIA NAUTICA SOFTUB ITALIA SASA ALTRO STARMAR 3-3B PROD. GOMMONI TECNOCAR Srl ALTRO TRASPORTI CAPUANO SRL SERVIZI TRIN.CAR.MOTO GOMMONI TRIMARCHI CANTIERE NAUTICO SRL IMBARCAZIONI VALENZANO SNC CARRELLI IMBARCAZIONI WOOD WORKS SRLS 3-3B ACCESSORI NAUTICI YAMAHA MOTORI ZUCCARDI SRLS ALTRO Quanto costano i biglietti e dove acquistarli Partecipare al NauticSud 2024, vivendo da vicino le ultime novità del mondo nautico, è un'esperienza unica. I biglietti per l'ingresso giornaliero hanno un costo di 14 , che include anche il servizio di prevendita. Acquistare i biglietti è semplice ed è possibile farlo comodamente online accedendo al link ufficiale della biglietteria: [Acquisto Biglietti NauticSud 2024](#) Informazioni utili su come arrivare Sei intenzionato a navigare tra le novità della nautica partecipando al NauticSud 2024 ? Ecco come raggiungere la Mostra d'Oltremare , sede del salone, e dove poter parcheggiare la tua auto. In Auto : Dalla Tangenziale di **Napoli** prendere l'uscita n.10: Fuorigrotta , seguendo poi le indicazioni per la Mostra d'Oltremare, che dispone di parcheggi gestiti da QuickPark con ingresso da Via Terracina. In Metropolitana : Gli ingressi alla Mostra sono facilmente raggiungibili a piedi attraverso le fermate della Linea 2 (stazione Campi Flegrei), della Linea 6 (stazione Mostra) o della Linea Cumana (stazioni Mostra o Edenlandia). In Autobus : Molteplici linee servono lo Stazionamento di Piazzale Tecchio, a pochi minuti a piedi dall'ingresso della Mostra. In Treno : Per chi arriva dalla Stazione Centrale di **Napoli**, è possibile utilizzare la Linea 2 della Metropolitana direzione Campi Flegrei. In Aereo : Dall'aeroporto di Capodichino, la Mostra è raggiungibile in circa 15 minuti di taxi, oppure servendosi dei bus diretti in zona **porto** o alla Stazione Centrale. In Nave : Dal **porto** di **Napoli**, possibilità di taxi o autobus direzione Fuorigrotta (p.le Tecchio o via Kennedy). Dove: Mostra d'Oltremare Quando: da Sabato 10 febbraio 2024 a Domenica 18 febbraio 2024 , dalle ore 12:30 alle 19:00.

Napoli Village

Napoli

Il Pontile Saint-Tropez sul lungomare sempre più nel degrado

NAPOLI - È sempre più abbandonato e lasciato al degrado il pontile Saint-Tropez di via Caracciolo che oramai cade letteralmente a pezzi e rischia di collassare. "Abbandonato da oltre 10 anni questo pontile è il simbolo della mala burocrazia. L'Autorità Portuale tramite i suoi dirigenti ha colpevolmente latitato nell'adoperarsi per ridare vita a questa struttura tanto che, nonostante le nostre innumerevoli e spasmodiche battaglie, non era mai stata bandita una gara d'appalto per affidare il molo. Gara che è arrivata nel 2020 ma che ha destato grossi dubbi dato che è stata vinta da una società sconosciuta, con un capitale sociale di poche migliaia di euro, nonostante la partecipazione di grossi colossi del trasporto marittimo. Ora spingeremo affinché l'assegnazione venga revocata e si rifaccia il bando perché c'è più di un dubbio. Tutto questo è la dimostrazione di un'incapacità e di una strafottenza amministrativa che fanno leva su una certa burocrazia macchinosa, oscura e senza senso. Noi martelleremo sul pontile, fino a quando non si farà un nuovo bando e i responsabili di questo scempio non paghino per le loro responsabilità. Abbiamo un lungomare tra i più belli al mondo ma ridotto così come è che senso ha? Dobbiamo solo contare sul mare, sul Vesuvio, sul sole, la pizza ed il mandolino? Non ci stiamo a vedere Napoli che perde faccia, opportunità e soldi." - queste le dure parole del deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli che ha effettuato un altro sopralluogo presso il molo Saint-Tropez in condizioni disastrose.



Informare

Bari

CargoBeamer attiverà un servizio ferroviario tra Bari e Domodossola

Dal terminal piemontese 20 rotazioni settimanali con Kaldenkirchen L'operatore intermodale CargoBeamer, specializzato nel trasporto ferroviario di semirimorchi, ha reso nota la prossima attivazione di un collegamento tra **Bari**, Domodossola e Kaldenkirchen. A partire da metà mese l'azienda collegherà il suo terminal di Domodossola al terminal di **Bari** Ferruccio, servizio che sarà offerto anche come collegamento internazionale Kaldenkirchen - **Bari** con gateway a Domodossola. Il servizio sarà aperto a tutti i tipi di semirimorchi gruabili e non, container, casse mobili, rimorchi silo e frigo, e sarà abilitato al trasporto di rifiuti non pericolosi. Tra **Bari** e Domodossola, CargoBeamer offrirà inizialmente tre partenze settimanali, da Domodossola per **Bari** il martedì, il mercoledì e il sabato, mentre le partenze da **Bari** per Domodossola ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Il nuovo servizio inizierà il 17 febbraio da Kaldenkirchen e il 19 febbraio da Domodossola e **Bari**. La trazione ferroviaria sarà fornita da Sangritana Spa. In concomitanza con l'avvio del nuovo servizio, inoltre, CargoBeamer ha aumentato la frequenza delle partenze del collegamento Kaldenkirchen-Domodossola passando da 17 a 20 rotazioni settimanali a partire da questa settimana: da ieri, infatti, partono tre rotazioni settimanali aggiuntive tra la Germania e l'Italia. Evidenziando che da **Bari** diversi collegamenti marittimi ro-ro e ro-pax consentiranno ai clienti di proseguire i trasporti verso Grecia, Albania e Turchia, CargoBeamer ha specificato che, grazie all'esclusiva partnership commerciale con Grimaldi Lines, i clienti della compagnia di navigazione potranno fare una singola prenotazione per l'intera tratta da/per Patrasso per/da Kaldenkirchen.



Affari Italiani

Manfredonia

Tir carichi di grano straniero in Puglia, ira degli agricoltori a Manfredonia

Una situazione insostenibile con molti agricoltori che hanno rinunciato a seminare grano e, se non si correrà ai ripari, tanti altri faranno la stessa scelta Puglia, tir carichi di grano straniero a **Manfredonia**. Furia degli agricoltori Al **porto** di **Manfredonia** arrivano tir carichi di grano proveniente dall'estero e, contemporaneamente, le quotazioni del grano duro nelle Borse Merci di Foggia e di Bari sono in ribasso nelle ultime settimane. "Quello che abbiamo visto ieri (lunedì 5 febbraio, ndr), con gli agricoltori, giustamente arrabbiati, che al **porto** di **Manfredonia** prelevavano campioni di grano estero da analizzare, è

l'emblema della battaglia che CIA Agricoltori Italiani di Puglia sta conducendo senza sosta da oltre un anno con manifestazioni a Foggia, a Bari e a Roma, e poi con la petizione in difesa dei cerealicoltori e a tutela dei consumatori della filiera grano pasta, che ha raccolto l'adesione di 45 comuni pugliesi, dell'ANCI Puglia e di diverse associazioni di consumatori, coinvolgendo complessivamente oltre 1 milione e 200mila cittadini", dichiara Gennaro Sicolo , presidente regionale di CIA Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. LEGGI ANCHE: Il Forum Mondiale ZES 2024 spostato da

Bari a Dubai. Emiliano critica Fitto "Le nostre rivendicazioni e le nostre proposte sono chiare e ragionevoli", aggiunge Sicolo , "Il Governo deve attivare subito Granaio Italia e, con esso, tutte le misure per la tracciabilità del grano importato, a cominciare dal Registro Telematico, intensificando i controlli che accertino provenienza, qualità e salubrità di ciò che arriva in Italia. Le importazioni senza controllo deprezzano il nostro grano , sono un rischio potenziale per la salute dei consumatori della filiera grano-pasta, confondono i cittadini che, pensando di acquistare pasta italiana, si ritrovano nel piatto un prodotto che spesso di ' made in Italy' ha poco o niente". Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Angelo Miano , presidente provinciale di CIA Capitanata : "Sul grano italiano, così come su tutti gli altri prodotti coltivati dai nostri agricoltori con standard elevatissimi di controlli e di qualità, non stiamo facendo altro che continuare una battaglia che ci ha visti sempre in prima fila. Noi vogliamo l'attivazione di Granaio Italia , lo diciamo chiaramente a differenza di altre associazioni". Negli ultimi due anni, complici i tragici scenari di guerra che si sono aperti prima in Ucraina poi in Medio Oriente, i cerealicoltori pugliesi, fulcro della produzione italiana di frumento, si sono ritrovati a produrre con costi crescenti e quotazioni scese in pochi mesi di quasi il 40%. LEGGI ANCHE: Road to True Puglia 2024, ospitalità pugliese internazionale per l'alta gamma Una situazione evidentemente insostenibile che ha delle conseguenze: molti agricoltori hanno rinunciato a seminare grano e, se non si correrà ai ripari, tanti altri produttori faranno la stessa scelta. Questo porterebbe inevitabilmente a un ulteriore impoverimento della nostra cerealicoltura e a una crescente dipendenza



Una situazione insostenibile con molti agricoltori che hanno rinunciato a seminare grano e, se non si correrà ai ripari, tanti altri faranno la stessa scelta Puglia, tir carichi di grano straniero a Manfredonia. Furia degli agricoltori Al porto di Manfredonia arrivano tir carichi di grano proveniente dall'estero e, contemporaneamente, le quotazioni del grano duro nelle Borse Merci di Foggia e di Bari sono in ribasso nelle ultime settimane. "Quello che abbiamo visto ieri (lunedì 5 febbraio, ndr), con gli agricoltori, giustamente arrabbiati, che al porto di Manfredonia prelevavano campioni di grano estero da analizzare, è l'emblema della battaglia che CIA Agricoltori Italiani di Puglia sta conducendo senza sosta da oltre un anno con manifestazioni a Foggia, a Bari e a Roma, e poi con la petizione in difesa dei cerealicoltori e a tutela dei consumatori della filiera grano pasta, che ha raccolto l'adesione di 45 comuni pugliesi, dell'ANCI Puglia e di diverse associazioni di consumatori, coinvolgendo complessivamente oltre 1 milione e 200mila cittadini", dichiara Gennaro Sicolo , presidente regionale di CIA Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. LEGGI ANCHE: Il Forum Mondiale ZES 2024 spostato da Bari a Dubai. Emiliano critica Fitto "Le nostre rivendicazioni e le nostre proposte sono chiare e ragionevoli", aggiunge Sicolo . "Il Governo deve attivare subito Granaio Italia e, con esso, tutte le misure per la tracciabilità del grano importato, a cominciare dal Registro Telematico, intensificando i controlli che accertino provenienza, qualità e salubrità di ciò che arriva in Italia. Le importazioni senza controllo deprezzano il nostro grano , sono un rischio potenziale per la salute dei consumatori della filiera grano-pasta, confondono i cittadini che, pensando di acquistare pasta italiana, si ritrovano nel piatto un prodotto che spesso di ' made in Italy' ha poco o niente". Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Angelo Miano , presidente provinciale di CIA Capitanata : "Sul grano italiano, così come su tutti gli altri prodotti coltivati dai nostri agricoltori con standard elevatissimi di controlli e di qualità, non stiamo facendo altro che continuare una battaglia che ci ha visti sempre in prima fila. Noi vogliamo l'attivazione di Granaio Italia , lo diciamo chiaramente a differenza di altre associazioni". Negli ultimi due anni, complici i tragici scenari di guerra che si sono aperti prima in Ucraina poi in Medio Oriente, i cerealicoltori pugliesi, fulcro della produzione italiana di frumento, si sono ritrovati a produrre con costi crescenti e quotazioni scese in pochi mesi di quasi il 40%. LEGGI ANCHE: Road to True Puglia 2024, ospitalità pugliese internazionale per l'alta gamma Una situazione evidentemente insostenibile che ha delle conseguenze: molti agricoltori hanno rinunciato a seminare grano e, se non si correrà ai ripari, tanti altri produttori faranno la stessa scelta. Questo porterebbe inevitabilmente a un ulteriore impoverimento della nostra cerealicoltura e a una crescente dipendenza

Affari Italiani

Manfredonia

dall'estero per ciò che riguarda il grano duro necessario alla produzione del prodotto numero 1 del made in Italy: la pasta. Per questo motivo CIA Agricoltori Italiani di Puglia sta chiedendo con forza al Governo di attivare tutte le azioni di tracciabilità, trasparenza, controllo e garanzia che il pacchetto di misure contenuto in Granaio Italia può mettere in campo. "Lo ribadiamo", conclude Siculo, "prima il Governo prende compiutamente coscienza della necessità di attivare Granaio Italia e prima avremo gli strumenti per cominciare a fermare questa emorragia che sta dissanguando la cerealicoltura pugliese, la colonna più importante dell'intera cerealicoltura italiana per numeri e per qualità prodotta".

Puglia Live

Manfredonia

Foggia -Tir di grano estero a Manfredonia, Cia Puglia: "È questo il made in Italy?"

Sicolo: "Lo diciamo da più di un anno: il Governo attivi misure, tracciabilità e controlli con Granaio Italia" FOGGIA - Al porto di Manfredonia arrivano tir carichi di grano proveniente dall'estero e, contemporaneamente, le quotazioni del grano duro nelle Borse Merci di Foggia e di Bari sono in ribasso nelle ultime settimane. "Quello che abbiamo visto ieri (lunedì 5 febbraio, ndr), con gli agricoltori, giustamente arrabbiati, che al porto di Manfredonia prelevavano campioni di grano estero da analizzare, è l'emblema della battaglia che CIA Agricoltori Italiani di Puglia sta conducendo senza sosta da oltre un anno con manifestazioni a Foggia, a Bari e a Roma, e poi con la petizione in difesa dei cerealicoltori e a tutela dei consumatori della filiera grano pasta, che ha raccolto l'adesione di 45 comuni pugliesi, dell'ANCI Puglia e di diverse associazioni di consumatori, coinvolgendo complessivamente oltre 1 milione e 200mila cittadini", dichiara Gennaro Siculo, presidente regionale di CIA Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. "Le nostre rivendicazioni e le nostre proposte sono chiare e ragionevoli", aggiunge Siculo, "Il Governo deve attivare subito Granaio Italia e, con esso, tutte le misure per la tracciabilità del grano importato, a cominciare dal Registro Telematico, intensificando i controlli che accertino provenienza, qualità e salubrità di ciò che arriva in Italia. Le importazioni senza controllo deprezzano il nostro grano, sono un rischio potenziale per la salute dei consumatori della filiera grano-pasta, confondono i cittadini che, pensando di acquistare pasta italiana, si ritrovano nel piatto un prodotto che spesso di 'made in Italy' ha poco o niente". Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Angelo Miano, presidente provinciale di CIA Capitanata: "Sul grano italiano, così come su tutti gli altri prodotti coltivati dai nostri agricoltori con standard elevatissimi di controlli e di qualità, non stiamo facendo altro che continuare una battaglia che ci ha visti sempre in prima fila. Noi vogliamo l'attivazione di Granaio Italia, lo diciamo chiaramente a differenza di altre associazioni". Negli ultimi due anni, complici i tragici scenari di guerra che si sono aperti prima in Ucraina poi in Medio Oriente, i cerealicoltori pugliesi, fulcro della produzione italiana di frumento, si sono ritrovati a produrre con costi crescenti e quotazioni scese in pochi mesi di quasi il 40%. Una situazione evidentemente insostenibile che ha delle conseguenze: molti agricoltori hanno rinunciato a seminare grano e, se non si correrà ai ripari, tanti altri produttori faranno la stessa scelta. Questo porterebbe inevitabilmente a un ulteriore impoverimento della nostra cerealicoltura e a una crescente dipendenza dall'estero per ciò che riguarda il grano duro necessario alla produzione del prodotto numero 1 del made in Italy: la pasta. Per questo motivo CIA Agricoltori Italiani di Puglia sta chiedendo con forza al Governo di attivare tutte le azioni di tracciabilità, trasparenza, controllo



02/06/2024 08:56

Siculo: "Lo diciamo da più di un anno: il Governo attivi misure, tracciabilità e controlli con Granaio Italia" FOGGIA - Al porto di Manfredonia arrivano tir carichi di grano proveniente dall'estero e, contemporaneamente, le quotazioni del grano duro nelle Borse Merci di Foggia e di Bari sono in ribasso nelle ultime settimane. "Quello che abbiamo visto ieri (lunedì 5 febbraio, ndr), con gli agricoltori, giustamente arrabbiati, che al porto di Manfredonia prelevavano campioni di grano estero da analizzare, è l'emblema della battaglia che CIA Agricoltori Italiani di Puglia sta conducendo senza sosta da oltre un anno con manifestazioni a Foggia, a Bari e a Roma, e poi con la petizione in difesa dei cerealicoltori e a tutela dei consumatori della filiera grano pasta, che ha raccolto l'adesione di 45 comuni pugliesi, dell'ANCI Puglia e di diverse associazioni di consumatori, coinvolgendo complessivamente oltre 1 milione e 200mila cittadini", dichiara Gennaro Siculo, presidente regionale di CIA Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. "Le nostre rivendicazioni e le nostre proposte sono chiare e ragionevoli", aggiunge Siculo, "Il Governo deve attivare subito Granaio Italia e, con esso, tutte le misure per la tracciabilità del grano importato, a cominciare dal Registro Telematico, intensificando i controlli che accertino provenienza, qualità e salubrità di ciò che arriva in Italia. Le importazioni senza controllo deprezzano il nostro grano, sono un rischio potenziale per la salute dei consumatori della filiera grano-pasta, confondono i cittadini che, pensando di acquistare pasta italiana, si ritrovano nel piatto un prodotto che spesso di 'made in Italy' ha poco o niente". Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Angelo Miano, presidente provinciale di CIA Capitanata: "Sul grano italiano, così come su tutti gli altri prodotti coltivati dai nostri agricoltori con standard elevatissimi di controlli e di qualità, non stiamo facendo altro che continuare una battaglia che ci ha visti sempre in prima fila. Noi vogliamo

Puglia Live

Manfredonia

e garanzia che il pacchetto di misure contenuto in Granaio Italia può mettere in campo. "Lo ribadiamo", conclude Siculo, "prima il Governo prende compiutamente coscienza della necessità di attivare Granaio Italia e prima avremo gli strumenti per cominciare a fermare questa emorragia che sta dissanguando la cerealicoltura pugliese, la colonna più importante dell'intera cerealicoltura italiana per numeri e per qualità prodotta".

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Vibo Valentia e pescherecci

CATANZARO - La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina "è funzionale alle unità pescherecce", così come disposto dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali. Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia Costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di Porto, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale. Caratteristiche, quest'ultime, che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'ETS "inchioda" 141 compagnie

GIOIA TAURO - La commissione UE ha comunicato ufficialmente i nomi delle compagnie di navigazione, sia europee che extra, cui saranno applicati i "balzelli" dell'ETS stabiliti come compensazione per l'inquinamento dovuto al trasporto marittimo. Le compagnie iscritte sono 141. L'applicazione e dell'ETS è stata sottoposta a una serie di condizioni che ne prevedono anche la gradualità: cioè nonostante ci sono porti, specie quelli di tran shipment come **gioia Tauro**, che stanno mettendo a preventivo un forte aumento d'incidenza sui costi generali. Anche le compagnie stanno reagendo: alcune rimodulando i servizi in modo da riferirsi a scali extra-europei esenti dall'ETS, altre semplicemente riversando sui clienti i maggiori costi. Il tutto con l'impegno già sottoscritto dalle maggiori compagnie di navigazione di svolgere azioni di lobbying per far modificare l'ETS in chiave meno punitiva per lo shipping.



Protesta trattori a Cagliari, 'pronti a marciare su Roma'

Già domani una delegazione di agricoltori e pastori sardi si ritroveranno a Roma per organizzare la grande manifestazione nazionale in programma nei prossimi giorni nella Capitale. Lo annuncia Roberto Congia, uno dei portavoce della protesta nell'Isola, che va avanti con una ventina di trattori davanti al varco dogana del porto di Cagliari. Un centinaio di persone che a turno restano in presidio per dare voce alla mobilitazione nazionale ed europea per salvare il mondo delle campagne stretto tra aumenti dei costi delle materie prime e carburanti e regolamenti che rischiano di rendere improduttive le aziende agropastorali. Come negli scorsi giorni è prevista una piccola marcia in città, probabilmente oggi verso Piazza Yenne, per cercare di coinvolgere la cittadinanza in questa lotta che nel capoluogo sardo è arrivata all'ottavo giorno e prosegue ad oltranza.



Trattori, una protesta con tanti capi: movimento a caccia di un leader

(Adnkronos) - Tutti per uno, ma non uno per tutti. Dopo Germania e Francia, anche gli agricoltori italiani protestano 'coralmente' per rivendicare i propri diritti criticando innanzitutto le politiche agricole europee e i salari bassi, ma la rivolta dei trattori in Italia è acefala. Nessun leader ufficiale li unisce, seppure gli obiettivi siano più o meno gli stessi. Marcello Guastella, agricoltore siciliano organizzatore della protesta dei trattori a Ragusa, lo ha detto chiaro e tondo: "Non riconosciamo assolutamente alcun leader né nazionale né regionale autoproclamatosi tale nell'attuale protesta dei trattori. La nostra agricoltura è una cosa troppo seria che ha bisogno di tutto tranne che di generali e strumentalizzazioni e non consentiremo a nessuno di rappresentare maldestramente gli agricoltori". Ad ogni modo, il nome che circola più spesso sui media è quello di Danilo Calvani, ex 'forcone' e attuale leader del 'Cra Agricoltori traditi', in queste ore si sta dando molto da fare per una possibile 'marcia su Roma', annunciando peraltro la presenza di un attivista a Sanremo in occasione del Festival. Già ieri diversi trattori si sono posizionati alle porte della Capitale ed entro giovedì si prevede l'arrivo almeno di 1.500 mezzi

agricoli. Presidio con trattori anche su via Nomentana con un altro nome della protesta, Salvatore Fais, del movimento Riscatto Agricolo, che tiene a sottolineare "siamo un gruppo autonomo e apolitico". Il referente del nucleo bresciano del movimento è Davide Pedrotti, mentre a Cagliari c'è Roberto Congia, referente anche del Movimento pastori sardi, tra gli organizzatori del presidio che continua ad andare avanti da martedì scorso al porto di Cagliari. Altro protagonista con azioni in Veneto è Giorgio Bissoli, anche lui ex Forcone, oggi rappresentante di Azione rurale e del movimento Uniti si Vince, per il quale "la madre di tutte le battaglie è la legge sui costi di produzione". Ciascuno, insomma, porta avanti le istanze degli agricoltori (e guida i trattori) nel proprio territorio, chissà poi che la Capitale non li riunisca tutti. Intanto, le manifestazioni spontanee vanno avanti lungo tutto lo Stivale: questa mattina le associazioni Liberi Agricoltori di Puglia e Basilicata organizzano una mobilitazione interregionale che si svolgerà tra Matera e Altamura (Bari), con una marcia di trattori verso Bari. - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



02/06/2024 07:15 Gianfranco Fadda

(Adnkronos) - Tutti per uno, ma non uno per tutti. Dopo Germania e Francia, anche gli agricoltori italiani protestano 'coralmente' per rivendicare i propri diritti criticando innanzitutto le politiche agricole europee e i salari bassi, ma la rivolta dei trattori in Italia è acefala. Nessun leader ufficiale li unisce, seppure gli obiettivi siano più o meno gli stessi. Marcello Guastella, agricoltore siciliano, organizzatore della protesta dei trattori a Ragusa, lo ha detto chiaro e tondo: "Non riconosciamo assolutamente alcun leader né nazionale né regionale autoproclamatosi tale nell'attuale protesta dei trattori. La nostra agricoltura è una cosa troppo seria che ha bisogno di tutto tranne che di generali e strumentalizzazioni e non consentiremo a nessuno di rappresentare maldestramente gli agricoltori". Ad ogni modo, il nome che circola più spesso sui media è quello di Danilo Calvani, ex 'forcone' e attuale leader del 'Cra Agricoltori traditi', in queste ore si sta dando molto da fare per una possibile 'marcia su Roma', annunciando peraltro la presenza di un attivista a Sanremo in occasione del Festival. Già ieri diversi trattori si sono posizionati alle porte della Capitale ed entro giovedì si prevede l'arrivo almeno di 1.500 mezzi agricoli. Presidio con trattori anche su via Nomentana con un altro nome della protesta, Salvatore Fais, del movimento Riscatto Agricolo, che tiene a sottolineare "siamo un gruppo autonomo e apolitico". Il referente del nucleo bresciano del movimento è Davide Pedrotti, mentre a Cagliari c'è Roberto Congia, referente anche del Movimento pastori sardi, tra gli organizzatori del presidio che continua ad andare avanti da martedì scorso al porto di Cagliari. Altro protagonista con azioni in Veneto è Giorgio Bissoli, anche lui ex Forcone, oggi rappresentante di Azione rurale e del movimento Uniti si Vince, per il quale "la madre di tutte le battaglie è la legge sui costi di produzione". Ciascuno, insomma, porta avanti le istanze degli agricoltori (e guida i trattori) nel proprio territorio, chissà poi che la Capitale non li riunisca tutti.

Siracusa Live

Augusta

Cannata al sindaco Italia: "Confrontiamoci sull'ingresso del porto grande nell'autorità portuale"

Un appello al sindaco di Siracusa: "Apriamo un confronto con la rappresentanza parlamentare locale sulle prospettive di sviluppo del porto della città". La proposta arriva dal deputato di Fratelli d'Italia Luca Cannata, secondo il quale lo scalo aretuseo può essere "il motore di traino per un maggiore sviluppo turistico della provincia, a patto che si definisca una prospettiva di crescita e dunque di investimenti e opportunità, da intercettare attingendo ai fondi del Pnrr e ai fondi di coesione. So che ci sono perplessità dell'amministrazione comunale ma possiamo discuterne". Cannata fa riferimento anche al recente colloquio tra il ministro per le Politiche del mare Nello Musumeci e il presidente dell'Autorità di sistema portuale **Francesco Di Sarcina**, colloquio dal quale è emersa la volontà di inserire lo scalo di Siracusa in un più ampio progetto di potenziamento delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale. "Siamo di fronte a una straordinaria opportunità per Siracusa e per l'intera Sicilia orientale - sottolinea Cannata -. La prospettiva di interventi per centinaia di milioni di euro per rinnovare lo scalo di Augusta rappresenta infatti un'opportunità senza precedenti per la nostra regione. Tuttavia, non possiamo trascurare il potenziale turistico del porto di Siracusa ed è fondamentale che la città possa sfruttare al massimo le sue risorse. Il potenziamento del suo porto è un passo cruciale in questa direzione". Il parlamentare di FdI ritiene essenziale aprire un confronto con il Comune e le forze imprenditoriali della città: "sono pronto a sostenere ogni iniziativa volta a promuovere lo sviluppo dei porti siciliani e a garantire che le risorse finanziarie siano impiegate in modo efficace ed efficiente per il beneficio di tutta la comunità - conclude l'on. Cannata - Invito a cogliere questa opportunità e ad avviare un dialogo costruttivo per rimuovere eventuali resistenze, superare possibili ostacoli e garantire un futuro luminoso al nostro porto e alla nostra provincia".



Un appello al sindaco di Siracusa: "Apriamo un confronto con la rappresentanza parlamentare locale sulle prospettive di sviluppo del porto della città". La proposta arriva dal deputato di Fratelli d'Italia Luca Cannata, secondo il quale lo scalo aretuseo può essere "il motore di traino per un maggiore sviluppo turistico della provincia, a patto che si definisca una prospettiva di crescita e dunque di investimenti e opportunità, da intercettare attingendo ai fondi del Pnrr e ai fondi di coesione. So che ci sono perplessità dell'amministrazione comunale ma possiamo discuterne". Cannata fa riferimento anche al recente colloquio tra il ministro per le Politiche del mare Nello Musumeci e il presidente dell'Autorità di sistema portuale Francesco Di Sarcina, colloquio dal quale è emersa la volontà di inserire lo scalo di Siracusa in un più ampio progetto di potenziamento delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale. "Siamo di fronte a una straordinaria opportunità per Siracusa e per l'intera Sicilia orientale - sottolinea Cannata -. La prospettiva di interventi per centinaia di milioni di euro per rinnovare lo scalo di Augusta rappresenta infatti un'opportunità senza precedenti per la nostra regione. Tuttavia, non possiamo trascurare il potenziale turistico del porto di Siracusa ed è fondamentale che la città possa sfruttare al massimo le sue risorse. Il potenziamento del suo porto è un passo cruciale in questa direzione". Il parlamentare di FdI ritiene essenziale aprire un confronto con il Comune e le forze imprenditoriali della città: "sono pronto a sostenere ogni iniziativa volta a promuovere lo sviluppo dei porti siciliani e a garantire che le risorse finanziarie siano impiegate in modo efficace ed efficiente per il beneficio di tutta la comunità - conclude l'on. Cannata - Invito a cogliere questa opportunità e ad avviare un dialogo costruttivo per rimuovere eventuali resistenze, superare possibili ostacoli e garantire un futuro luminoso al nostro porto e alla nostra provincia".

Siracusa nell'autorità portuale? Cannata (Fdi) al sindaco Italia: "un confronto sul futuro del porto"

Un appello al sindaco di Siracusa: "apriamo un confronto con la rappresentanza parlamentare locale sulle prospettive di sviluppo del porto della città". La proposta arriva dal deputato di Fratelli d'Italia Luca Cannata, secondo il quale lo scalo aretuseo può essere "il motore di traino per un maggiore sviluppo turistico della provincia, a patto che si definisca una prospettiva di crescita e dunque di investimenti e opportunità, da intercettare attingendo ai fondi del Pnrr e ai fondi di coesione. So che ci sono perplessità dell'amministrazione comunale ma possiamo discuterne". Cannata fa riferimento anche al recente colloquio tra il ministro per le Politiche del mare Nello Musumeci e il presidente dell'Autorità di sistema portuale **Francesco Di Sarcina**, colloquio dal quale è emersa la volontà di inserire lo scalo di Siracusa in un più ampio progetto di potenziamento delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale. "Siamo di fronte a una straordinaria opportunità per Siracusa e per l'intera Sicilia orientale - sottolinea Cannata -. La prospettiva di interventi per centinaia di milioni di euro per rinnovare lo scalo di Augusta rappresenta infatti un'opportunità senza precedenti per la nostra regione. Tuttavia, non possiamo trascurare il potenziale turistico del porto di Siracusa ed è fondamentale che la città possa sfruttare al massimo le sue risorse. Il potenziamento del suo porto è un passo cruciale in questa direzione". Il parlamentare di Fdi ritiene essenziale aprire un confronto con il Comune e le forze imprenditoriali della città: "sono pronto a sostenere ogni iniziativa volta a promuovere lo sviluppo dei porti siciliani e a garantire che le risorse finanziarie siano impiegate in modo efficace ed efficiente per il beneficio di tutta la comunità - conclude l'on. Cannata - Invito a cogliere questa opportunità e ad avviare un dialogo costruttivo per rimuovere eventuali resistenze, superare possibili ostacoli e garantire un futuro luminoso al nostro porto e alla nostra provincia". 6 Febbraio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.



Siracusa Oggi

Augusta

Autorità portuale, Cannata (Fdl): "Un confronto sul futuro del porto di Siracusa"

"Apriamo un confronto con la rappresentanza parlamentare locale sulle prospettive di sviluppo del porto della città". Sono le parole del deputato Luca Cannata (Fdl), secondo il quale lo scalo siracusano può essere "il motore di traino per un maggiore sviluppo turistico della provincia, a patto che si definisca una prospettiva di crescita e dunque di investimenti e opportunità, da intercettare attingendo ai fondi del Pnrr e ai fondi di coesione. So che ci sono perplessità dell'amministrazione comunale ma possiamo discuterne". La proposta di Luca Cannata fa riferimento anche al recente colloquio tra il ministro per le Politiche del mare Nello Musumeci e il presidente dell'Autorità di sistema portuale **Francesco Di Sarcina**. Un dialogo dal quale è emersa la volontà di inserire lo scalo di Siracusa in un progetto di potenziamento delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale. "Siamo di fronte a una straordinaria opportunità per Siracusa e per l'intera Sicilia orientale - sottolinea Cannata -. La prospettiva di interventi per centinaia di milioni di euro per rinnovare lo scalo di Augusta rappresenta infatti un'opportunità senza precedenti per la nostra regione. Tuttavia, non possiamo trascurare il potenziale turistico del porto di Siracusa ed è fondamentale che la città possa sfruttare al massimo le sue risorse. Il potenziamento del suo porto è un passo cruciale in questa direzione". Il parlamentare di Fdl ritiene essenziale aprire un confronto con il Comune e le forze imprenditoriali della città: "sono pronto a sostenere ogni iniziativa volta a promuovere lo sviluppo dei porti siciliani e a garantire che le risorse finanziarie siano impiegate in modo efficace ed efficiente per il beneficio di tutta la comunità - conclude l'on. Cannata - Invito a cogliere questa opportunità e ad avviare un dialogo costruttivo per rimuovere eventuali resistenze, superare possibili ostacoli e garantire un futuro luminoso al nostro porto e alla nostra provincia".



BIT Milano, in mostra gli scenari futuri del turismo internazionale

Ita Airways e MSC Crociera raccontano l'anno appena concluso e guardano al 2024 BIT Milano, affaritaliani.it partecipa alla fiera internazionale del turismo e racconta gli scenari futuri del settore. Da domenica 4 a martedì 6 febbraio, l'Allianz MiCo ospita BIT Milano, l'insostituibile piattaforma di relazioni e di business per gli operatori del turismo e osservatorio sui trend. Nonostante il clima di incertezza geopolitica internazionale, la voglia di viaggiare rimane viva, in Italia e nel mondo. Come riportato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), lo scorso 30 novembre, il turismo mondiale ha fatto progressi significativi, con un recupero del 90% sul 2019. L'Italia si conferma tra le mete preferite: se nel 2022 si posizionava quarta per numero di presenze (il 14,5% di quelle registrate nell'intera UE in quell'anno), dopo Spagna (16,6%), Francia (16,3%) e Germania (14,7%), dopo il primo semestre del 2023 sale al secondo posto, in coda solo alla Spagna. Come ogni anno, in occasione della BIT, sono stati accesi i riflettori su questo comparto di valore, attraverso i suoi espositori, nazionali e internazionali, i buyers ed un ricco palinsesto di convegni; per toccare con mano il presente ed il futuro della travel industry globale, con offerte sempre più sostenibili, consapevoli, personalizzate e tecnologiche. L'incontro presso l'Allianz MiCo rappresenta un'occasione importante per le imprese del settore, offrendo loro l'opportunità di presentare le più recenti innovazioni, di interagire con altri protagonisti del mercato e di connettersi con potenziali clienti. Tra le realtà più influenti nell'industria turistica italiana e internazionale ITA Airways e MSC Crociera si distinguono per il loro operato, l'esperienza di viaggio garantita, le destinazioni proposte e l'attenzione all'impatto della loro attività. Le parole di Emiliana Limosani, Chief Commercial Officer di ITA Airways e CEO Volare ad affaritaliani.it Emiliana Limosani, Chief Commercial Officer Velocità di riproduzione Normal Qualità 480p Qualità 1080p 720p 480p 360p 240p Velocità di riproduzione Normal LIVE Lo stand di ITA Airways, nel padiglione 4 della fiera, rispecchia il posizionamento e l'identità visiva del brand. In questo contesto affaritaliani.it ha incontrato Emiliana Limosani, Chief Commercial Officer di ITA Airways e CEO Volare che ha riportato ai nostri microfoni un quadro dell'anno appena concluso. Il 2023 è stato un anno di grande crescita per ITA Airways da più punti di vista. "Abbiamo trasportato circa 15 milioni di passeggeri che corrispondono a +50% anno su anno, abbiamo incrementato il nostro offerto del +60% rispetto al 2022", racconta Limosani "Abbiamo chiuso il 2023 a 2 miliardi e 400 milioni di ricavi, di cui 2 miliardi e 160 milioni generati dal traffico passeggeri di linea che corrisponde a +67% anno su anno. Si tratta di un bilancio pre-consuntivo. Questo si porta dietro una grande crescita per noi generata da più fattori: innanzitutto il focus sul lungo raggio, che è cresciuto del 110%. Il



02/06/2024 17:55 Claudia Mosca, Irene Fazzari
 Ita Airways e MSC Crociera raccontano l'anno appena concluso e guardano al 2024 BIT Milano, affaritaliani.it partecipa alla fiera internazionale del turismo e racconta gli scenari futuri del settore. Da domenica 4 a martedì 6 febbraio, l'Allianz MiCo ospita BIT Milano, l'insostituibile piattaforma di relazioni e di business per gli operatori del turismo e osservatorio sui trend. Nonostante il clima di incertezza geopolitica internazionale, la voglia di viaggiare rimane viva, in Italia e nel mondo. Come riportato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), lo scorso 30 novembre, il turismo mondiale ha fatto progressi significativi, con un recupero del 90% sul 2019. L'Italia si conferma tra le mete preferite: se nel 2022 si posizionava quarta per numero di presenze (il 14,5% di quelle registrate nell'intera UE in quell'anno), dopo Spagna (16,6%), Francia (16,3%) e Germania (14,7%), dopo il primo semestre del 2023 sale al secondo posto, in coda solo alla Spagna. Come ogni anno, in occasione della BIT, sono stati accesi i riflettori su questo comparto di valore, attraverso i suoi espositori, nazionali e internazionali, i buyers ed un ricco palinsesto di convegni; per toccare con mano il presente ed il futuro della travel industry globale, con offerte sempre più sostenibili, consapevoli, personalizzate e tecnologiche. L'incontro presso l'Allianz MiCo rappresenta un'occasione importante per le imprese del settore, offrendo loro l'opportunità di presentare le più recenti innovazioni, di interagire con altri protagonisti del mercato e di connettersi con potenziali clienti. Tra le realtà più influenti nell'industria turistica italiana e internazionale ITA Airways e MSC Crociera si distinguono per il loro operato, l'esperienza di viaggio garantita, le destinazioni proposte e l'attenzione all'impatto della loro attività. Le parole di Emiliana Limosani, Chief Commercial Officer di ITA Airways e CEO Volare ad affaritaliani.it

Affari Italiani

Focus

load factor medio è stato del 79% di circa 5 punti e mezzo percentuali in più anno su anno ". L'attenzione poi è stata rivolta sul tema sostenibilità, sul quale incide molto il rinnovo degli aeromobili. " Siamo partiti con 52 aeromobili nel 2021; il 2023 si è chiuso con 83 aeromobili, di cui quasi il 40% di flotta completamente rinnovata. Nel 2024 chiuderemo l'anno con 96 aeromobili e arriveremo ad una flotta del 66% di nuova generazione. Questo si porta dietro una sostenibilità sia economica che ambientale", dichiara la CCO Limosani "Economica perché c'è meno consumo di carburante e la voce del carburante per noi incide del 30% sul totale dei costi", conclude il CEO di Volare. Focus della BIT è stata anche la prossima stagione estiva, in cui ITA Airways opererà 56 destinazioni , di cui 16 nazionali 26 internazionali e 14 intercontinentali . Inoltre, per il picco estivo la Compagnia opererà ulteriori 10 destinazioni stagionali, di cui 2 nazionali e 8 internazionali , selezionate dalla Compagnia tra le mete più gettonate del turismo del Mediterraneo: Grecia, Spagna, Croazia e le isole italiane raggiungibili con voli diretti da Roma Fiumicino e Milano Linate Le dichiarazioni di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC Velocità di riproduzione Normal Qualità 480p Qualità 1080p 720p 480p 360p 240p Velocità di riproduzione Normal LIVE A presentare le novità per la prossima stagione estiva, anche MSC Crociere che offre 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico: le 22 navi della flotta saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere . Nel dettaglio la prossima estate saranno ben 16 le navi posizionate nel Mar Mediterraneo dove i passeggeri italiani potranno inoltre di imbarcarsi da ben 14 porti in 10 regioni differenti. "Sempre più consumatori italiani tendono a scegliere questo tipo di vacanza", ha raccontato Leonardo Massa Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC. "Per quanto ci riguarda, la novità più importante è l'arrivo di una nuova nave, la seconda legata al brand explora journeys". "Novità in arrivo anche per l'area mediterranea, dove le nostre navi avranno la possibilità di fermarsi al porto di Bari, aumentando poi la presenza MSC nel nord Europa e nei Caraibi. Ragionando sul lungo periodo, per quel che riguarda l'inverno 24-25, il mediterraneo continuerà ad avere un ruolo da protagonista, con quattro navi nel mediterraneo e novità in arrivo per il medio raggio", ha concluso Massa.

Il Nautilus

Focus

Riforma Doganale: ESPO accoglie con favore il ripristino del periodo di custodia temporanea merci in porto di 90 giorni

Bruxelles . Il Parlamento europeo con un emendamento ha bloccato la riduzione del periodo di custodia temporanea da 90 a 3 giorni, prevista dal nuovo Codice Unico Doganale proposto dalla Commissione Europea. L'Organizzazione Europea dei Porti Marittimi (ESPO, European Sea Ports Organisation), pur avendo nei giorni scorsi condiviso gli obiettivi della riforma doganale volti a migliorare significativamente l'efficienza delle procedure doganali nell'UE, ha manifestato anche forti preoccupazioni in merito all'intero fascicolo del Codice Unico Doganale. Per l'ESPO la principale e prima preoccupazione della proposta della Commissione è una drastica riduzione del periodo di custodia temporanea dagli attuali 90 a 3 giorni. L'ESPO accoglie quindi con grande favore diversi emendamenti dei membri del Parlamento europeo volti a ripristinare il periodo di 90 giorni, che ora sembra riflettersi nei compromessi sul tavolo della Commissione per il Mercato Interno e la Protezione dei Consumatori (IMCO, Committee on the Internal Market and Consumer Protection). La custodia temporanea di 90 giorni svolge un ruolo cruciale nel garantire la fluidità dei flussi di merci attraverso i porti, in particolare quando altre parti della catena logistica non forniscono in modo tempestivo i dati necessari per vincolare le merci a un regime doganale. La custodia temporanea è fondamentale anche nel contesto del trasbordo, ossia la movimentazione di container verso una destinazione intermedia dove vengono trasbordati tra due navi oceaniche e poi spediti verso un'altra destinazione (finale), compresi i porti extra-UE. Infatti, lo stato di 'custodia temporanea' deve essere visto come un'utile 'sala d'attesa amministrativa' sia per ottenere le informazioni/dati necessari o, in caso di trasbordo, chiamare per ritirare il carico e/o attendere che la nave prosegua il viaggio verso la destinazione finale della merce. Un periodo di stoccaggio temporaneo abbreviato lascerebbe una quantità inaccettabile di merci senza un'adeguata procedura doganale, costringendo i terminal e le compagnie di navigazione ad essere responsabili di sottoporre le merci a un regime doganale. Per i porti europei, una riduzione dell'attuale periodo di custodia temporanea, come inizialmente proposto dalla Commissione europea, non è né accettabile né praticabile. "Appreziamo molto il sostegno del relatore e di altri membri del Parlamento europeo per il periodo di custodia temporanea di 90 giorni. La riduzione di tale periodo ostacolerebbe la fluidità dei flussi di merci attraverso i porti e porrebbe nuovamente alcuni porti europei in condizioni di disparità con i porti extra-UE limitrofi. Speriamo che il Parlamento continui a sostenere questo punto e, in una fase successiva, anche il Consiglio. Ciò ci consentirebbe di dare il nostro pieno sostegno alla proposta e alla sua ambizione di portare l'unione doganale al livello successivo. Nell'attuale contesto geopolitico e geoeconomico, un funzionamento efficace delle Dogane è più che mai importante", afferma la Segretaria generale dell'ESPO, Isabelle Ryckbost.



Il Nautilus

Focus

Inoltre, l'ESPO accoglie con favore la recente adozione dei pareri della Commissione per i bilanci e della Commissione per il Commercio Internazionale, che contribuiranno anche al rafforzamento dei controlli doganali, al miglioramento della vigilanza finanziaria, al rafforzamento della cooperazione e a una governance modernizzata e più unificata in tutta l'UE. Oltre a ripristinare il periodo di custodia temporanea di 90 giorni, l'ESPO è particolarmente favorevole alle modifiche che garantiscono sinergie tra un nuovo polo di dati doganali e l'interfaccia unica marittima dell'UE, chiarendo i requisiti minimi in materia di dati doganali e garantendo la continuità giuridica per quanto riguarda l'attuazione dell'attuale codice doganale dell'Unione. L'ESPO rimane aperta a un ulteriore dialogo con la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio al fine di trovare soluzioni praticabili che contribuiscano all'agevolazione degli scambi e a un'applicazione efficace e uniforme del quadro giuridico doganale dell'UE. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Tajani, "l'operazione in Mar Rosso strategica per le merci italiane"

La Spezia . "L'operazione in Mar Rosso sta partendo, l'Italia ne avrà il comando operativo. L'abbiamo fortemente voluta trovando l'immediata adesione di Francia e Germania. Dopo il perfezionamento dell'accordo politico tra Ministri degli esteri c'è stato quello operativo tra Ministri della Difesa. Sarà presente il cacciatorpediniere Caio Duilio che si aggiungerà alle altre fregate già impegnate nelle missione anti pirateria Atalanta". Lo ha detto il Ministro degli Esteri Antonio Tajani parlando a bordo della nave Vulcano, a La Spezia.

"Il comando in mare sarà appannaggio di un Ammiraglio italiano - ha sottolineato Tajani -. Avrà il compito di tutelare la sicurezza delle nostre navi, in caso di attacchi di droni o missili, da Hormuz fino a Suez. Ci staranno anche aerei francesi e tedeschi e si potrebbero aggiungere altre Marine europee". Le compagnie di navigazione hanno bisogno di una soluzione immediata alle spedizioni per evitare la zona calda degli Houthi intorno allo stretto di Bab el-Mandeb nel Mar Rosso meridionale, dove mesi di attacchi missilistici e droni hanno costretto molte navi commerciali a deviare su una rotta più lunga intorno all'Africa. Ha interrotto flussi commerciali cruciali, ha aumentato i costi di trasporto e l'impatto sta iniziando a filtrare attraverso l'economia globale. Allo stato attuale, le Marine degli Stati Uniti e del Regno Unito forniscono la difesa primaria con i loro cacciatorpedinieri antiaerei in posizioni di guardia tra la costa dello Yemen e i canali di navigazione nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden. Altre Marine forniscono supporto diretto e scorta per le navi di alto valore o quelle con le maggiori possibilità di attacco. La cooperazione tra l'Operazione Prosperity Guardian e le altre Forze non della coalizione dispiegate nella regione rimane forte, garantendo un'efficace difesa per la navigazione mercantile in tutta l'area degli attacchi, e la prevista operazione europea, a guida italiana, nella regione aumenterà questa protezione. Abele Carruezzo.



(On board nave Vulcano, a La Spezia; foto courtesy M.M. Italiana) La Spezia . "L'operazione in Mar Rosso sta partendo, l'Italia ne avrà il comando operativo. L'abbiamo fortemente voluta trovando l'immediata adesione di Francia e Germania. Dopo il perfezionamento dell'accordo politico tra Ministri degli esteri c'è stato quello operativo tra Ministri della Difesa. Sarà presente il cacciatorpediniere Caio Duilio che si aggiungerà alle altre fregate già impegnate nelle missione anti pirateria Atalanta". Lo ha detto il Ministro degli Esteri Antonio Tajani parlando a bordo della nave Vulcano, a La Spezia. "Il comando in mare sarà appannaggio di un Ammiraglio italiano - ha sottolineato Tajani -. Avrà il compito di tutelare la sicurezza delle nostre navi, in caso di attacchi di droni o missili, da Hormuz fino a Suez. Ci staranno anche aerei francesi e tedeschi e si potrebbero aggiungere altre Marine europee". Le compagnie di navigazione hanno bisogno di una soluzione immediata alle spedizioni per evitare la zona calda degli Houthi intorno allo stretto di Bab el-Mandeb nel Mar Rosso meridionale, dove mesi di attacchi missilistici e droni hanno costretto molte navi commerciali a deviare su una rotta più lunga intorno all'Africa. Ha interrotto flussi commerciali cruciali, ha aumentato i costi di trasporto e l'impatto sta iniziando a filtrare attraverso l'economia globale. Allo stato attuale, le Marine degli Stati Uniti e del Regno Unito forniscono la difesa primaria con i loro cacciatorpedinieri antiaerei in posizioni di guardia tra la costa dello Yemen e i canali di navigazione nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden. Altre Marine forniscono supporto diretto e scorta per le navi di alto valore o quelle con le maggiori possibilità di attacco. La cooperazione tra l'Operazione Prosperity Guardian e le altre Forze non della coalizione dispiegate nella regione rimane forte, garantendo un'efficace difesa per la navigazione mercantile in tutta l'area degli attacchi, e la prevista operazione europea, a guida italiana, nella regione aumenterà questa protezione. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Partnership di BTG e GPR nel segmento dei sistemi di posizionamento per l'automazione portuale

L'obiettivo è migliorare l'efficienza e la sicurezza dei container terminal

L'olandese BTG Positioning Systems e la statunitense GPR hanno annunciato l'avvio di una partnership per sviluppare un'avanzata tecnologia di posizionamento per l'automazione dei porti, che sia efficiente e affidabile in tutte le condizioni di visibilità ed elimini la necessità di dotare le aree portuali di costose infrastrutture riducendo gli investimenti. «Il nostro sistema di posizionamento assoluto - ha evidenziato l'amministratore delegato di BTG, Diek Neurdenburg, annunciando l'accordo - è rivoluzionario, offrendo precisione senza la necessità di infrastrutture, e contribuisce all'efficienza e alla sicurezza delle attività dei container terminal». «Questa collaborazione - ha aggiunto l'amministratore delegato della GPR, Moran David - punta a dare concretezza al futuro del trasporto autonomo integrando la tecnologia unica di GPR nelle soluzioni di BTG, offrendo la migliore soluzione per i porti».



Crociere, Massa (MSC) "Prospettive 2024 positive"

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.


Italpress

Crociere, Massa (MSC) "Prospettive 2024 positive"



02/06/2024 11:06

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

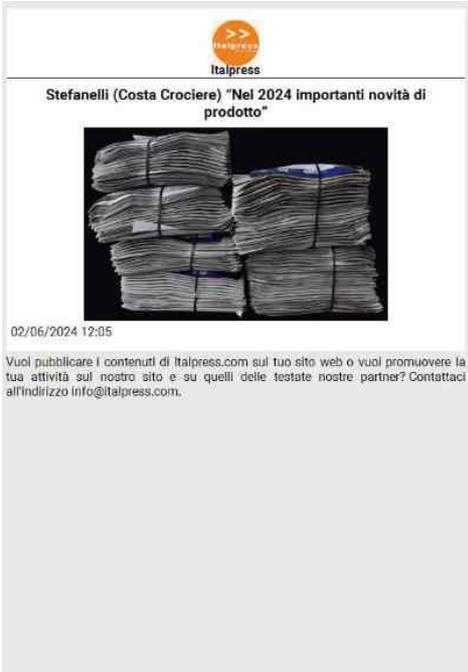
Stefanelli (Costa Crociere) "Nel 2024 importanti novità di prodotto"

MILANO (ITALPRESS) - "Abbiamo partecipato alla Bit di Milano perché per noi è un'occasione imperdibile per mostrare la nostra vicinanza al settore delle agenzie di viaggio, che continua a essere per noi il canale principale di vendita e anche soprattutto per poter presentare le novità che vogliamo apportare al settore. Quest'anno andiamo in continuità con il piano strategico lanciato nel 2021 che prevede importanti investimenti sia in prodotto che in comunicazione". Così Luigi Stefanelli, vice presidente associato di Costa Crociere per il Sud Europa, a margine della Bit Milano. xm4/fsc/gtr.



Stefanelli (Costa Crociere) "Nel 2024 importanti novità di prodotto"

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



The screenshot shows a webpage layout. At the top right is the Italpress logo, which consists of an orange circle with a white arrow pointing right and the word 'Italpress' below it. Below the logo is the article title: 'Stefanelli (Costa Crociere) "Nel 2024 importanti novità di prodotto"'. Under the title is a photograph of several large stacks of newspapers, some bound with blue straps. Below the photo is a timestamp: '02/06/2024 12:05'. At the bottom of the screenshot, there is a small text block that repeats the promotional message: 'Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.'

Porti insabbiati, gli assurdi

ANCONA È una dannazione per tutti i porti, specie in Adriatico: l'insabbiamento, che riduce l'accessibilità agli scali. E alimenta polemiche anche feroci tra lo shipping e gli enti di gestione. L'ultimo caso, la portacontainer della Msc arenata e bloccata per ore al porto di Ancona non è a quanto pare l'ultimo. Il quotidiano locale ha scritto che pochi giorni più tardi, un'altra nave cargo della Msc è stata fermata fuori dallo scalo dorico dalla Capitaneria di Porto che, visto quanto successo in precedenza, ha avvisato dell'accaduto il comandante del cargo per declinare qualsiasi responsabilità. È finita che il cargo ha rinunciato l'ingresso ed è andato a Ravenna. * * * Come abbiamo già scritto nel nostro numero precedente, l'AdSP ha avviato dragaggi d'emergenza. Ma il problema dragaggi è reso complicato, qualche volta in modo abnorme, dalla sovrapposizione di normative, che ad oggi non si è stati ancora capaci di semplificare. L'Adriatico paga il prezzo più alto: ma anche sul Tirreno e le isole dragare un porto richiede tempi biblici per le autorizzazioni, quasi sempre più lunghi dei tempi dell'operativo. * * * Il tema è attualmente al centro del dibattito in corso a Livorno per la Darsena Toscana.

Alla ribalta per il passaggio in corso dalla gestione i GIP a quella del Gruppo Grimaldi, la Darsena soffre dell'insabbiamento ciclico dovuto alla sfociata del Canale dei Navicelli e dello Scolmatore dell'Arno. Da decenni si discute di tombare questo sbocco per far defluire i canali direttamente in mare, ma senza risultati. * * * L'assurdo-bis è che l'AdSP (e gli stessi terminasti della Darsena Toscana) hanno investito risorse per allargare e approfondire la strettoia d'ingresso sotto il Magnale, operazione che forse entro l'anno prossimo avrà creato un ingresso largo 120 metri (contro gli attuali 70) con fondali di 15/16 metri al centro e di 12,50 ai lati: mentre però i fondali medi della Darsena continueranno ad essere a 12,50 metri, e costantemente a rischio d'insabbiamento dallo sbocco dei Navicelli. * * * Difficile a questo punto ipotizzare che cosa succederà a livello sia nazionale che locale (casi di Ancona e Livorno, ma non solo) se non sarà affrontato in sede di parlamento il tema dragaggi portuali. Oggi una moderna draga è capace di ripulire una darsena in pochi giorni: ma il materiale raccolto risulta per legge qualcosa di più pericoloso delle scorie nucleari, con tempi e costi di smaltimento assurdi. E i porti soffrono. (A.F.)



La Gazzetta Marittima

Focus

CMA CGM, più Sud America

MARSIGLIA - La compagnia CMA CGM ha annunciato una migliore copertura dei porti del Nord Europa con il suo servizio SAFRAN che collega il Nord Europa e la costa orientale del Sud America: iniziativa legata evidentemente al potenziamento dei servizi del nord Europa che stanno diventando più significativi dopo la chiusura di Suez e il dirottamento dei traffici dall'Est intorno all'Africa. Bremerhaven, Germania (DEBRV) sarà aggiunta al programma settimanale per fungere da gateway diretto da/per la costa orientale del Sud America e per fornire soluzioni intra-europee. La nuova rotazione sarà la seguente: Londra - Rotterdam - Amburgo - Bremerhaven - Anversa - Tangeri - Santos - Paranagua - Buenos Aires - Montevideo - Rio Grande - Paranagua - Santos - Tangeri. Prima navigazione: - Esportazioni Nord Europa / Direzione Sud: m/n "SAN LORENZO MAERSK" voy. 0EWH7S1MA - ETD Bremerhaven il 22 febbraio 2024 - Esportazioni East Coast South America / Northbound: m/n "SAN AUGUSTIN MAERSK" voy. 0EWGYN1MA - ETD Buenos Aires il 17 febbraio 2024.

La Gazzetta Marittima

CMA CGM, più Sud America



02/06/2024 23:25

MARSIGLIA - La compagnia CMA CGM ha annunciato una migliore copertura dei porti del Nord Europa con il suo servizio SAFRAN che collega il Nord Europa e la costa orientale del Sud America: iniziativa legata evidentemente al potenziamento dei servizi del nord Europa che stanno diventando più significativi dopo la chiusura di Suez e il dirottamento dei traffici dall'Est intorno all'Africa. Bremerhaven, Germania (DEBRV) sarà aggiunta al programma settimanale per fungere da gateway diretto da/per la costa orientale del Sud America e per fornire soluzioni intra-europee. La nuova rotazione sarà la seguente: Londra - Rotterdam - Amburgo - Bremerhaven - Anversa - Tangeri - Santos - Paranagua - Buenos Aires - Montevideo - Rio Grande - Paranagua - Santos - Tangeri. Prima navigazione: - Esportazioni Nord Europa / Direzione Sud: m/n "SAN LORENZO MAERSK" voy. 0EWH7S1MA - ETD Bremerhaven il 22 febbraio 2024 - Esportazioni East Coast South America / Northbound: m/n "SAN AUGUSTIN MAERSK" voy. 0EWGYN1MA - ETD Buenos Aires il 17 febbraio 2024.

Stati Generali dei porti turistici

ROMA - Si avvicinano i primi Stati Generali della Portualità Turistica Italiana organizzati da Assonat e Assonautica Italiana, che si terranno martedì 20 febbraio a partire dalle ore 10. L'appuntamento, in programma a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere, vedrà la partecipazione tra gli altri del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e del ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci. Ad aprire i lavori, moderati dalla direttrice di Economia del Mare Magazine Roberta Busatto, la relazione programmatica a cura del presidente di Assonat Luciano Serra incentrata sulla definizione di un Piano Strategico della portualità turistica italiana, percorso avviato dall'Associazione con l'obiettivo di contribuire a rilanciare una delle filiere più rilevanti dell'Economia del Mare, unica in grado di mettere insieme due tra le principali eccellenze del nostro Made in Italy: il turismo e la nautica. I saluti introduttivi sono affidati al presidente di Unioncamere Andrea Prete, al presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora e all'amministratore delegato dell'ENIT Ivana Jelinic. Interverranno: Marco Machetta, responsabile area legislativa di Assonat-Confcommercio sul quadro normativo e giuridico, Cesare d'Amico, presidente ITS Academy Fondazione "G. Caboto" e Vincenzo Poerio, presidente Fondazione ISYL sulla formazione. Seguirà un dibattito aperto ai porti turistici. Assonat, l'associazione nazionale approdi e porti turistici fondata nel 1982, rappresenta con i suoi associati oltre il 70% dell'offerta dei posti barca e, insieme ad Assonautica Italiana - Unioncamere, ha aperto un dialogo con tutte le imprese del settore.



GNV: sconti agli innamorati

MILANO - GNV (Gruppo MSC) ha annunciato, in occasione della BIT di Milano, la promozione di San Valentino: a coloro che prenoteranno un biglietto tra mercoledì 14 e domenica 18 febbraio verrà riconosciuto uno sconto fino al 40% (opzioni e prevendite escluse). La promozione è valida per i viaggi in programma da febbraio fino a settembre 2024 su tutti i collegamenti operati dalla Compagnia ad esclusione di quelli per le Baleari, che godranno però di tariffe speciali consultabili sul sito. La giornata degli innamorati sarà quindi il primo di 5 giorni di sconti che consentiranno ai passeggeri di partire per l'estate ad un prezzo vantaggioso, programmando con anticipo il proprio viaggio in traghetto. "Nel 2024 renderemo operativo il nuovo servizio di reservation - ha dichiarato Matteo Della Valle di GNV - che porterà molti vantaggi per i partner e includerà importanti novità andando ad integrarsi al sistema esistente, rinnoveremo il programma di fidelizzazione My GNV e applicheremo un importante miglioramento alle loyalty, puntando a creare legami sempre più forti e continuativi nel tempo con i nostri clienti diretti e con le agenzie di viaggio che costituiscono da sempre un partner fondamentale per il nostro business." Tra le linee alle quali potrà essere applicata la promozione sono comprese quelle del mercato italiano per la destinazione Sardegna dove la compagnia opera con le tratte da Civitavecchia e Genova verso Olbia ma anche sulla Genova-Torres; in Sicilia con i collegamenti da e per Palermo con Genova e Napoli, le linee da Civitavecchia per Palermo e Termini Imerese e il collegamento Napoli-Termini Imerese, con un'offerta che consente di collegare l'isola ai porti più importanti dell'arco tirrenico. Rientrano nella promozione anche le altre destinazioni della Compagnia, tra cui il Marocco dove sono posizionate navi da e per Italia, Spagna e Francia, offrendo una rete completa verso tutti i maggiori porti mediterranei con i collegamenti Genova-Tangeri, Civitavecchia-Tangeri, Barcellona-Tangeri e Barcellona-Nador, Sète-Tangeri, Sète-Nador e Almeria-Nador; l'Albania con la linea Bari-Durazzo; infine, la Tunisia con le partenze dai porti di Genova, Civitavecchia e Palermo per Tunisi. I passeggeri potranno prenotare rivolgendosi alle Agenzie di viaggio, alle biglietterie portuali di GNV e al Contact Center al numero 010 2094591 o via mail info@gnv.it, oppure direttamente sul sito web www.gnv.it.



Pasqua a Barcellona con Grimaldi

NAPOLI - Grimaldi Lines è andata in scena a BIT 2024, il palcoscenico che ha radunato a Milano operatori provenienti da tutto il mondo sulla stagione turistica ormai alle porte. "Un trend decisamente positivo e una crescita costante hanno caratterizzato il 2023 - ha commentato Francesca Marino, head of passenger department di Grimaldi Lines - Per la nuova stagione ci siamo posti obiettivi ancora più ambiziosi: li raggiungeremo grazie all'ampia proposta di collegamenti marittimi in tutto il Mediterraneo, alla cura dei servizi offerti a bordo delle navi e al nostro modello di turismo sostenibile, che persegue la riduzione dell'impatto ambientale e la creazione di valore aggiunto per i clienti che ci scelgono e per le comunità in cui operiamo. Da alcuni anni il mercato mostra una maggiore consapevolezza, che lo sta portando a riscoprire il piacere e la comodità del viaggio via mare". L'attenzione del gruppo partenopeo è puntata sulla proposta primaverile di viaggi alla scoperta delle più belle località mediterranee e con la formula dell'hotel on board. Tra queste spicca la Pasqua a Barcellona in programma dal 29 marzo al 3 aprile prossimi, con partenza da Civitavecchia o Porto Torres: 5 giorni a bordo della moderna e accogliente ammiraglia Cruise Barcelona, dove si alloggerà con trattamento di pernottamento e prima colazione anche durante la sosta nella metropoli catalana. La Pasqua a Barcellona è perfetta per qualsiasi tipologia di cliente, ma in particolare per le famiglie. Durante la navigazione è infatti previsto un programma di intrattenimento per adulti e bambini, a cura di Samarcanda Animazione. Gli ospiti più piccoli potranno scatenarsi nell'appassionante caccia alle uova e nelle lezioni di baby dance, oppure impegnarsi nella preziosa arte del riutilizzo con il laboratorio creativo ricicliamo in musica. A bordo della nave, sarà inoltre disponibile L'Attraccalibro, la mini-biblioteca per piccoli lettori con libri e fumetti, da noleggiare o leggere insieme agli animatori del miniclub. L'offerta di viaggi in formula hotel on board comprende molte altre proposte: chi ama mantenersi in forma potrà partecipare a Dance Fit Cruise (15-18 giugno), mentre i balli latino-americani saranno i grandi protagonisti di Barçalandò, previsto quest'anno in edizione sia estiva che autunnale. A fine giugno sarà invece la volta del Festival Rock, con la sua travolgente musica. Alla politica tariffaria è sempre riservata la massima attenzione. Il nuovo anno è stato infatti inaugurato con il New Advanced Booking, che consente di prenotare entro il 30 aprile usufruendo del 20% di sconto (diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo esclusi) su partenze selezionate tra il 6 maggio e il 30 settembre con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia. È infine confermata la rete di collegamenti marittimi che uniscono le sponde del Mediterraneo. La Sardegna è sempre la destinazione di punta, con l'alta frequenza della Livorno-Olbia (e viceversa) e della Civitavecchia-Porto Torres (e viceversa), nonché con la linea stagionale Civitavecchia-Olbia



La Gazzetta Marittima

Focus

(e viceversa). In Sicilia le navi di Grimaldi Lines servono il capoluogo, con partenze dai principali porti italiani: Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. In termini di linee internazionali, la Spagna è raggiunta con la tratta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona (e viceversa), mentre chi è diretto in Grecia può arrivare al porto di Igoumenitsa o sull'isola di Corfù partendo da Brindisi e Ancona.

Il Mit assegna obiettivi ai presidenti delle AdSp

ROMA Investimenti, sicurezza del lavoro in porto, digitalizzazione, lotta alla corruzione e trasparenza. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indicato questi quattro obiettivi strategici che i presidenti delle Autorità di Sistema portuali italiane devono prefiggersi. La nota del Mit mette in risalto che gli obiettivi riguardano nello specifico l'accelerazione della spesa delle risorse per investimenti; la prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica amministrazione; la sicurezza delle operazioni e dei servizi portuali; l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle **AdSp** a standard di sicurezza adeguati, il risparmio energetico e l'affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica amministrazione. La direttiva assicura inoltre il collegamento tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo, la programmazione strategica e operativa del Ministero e le attività attribuite alle **AdSp** al netto di quelle ordinarie.

Messaggero Marittimo.it
6 Febbraio 2024 - Giulia Sarti

Il Mit assegna obiettivi ai presidenti delle AdSp



ROMA - Investimenti, sicurezza del lavoro in porto, digitalizzazione, lotta alla corruzione e trasparenza. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indicato questi quattro obiettivi strategici che i presidenti delle Autorità di Sistema portuali italiane devono prefiggersi.

La nota del Mit mette in risalto che gli obiettivi riguardano nello specifico l'accelerazione della spesa delle risorse per investimenti; la prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica amministrazione; la sicurezza delle operazioni e dei servizi portuali; l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle AdSp a standard di sicurezza adeguati, il risparmio energetico e l'affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica amministrazione.

La direttiva assicura inoltre il collegamento tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo, la programmazione strategica e operativa del Ministero e le attività attribuite alle AdSp al netto di quelle ordinarie.

<https://www.messaggeromartimo.it/it/mit-assegna-obiettivi-ai-presidenti-delle-adsp/> | 6 Febbraio 2024 - Giulia Sarti

Tajani dalla Spezia sul Mar Rosso: "L'operazione sta partendo, l'Italia ne avrà il comando operativo"

LA SPEZIA L'operazione sta partendo, l'Italia ne avrà il comando operativo in mare mentre la sede di riferimento del comando sarà in Grecia. Queste le attese parole sulla missione internazionale a protezione delle navi nel Mar Rosso del ministro degli Esteri Antonio Tajani pronunciate nell'incontro di ringraziamento ai reparti militari su nave Vulcano arrivata al Molo Garibaldi nel Porto della Spezia con a bordo i bimbi palestinesi e i loro accompagnatori per essere curati in Italia. L'abbiamo fortemente voluta ha assicurato Tajani trovando l'immediata adesione di Francia e Germania, che invieranno i loro aerei. Dopo il perfezionamento dell'accordo politico tra ministri degli Esteri c'è stato quello operativo tra ministri della Difesa. Ha poi informato Tajani che per la Marina militare sarà presente il cacciatorpediniere Caio Duilio che si aggiungerà alle altre fregate già impegnate nelle missione anti pirateria Atalanta e al nostro contingente potrebbero aggiungere prossimamente altre Marine europee. Lo ha detto questa mattina il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a bordo di Nave Vulcano, ormeggiata al Molo Garibaldi per consentire lo sbarco dei bambini di Gaza bisognosi di cure evacuati dalla Palestina grazie al lavoro dell'Unità di crisi della Farnesina e partiti dal porto egiziano di Al Arish mercoledì scorso.



Confindustria Nautica, ecco la riforma dei 'titoli del diporto'

di M.C. GENOVA - È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto 13 dicembre 2023, n. 227, concernente la riforma dei Titoli professionali del diporto per il personale imbarcato su imbarcazioni e navi da diporto impiegate in attività di noleggio e sulle navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche (iscritte al Registro internazionale). Il decreto, che modifica il decreto 10 maggio 2005, n. 121, riguarda innanzitutto i cosiddetti Titoli STCW, cioè conformi alla Convenzione internazionale sugli Standard di addestramento, Certificazione e Tenuta della guardia per i marittimi, modificando i limiti di abilitazione in rapporto alla stazza delle unità, e disciplina inoltre il nuovo titolo nazionale semplificato dell'Ufficiale di navigazione del diporto di 2a classe (non STCW). Per quanto riguarda i primi, l'iter formativo dell' Ufficiale di navigazione del diporto rimane il medesimo, rigorosamente conforme alle norme internazionali, ma la navigazione di addestramento potrà essere effettuata su navi da diporto o su imbarcazioni di lunghezza superiore ai 15 metri, adibite al noleggio o in uso privato, oltre che di navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche. Dopo il conseguimento, si può essere imbarcati in qualità di Ufficiale di coperta di grado inferiore al primo sulle navi fino a 3.000 GT, oppure come comandante sulle navi fino a 500 GT. Il Capitano del diporto può ora imbarcare come comandante su navi da diporto, adibite al noleggio o in uso privato, o su navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche, di stazza minore alle 3.000 GT, oppure come primo ufficiale di coperta senza alcun limite di stazza. Seguendo l'evoluzione del mercato mondiale verso le grandi costruzioni, viene rimosso il tetto delle 3.000 GT (Gross Ton) per il Comandante del diporto, che potrà essere imbarcato in comando senza alcun limite di stazza come avviene con i titoli mercantili. Coloro che sono già in possesso del titolo potranno rinnovare il proprio certificato anche prima del termine di scadenza al fine di conseguire l'upgrade. L'addestramento dell' Ufficiale di macchina del diporto potrà infine essere conseguito imbarcando anche su navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche e su navi e imbarcazioni da diporto in uso privato. Il periodo di navigazione per conseguire il titolo di Capitano di macchina del diporto è di 12 mesi, su navi da diporto, adibite al noleggio o in uso privato. Per il rinnovo periodico dei certificati dell'Ufficiale di navigazione del diporto e del Capitano del diporto sono considerate come equivalenti al servizio di navigazione alcune diverse occupazioni - come pilota del porto, ormeggiatore, ispettore di organismi di classifica, impiego presso i cantieri navali per l'effettuazione di prove tecniche di navigazione e trasferimenti delle unità da diporto - se svolte per almeno 24 mesi nei cinque anni di validità del certificato. Viene poi disciplinato l'attesissimo Ufficiale di navigazione del diporto di 2a classe, che può imbarcare in qualità di comandante



di M.C. GENOVA - È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto 13 dicembre 2023, n. 227, concernente la riforma dei Titoli professionali del diporto per il personale imbarcato su imbarcazioni e navi da diporto impiegate in attività di noleggio e sulle navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche (iscritte al Registro internazionale). Il decreto, che modifica il decreto 10 maggio 2005, n. 121, riguarda innanzitutto i cosiddetti Titoli STCW, cioè conformi alla Convenzione internazionale sugli Standard di addestramento, Certificazione e Tenuta della guardia per i marittimi, modificando i limiti di abilitazione in rapporto alla stazza delle unità, e disciplina inoltre il nuovo titolo nazionale semplificato dell'Ufficiale di navigazione del diporto di 2a classe (non STCW). Per quanto riguarda i primi, l'iter formativo dell' Ufficiale di navigazione del diporto rimane il medesimo, rigorosamente conforme alle norme internazionali, ma la navigazione di addestramento potrà essere effettuata su navi da diporto o su imbarcazioni di lunghezza superiore ai 15 metri, adibite al noleggio o in uso privato, oltre che di navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche. Dopo il conseguimento, si può essere imbarcati in qualità di Ufficiale di coperta di grado inferiore al primo sulle navi fino a 3.000 GT, oppure come comandante sulle navi fino a 500 GT. Il Capitano del diporto può ora imbarcare come comandante su navi da diporto, adibite al noleggio o in uso privato, o su navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche, di stazza minore alle 3.000 GT, oppure come primo ufficiale di coperta senza alcun limite di stazza. Seguendo l'evoluzione del mercato mondiale verso le grandi costruzioni, viene rimosso il tetto delle 3.000 GT (Gross Ton) per il Comandante del diporto, che potrà essere imbarcato in comando senza alcun limite

di unità battenti bandiera italiana e in navigazione nel Mediterraneo o in acque interne, di stazza non superiore a 200 GT. È un titolo nazionale, ha validità 10 anni e non richiede l'iscrizione alla Gente di mare. Per conseguirlo è necessario avere compiuto 18 anni di età, possedere i requisiti psicofisici necessari per la patente nautica B, essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, conseguire il certificato di operatore Short Range (SRC), il corso antincendio di base, il primo soccorso base «First Aid», frequentare un corso di sicurezza personale per la navigazione d'altura e, infine, sostenere un esame teorico e pratico. Il decreto ministeriale con il programma sarà a breve emanato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Confindustria Nautica aveva già ottenuto la rotazione per i marittimi imbarcati sulle imbarcazioni e sulle navi da diporto oggetto di contratti di noleggio senza l'annotazione di imbarco e sbarco, ma con una semplice comunicazione (art. 38, comma 1 bis, Codice della nautica), l'introduzione del noleggio "alla cabina" (art. 47, comma 1, Codice della nautica) e ulteriori semplificazioni sono previste dal Regolamento di attuazione al Codice che l'Associazione auspica il Governo licenzi quanto prima. "Ringrazio il Vice Ministro Edoardo Rixi, il Capo di Gabinetto MIT, Alfredo Storto, e il Vice Capo di Gabinetto, Teresa Di Matteo, per il lavoro di ascolto dell'Associazione nazionale di categoria del diporto e per il completamento del riassetto normativo del settore charter" - commenta il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "Con la riforma si rendono finalmente più competitivi i professionisti italiani del settore, per quanto riguarda il Titolo semplificato, si potranno creare fino a 3.000 nuovi posti di lavoro. Molte società che operano con imbarcazioni da diporto, infatti, avevano rinunciato al servizio di noleggio (con equipaggio), per rifugiarsi nella locazione (senza equipaggio), proprio per l'assenza di figure professionali calibrate sulle esigenze specifiche delle unità minori".

Crisi nel Mar Rosso, Botta: "Indispensabili i collegamenti con la Cina"

06 Febbraio 2024 Redazione Il direttore generale di Spediporto: "È fondamentale sfruttare il treno" Genova - "La crisi del Mar Rosso può essere superata dall'industria italiana scegliendo le soluzioni più adatte a seconda delle diverse esigenze. Ma è indubbio che una di queste sia l'utilizzo del treno sfruttando, in particolare, la Western Rail cinese". Lo ha detto Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, nel corso del webinar sugli scenari commerciali Cina-Europa alla luce delle tensioni nella zona di Suez, organizzato da Aice, Italy China Council Foundation, Club Asia, Associazione Italia-Hong Kong e International Propeller Club. Il tema delle infrastrutture è, ovviamente, centrale in una fase storica come quella che stiamo vivendo e Botta ha sottolineato nel suo intervento quello che rappresentano i collegamenti ferroviari Cina-Europa: "Il nostro Paese non ha mai capito quanto potesse essere strategico sfruttare il treno per collegarsi con questo realtà così importante dove, secondo una recente indagine di Drewry, ben 217 città hanno un'altissima capacità ferroviaria di connessione con l'Asia, ma anche con l'Europa, attualmente raggiunta in 25 destinazioni. Per dare qualche cifra, nel 2023, sono partiti ben 16.000 convogli che hanno trasportato, attraverso il Western Corridor, 1 milione e 700 mila contenitori, con un incremento, rispetto al 2022, del 19%. I convogli, che raggiungono l'Europa in 16-18 giorni, si fermano, però, in Polonia e poi in Germania. Penso - ha aggiunto il dg di Spediporto - che sia stato un clamoroso errore strategico abbandonare la Via della Seta, plastica testimonianza di come, nel nostro Paese, manchi una cultura, direi quasi una visione a lungo raggio degli investimenti sulla logistica". E allora come sopperire alle difficoltà che emergono dall'attuale situazione di tensione? "Bisogna fare delle scelte - ha osservato Botta - fermo restando che, ovviamente, tutti ci auguriamo si arrivi a una tregua in Medio Oriente e che, comunque, la tensione nella zona cali. Ma andranno fatte comunque alcune valutazioni: l'aereo è il mezzo di trasporto adatto per alcuni tipi di merce, ha dei costi, ma anche un grande vantaggio in termini di tempi. Il corridoio ferroviario Ovest dalla Cina vede prezzi in crescita, ma che restano accettabili e simili al trasporto marittimo, mentre il vantaggio è quello relativo ai tempi, che sono un terzo rispetto a quelli che, in questo momento si registrano con il trasporto via nave". L'Italia, però, sconta altre problematiche come quelle relative alla carenza di servizi intermodali. "Molto probabilmente - ha detto ancora - ci sarà una tendenza ad aumentare lo stock di riserve in magazzino, però abbiamo difficoltà legate alla qualità dei servizi alle merci. Spesso i servizi doganali e i controlli sanitari sono lenti, basti pensare al caso dei porti di Genova e Savona con soli 3 veterinari a disposizione. Se un carico arriva già con 12-18 giorni di ritardo e si devono attendere altri 10-15 giorni prima di inoltrarlo, è evidente che ci troviamo in uno scenario che non può rendere



06 Febbraio 2024 Redazione Il direttore generale di Spediporto: "È fondamentale sfruttare il treno" Genova - "La crisi del Mar Rosso può essere superata dall'industria italiana scegliendo le soluzioni più adatte a seconda delle diverse esigenze. Ma è indubbio che una di queste sia l'utilizzo del treno sfruttando, in particolare, la Western Rail cinese". Lo ha detto Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, nel corso del webinar sugli scenari commerciali Cina-Europa alla luce delle tensioni nella zona di Suez, organizzato da Aice, Italy China Council Foundation, Club Asia, Associazione Italia-Hong Kong e International Propeller Club. Il tema delle infrastrutture è, ovviamente, centrale in una fase storica come quella che stiamo vivendo e Botta ha sottolineato nel suo intervento quello che rappresentano i collegamenti ferroviari Cina-Europa: "Il nostro Paese non ha mai capito quanto potesse essere strategico sfruttare il treno per collegarsi con questo realtà così importante dove, secondo una recente indagine di Drewry, ben 217 città hanno un'altissima capacità ferroviaria di connessione con l'Asia, ma anche con l'Europa, attualmente raggiunta in 25 destinazioni. Per dare qualche cifra, nel 2023, sono partiti ben 16.000 convogli che hanno trasportato, attraverso il Western Corridor, 1 milione e 700 mila contenitori, con un incremento, rispetto al 2022, del 19%. I convogli, che raggiungono l'Europa in 16-18 giorni, si fermano, però, in Polonia e poi in Germania. Penso - ha aggiunto il dg di Spediporto - che sia stato un clamoroso errore strategico abbandonare la Via della Seta, plastica testimonianza di come, nel nostro Paese, manchi una cultura, direi quasi una visione a lungo raggio degli investimenti sulla logistica". E allora come sopperire alle difficoltà che emergono dall'attuale situazione di tensione? "Bisogna fare delle scelte - ha osservato Botta - fermo restando che, ovviamente, tutti ci auguriamo si arrivi a una tregua in Medio Oriente e che, comunque, la tensione nella zona cali.

Ship Mag

Focus

gli operatori italiani competitivi a livello internazionale".

Contratto dei portuali, Ghio (Pd): "Il Governo ascolti le richieste dei lavoratori"

La vicecapogruppo Dem alla Camera interviene per sollecitare una risposta dopo l'intervista del segretario nazionale della Filt Cgil a ShipMag Genova - "Senza risposte, pronti allo sciopero": l'allarme lanciato dal segretario nazionale Filt Cgil D'Alessio nell'intervista a Shipmag sullo stallo relativo al rinnovo del contratto dei porti ha trovato il sostegno di Valentina Ghio deputata, vicecapogruppo PD alla Camera e componente Commissioni trasporti, che chiede "al Governo di supportare la trattativa per il rinnovo del contratto favorendo l'ascolto delle richieste dei lavoratori e dando loro una risposta alle rivendicazioni di adeguamento dei salari , di attuazione del fondo per l'anticipo pensionistico e in termini di sicurezza, visto l'aumento del numero di incidenti sul lavoro". E poi la Ghio aggiunge anche un altro aspetto: "Chiediamo anche di calendarizzare la proposta di legge che ho presentato alla Camera per avviare l'iter del riconoscimento del lavoro portuale operativo come lavoro usurante e dare in tempi brevi le risposte che i lavoratori portuali aspettano da tempo . Solo così il Governo potrà aiutare le parti sociali a rinnovare il contratto collettivo, i lavoratori a vedere soddisfatte le loro richieste di maggiore equità e le aziende a guadagnare efficienza. Altrimenti, persistendo nell'immobilismo il Governo sta diventando una delle cause del non rinnovo", conclude.



Pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto di riforma dei titoli professionali del diporto

Il presidente di Confindustria Nautica Cecchi: "Si potranno creare fino a 3000 posti di lavoro" Genova - È stato pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto 13 dicembre 2023, n. 227 , sulla riforma dei titoli professionali del diporto per il personale imbarcato su imbarcazioni e navi da diporto impiegate in attività di noleggio e sulle navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche iscritte al Registro internazionale. Il decreto riguarda innanzitutto i cosiddetti titoli Stcw, cioè conformi alla Convenzione internazionale sugli standard di addestramento ,certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, modificando i limiti di abilitazione in rapporto alla stazza delle unità, e disciplina inoltre il nuovo titolo nazionale semplificato dell'ufficiale di navigazione del diporto di 2a classe. È un titolo nazionale, ha validità 10 anni. "Con la riforma si rendono finalmente più competitivi i professionisti italiani del settore e, per quanto riguarda il Titolo semplificato, si potranno creare fino a 3.000 nuovi posti di lavoro . Molte società che operano con imbarcazioni da diporto, infatti, avevano rinunciato al servizio di noleggio (con equipaggio), per rifugiarsi nella locazione (senza equipaggio), proprio per l'assenza di figure professionali calibrate sulle esigenze specifiche delle unità minori", commenta il presidente di Confindustria nautica, Saverio Cecchi.



Porti, il MIT indica i 4 obiettivi strategici 2024 per i Presidenti delle AdSP

Sono: investimenti, sicurezza del lavoro, digitalizzazione, lotta alla corruzione e trasparenza.

Investimenti, sicurezza del lavoro in porto, digitalizzazione, lotta alla corruzione e trasparenza sono i quattro obiettivi strategici che il Mit ha fissato per i presidenti delle Autorità di Sistema Portuali (AdSP). Gli obiettivi riguardano nello specifico l'accelerazione della spesa delle risorse per investimenti; prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica amministrazione; sicurezza delle operazioni e dei servizi portuali; adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle Adsp a standard di sicurezza adeguati, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA. La direttiva assicura inoltre il collegamento tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo, la programmazione strategica e operativa del Ministero e le attività attribuite alle Adsp al netto di quelle ordinarie. Fonte: **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

